







Unione europea  
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO,  
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione



per il tuo futuro  
**Programmi operativi nazionali  
per la formazione e l'occupazione**

**UNIONCAMERE**

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



## **AGRICOLTURA**

### **SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR**

I fabbisogni professionali  
e formativi delle imprese  
agricole per il 2009

Il *Sistema Informativo Excelsior* – realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro - si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

Attraverso l'indagine annuale Excelsior, inserita tra quelle ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale, vengono intervistate circa 100.000 imprese con almeno un dipendente per conoscerne in modo analitico il fabbisogno di occupazione per l'anno in corso. I dati in tal modo raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, ecc.).

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili fanno di *Excelsior* un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole in formato *html* e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Rapporti Excelsior 2009 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca del Centro Studi Unioncamere, diretto da *Claudio Gagliardi*.

Al gruppo redazionale hanno partecipato:

*Pietro Aimetti, Stefano Casagrande, Claudio Gagliardi, Andrea Gianni, Maria Grazia Giannitelli, Domenico Mauriello, Gianni Menicatti, Bruno Paccagnella, Giovanna Pascale, Enrico Quaini, Lamberto Ravagli, Monica Redaelli, Luisa Ribolzi, Claudia Samarelli, Luca Schionato, Stefano Scaccabarozzi, Francesco Vernaci, Paola Zito.*

Per gli spunti di riflessione offerti, si ringrazia il Comitato Scientifico presieduto dalla Prof.ssa *Luisa Ribolzi*.

La rilevazione diretta tramite questionario alle imprese di maggiori dimensioni è stata realizzata dagli Uffici di statistica delle Camere di commercio e delle Unioni regionali delle Camere di commercio con il coordinamento dell'equipe del Centro Studi Unioncamere.

Unioncamere, per la realizzazione del Sistema informativo Excelsior, si è avvalsa della collaborazione della società Gruppo Clas di Milano per l'impostazione metodologica e per tutte le attività di analisi ed elaborazione statistica. Le interviste alle imprese con meno di 250 dipendenti sono state realizzate con tecnica C.A.T.I. (*Computer Aided Telephone Interview*) dalla società Almaviva Contact S.p.A. di Roma.

© 2009 Unioncamere, Roma

Impaginazione:

*Pino Zarbo*

Finito di stampare nel mese di settembre 2009

dalla tipografia Graficart snc - Formia (LT)

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "*Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2009*".

## **Indice del volume**



LE TENDENZE DEL SETTORE AGRICOLO E I FABBISOGNI  
OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE PER IL 2009

<b>1. La produzione agricola mondiale dopo la crisi dei prezzi.....</b>	<b>9</b>
<b>2. Le tendenze più recenti dell'agricoltura in Italia .....</b>	<b>11</b>
<b>3. L'evoluzione della domanda di lavoro agricolo .....</b>	<b>14</b>
<b>4. I principali risultati dell'indagine Excelsior 2009 sul settore agricolo .....</b>	<b>25</b>
 <b>Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine .....</b>	 <b>31</b>
 <b>Appendice 1 - Corrispondenza tra la classificazione di attività economica ATECO 2002 e i settori "EXCELSIOR" .....</b>	 <b>97</b>
<b>Appendice 2 - Classificazione dei titoli di studio .....</b>	<b>101</b>
<b>NOTA METODOLOGICA .....</b>	<b>105</b>
<b>Glossario .....</b>	<b>111</b>



## LE TENDENZE DEL SETTORE AGRICOLO E I FABBISOGNI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE PER IL 2009

### 1. La produzione agricola mondiale dopo la crisi dei prezzi

Che fine ha fatto la crisi agricola? L'imprevista scarsità dell'offerta, che aveva determinato, tra la seconda metà del 2006 e i primi mesi del 2008, una crescita molto rapida dei prezzi dei prodotti agricoli in tutto il mondo, è stata ormai superata grazie all'incremento della produzione nel 2008? Quella situazione che solo un anno fa sembrava costituire, per le Nazioni Unite e per gran parte dei governi, "una sfida mondiale senza precedenti", è già avviata a soluzione?

Certamente l'attenzione su questo problema, molto intensa nel periodo di maggiore impennata dei prezzi agricoli, si è notevolmente allentata. A partire da settembre 2008, lo scoppio della crisi finanziaria mondiale, il crollo di tutte le Borse e la conseguente recessione economica hanno ovviamente catalizzato l'interesse generale, anche perché il relativo impatto sulla vita quotidiana è stato ed è tuttora – nei paesi più sviluppati – decisamente superiore a quello generato dalla *world food crisis*.

Pur solo in parte e almeno in un'ottica di breve periodo, la crisi agricola è stata effettivamente superata. Grazie anche agli stessi prezzi più elevati, e quindi alle prospettive di migliori remunerazioni, si è registrata una netta ripresa della produzione agricola mondiale, che ha portato ad una prima e parziale riduzione dei prezzi stessi. Si prevede comunque che questi resteranno nettamente superiori ai livelli pre-crisi, in conseguenza della costante crescita della domanda, almeno fino a quando i maggiori investimenti in capacità produttiva potranno manifestare i loro effetti.

Peraltro, è opinione diffusa che le forti fluttuazioni dei prezzi dei prodotti di base (prodotti agricoli e materie prime) potrebbero divenire una caratteristica costante del mercato globale, per motivi anche indipendenti dall'adeguatezza della capacità produttiva. Occorre inoltre tenere presente che prezzi agricoli più elevati non si traducono automaticamente in redditi agricoli più alti, a causa della crescita dei costi dei fattori di produzione agricola e del divario sempre più ampio osservabile tra prezzi alla produzione e prezzi al consumo.

Alla ripresa produttiva del 2008 – che dovrebbe proseguire anche nel 2009 - hanno contribuito anche migliori condizioni climatiche (ad esempio si è attenuata, almeno temporaneamente, la siccità in Australia) nonché, in Europa, provvedimenti quali gli interventi decisi nella PAC (politica agricola comunitaria) a maggio dello scorso anno. Tra questi, vale la pena ricordare, oltre alla soppressione del *set aside* (obbligo della messa a riposo dei terreni), l'abolizione delle "quote latte" a partire dalla primavera 2015, consentendo da qui ad allora un incremento annuale dell'1% rispetto agli attuali

tetti produttivi. Sono stati inoltre aboliti gli ultimi “accoppiamenti” (aiuti economici direttamente collegati alle quantità prodotte) e decisamente incrementati i contributi allo sviluppo rurale.

Le stime della FAO indicano che già nel 2008 vi è stata una parziale ricostituzione delle scorte (notevolmente intaccate nei tre anni precedenti) che continuerà con buona probabilità nel 2009. Vi sono però due aspetti strutturali di grande portata ancora irrisolti e che destano preoccupazione: da un lato, la dinamica dei costi di produzione agricoli, che resta sostenuta e, dall'altro, l'assenza di piani di sviluppo della produzione agricola, che possano attenuare in futuro le conseguenze delle crisi alimentari.

Infatti, nonostante la crisi avvenuta, nessuna delle grandi organizzazioni sovranazionali, in primo luogo la FAO, ha impostato un piano per il potenziamento della produttività agricola basato su investimenti in infrastrutture idriche, di trasporto, di conservazione dei prodotti e sull'introduzione di innovazioni tecnologiche. Al di là delle oscillazioni congiunturali della produzione agricola, questa è l'unica strada per contenere gli incrementi di costo dei mezzi di produzione e per aumentare le rese produttive sia nei paesi sviluppati sia, e ancor più, in quelli dove la *food crisis* ha provocato un arretramento dei livelli alimentari (fatto in gran parte sconosciuto alle opinioni pubbliche dei paesi sviluppati).

Secondo gli scenari più accreditati, è ragionevole attendersi per il 2050 un raddoppio della domanda mondiale di prodotti agricoli, in considerazione dell'aumento della popolazione, dell'esigenza di innalzare i consumi pro capite di circa un quinto dell'umanità e di soddisfare i nuovi modelli alimentari dei paesi emergenti. A fronte di ciò, le risorse produttive sono limitate. In particolare la più importante, la terra coltivabile, non è aumentabile oltre certi limiti per ovvie ragioni di compatibilità ambientale (si vedano ad esempio le conseguenze del disboscamento in Amazzonia).

È quindi necessario puntare su soluzioni in grado di aumentare le disponibilità alimentari, agendo in due direzioni: da una parte gli incrementi di produttività e dall'altra la stabilizzazione dei livelli produttivi attuali, sottoposti a oscillazioni troppo elevate proprio nei paesi in maggiore difficoltà. In entrambi i casi è indispensabile un miglioramento delle tecnologie in uso e consistenti investimenti in ricerca e sviluppo.

Dal punto di vista dell'obiettivo di stabilizzazione del mercato, una proposta che suscita molto interesse è quella di creare una riserva strategica mondiale di cereali (*buffer stocks*) da usare in caso di carenza di offerta e di crisi dei prezzi, per contrastare e attenuare le tensioni del mercato.

In passato si è già cercato di creare un sistema di scorte a livello internazionale, con risultati molto deludenti, su prodotti soggetti a forti fluttuazioni di prezzo come il caffè, il cacao e lo zucchero.

Da questo punto di vista emerge però il problema della definizione degli obiettivi, nonché il problema dell'identificazione di un'autorità sovranazionale cui affidare la gestione delle scorte. L'obiettivo dei paesi avanzati è la creazione di stocks destinati a mantenere i prezzi sui livelli attuali, mentre i paesi in via di sviluppo hanno bisogno di alimenti in quantità crescenti e a prezzi contenuti. Un sistema di esportazioni sovvenzionate provenienti dai paesi più sviluppati non creerebbe certamente le condizioni per una crescita qualitativa e quantitativa delle produzioni locali dei paesi in via di sviluppo.

## 2. Le tendenze più recenti dell'agricoltura in Italia

In linea con la ripresa produttiva mondiale, il 2008 ha visto una buona crescita della produzione e del valore aggiunto agricolo nell'Unione europea. Il valore aggiunto dell'agricoltura, in particolare, è cresciuto di oltre il 4% in termini reali rispetto al 2007.

Secondo i dati Istat sull'andamento della produzione agricola nel 2008, diffusi a giugno 2009, il 2008 è stato caratterizzato, in Italia, da una crescita reale della produzione agricola di quasi 2 punti percentuali (+1,7%), mentre a valori correnti l'incremento supera il 5%, in conseguenza dell'incremento di circa 3 punti dei prezzi alla produzione.

Il settore primario rientrerebbe pertanto nel ristretto gruppo dei settori che nel 2008 sono riusciti a conservare un andamento positivo. Secondo le più recenti stime ISMEA, anche nel primo trimestre del 2009 l'agricoltura italiana dovrebbe aver mostrato un leggero aumento sia per quanto riguarda il valore aggiunto che per la produzione. Questo confermerebbe la caratteristica anticiclica del settore agricolo che, producendo beni necessari, ha una migliore tenuta nei periodi di crisi.

**Tav. 1 - Produzione, valore aggiunto e consumi intermedi dell'agricoltura - Italia**

Valori ai prezzi di base in milioni di euro

	2004	2005	2006	2007	2008
<b>Agricoltura e silvicoltura*</b>					
Valore aggiunto a prezzi correnti .....	30.062	26.756	26.436	26.772	27.120
Valore aggiunto a prezzi cost. (anno 2000) .....	29.359	28.127	27.671	27.622	28.548
<b>Agricoltura**</b>					
<b>Valori a prezzi correnti</b>					
Prod. beni e servizi dell'agricoltura .....	48.716	44.669	44.515	46.166	48.653
(+) Attività secondarie (a) .....	1.157	1.114	1.259	1.390	1.506
(-) Attività agricole altre branche (a) .....	1.133	1.055	1.052	1.031	1.021
Produzione della branca agricoltura .....	48.740	44.727	44.722	46.525	49.138
Consumi intermedi .....	19.054	18.334	18.678	20.140	22.355
Valore aggiunto branca agricoltura .....	29.686	26.393	26.044	26.385	26.784
<b>Valori a prezzi costanti 2000 .....</b>					
Prod. beni e servizi dell'agricoltura .....	46.049	44.794	43.965	44.023	44.776
Produzione della branca agricoltura .....	46.020	44.547	43.860	44.071	44.889
Consumi intermedi .....	16.981	16.696	16.466	16.684	16.623
Valore aggiunto branca agricoltura .....	28.991	27.779	27.321	27.285	28.254
<b>Silvicoltura**</b>					
<b>Valori a prezzi correnti</b>					
Produzione (b) .....	465	455	491	489	438
Consumi intermedi .....	89	92	99	102	103
Valore aggiunto .....	376	363	392	387	336
<b>Valori a prezzi costanti 2000 .....</b>					
Produzione .....	457	439	447	431	383
Consumi intermedi .....	88	90	96	94	90
Valore aggiunto .....	369	348	351	337	293

(a) Per attività secondaria va intesa quella effettuata nell'ambito della branca di attività agricola e quindi non separabile, vale a dire agriturismo, trasformazione del latte, della frutta e della carne, ecc., evidenziata con il segno (+), sia quella esercitata da altre branche di attività economiche nell'ambito delle coltivazioni e degli allevamenti (per esempio da imprese commerciali) che vengono evidenziati con il segno (-).

(b) Compresa attività secondarie (1,1 milioni euro nel 2008). Non esistono attività della silvicoltura esercitate da altre branche.

\*Fonte: Istat, Conti nazionali (dati diffusi ad aprile 2009)

\*\*Fonte: Istat, Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura (dati diffusi a giugno 2009)

Per quanto riguarda il valore aggiunto, altre informazioni possono essere desunte dai recenti dati relativi ai Conti economici nazionali, diffusi dall'Istat ad aprile 2009. Relativamente al valore aggiunto a prezzi base, questi indicano per il 2008 una crescita dell'1,3% del valore aggiunto a prezzi correnti dell'agricoltura e della silvicoltura rispetto al 2007 (cfr. Tav. 1). In termini reali, considerando cioè i valori a prezzi costanti, si segnala invece nell'ultimo anno un incremento più sostenuto (+3,3%).

A un livello di maggiore dettaglio, la stessa Tav. 1 segnala anche per il 2008 una significativa crescita – pur a prezzi correnti - del valore delle attività secondarie svolte dalle aziende agricole “multifunzionali” (agriturismo, trasformazione di prodotti agricoli, contoterzismo, ma anche servizi di salvaguardia del territorio e di manutenzione del verde pubblico e privato). Il valore di queste attività risulta pari al 3% del totale del settore.

All'apparenza si tratta di un valore assai modesto, ma occorre considerare, da un lato, che tale quota è certamente più elevata, con punte del 40-50%, nelle imprese con attività secondarie e nullo (ovviamente) nelle altre.

Inoltre, va tenuto presente il fatto che il valore delle attività di contoterzismo (cioè il noleggio di macchine agricole con operatore da parte di aziende la cui estensione non consentirebbe un adeguato sfruttamento e ammortamento di tali macchinari) potrebbe essere sottostimato, poiché un certo numero di imprese contoterziste non vengono considerate agricole ma vengono classificate nei servizi di noleggio con operatore o nelle costruzioni (in alcuni casi infatti svolgono anche opere di movimento terra nei cantieri).

**Tav. 2 - Produzione agricola ai prezzi di base - Italia**

Valori a prezzi costanti 2000 in milioni di euro (valori concatenati)

	2004	2005	2006	2007	2008
<b>Coltivazioni agricole*</b> .....	<b>27.528</b>	<b>26.605</b>	<b>25.788</b>	<b>25.263</b>	<b>25.937</b>
Erbacee .....	14.359	14.011	13.212	13.214	13.519
Foraggiere .....	1.628	1.630	1.619	1.559	1.512
Legnose.....	11.560	10.983	10.955	10.483	10.908
<b>Allevamenti</b> .....	<b>14.096</b>	<b>13.868</b>	<b>13.830</b>	<b>14.327</b>	<b>14.388</b>
<b>Servizi connessi all'agricoltura</b> .....	<b>4.316</b>	<b>4.220</b>	<b>4.227</b>	<b>4.280</b>	<b>4.302</b>
<b>Prod. beni e servizi dell'agricoltura*</b> .....	<b>46.049</b>	<b>44.794</b>	<b>43.965</b>	<b>44.023</b>	<b>44.776</b>
<b>Silvicoltura</b> .....	<b>457</b>	<b>439</b>	<b>447</b>	<b>431</b>	<b>383</b>

\*L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti, la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Fonte: Istat, *Produzione, costi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura (dati diffusi a giugno 2009)*

Più in dettaglio (cfr. Tav. 2), l'incremento della produzione agricola è stato determinato soprattutto dalle colture erbacee e legnose; gli allevamenti e i servizi connessi all'agricoltura hanno evidenziato incrementi più contenuti, mentre le colture foraggiere e ancora di più la silvicoltura presentano riduzioni di un certo rilievo.

La sola osservazione dei valori complessivi della produzione e del valore aggiunto non consente però di rilevare le differenze qualitative esistenti all'interno del settore agricolo italiano, che si possono ricondurre, pur con qualche semplificazione, alla divaricazione tra il segmento delle aziende in grado di far fronte alle problematiche di

mercato e di svilupparsi nel tempo – anche attraverso la strada della diversificazione produttiva (segmento che a grandi linee può essere approssimato dall'insieme delle imprese con dipendenti) – e le altre imprese agricole.

Qualche aspetto delle diverse dinamiche interne al settore agricolo può essere osservato prendendo in considerazione la dinamica delle imprese agricole attive (dati Movimprese). L'insieme delle aziende agricole attive è assimilabile in larga massima alle imprese con oltre 2 ha di superficie agraria utilizzata SAU (Superficie Agricola Utilizzata) che concentrano, secondo l'indagine strutturale sulle aziende agricole condotta dall'Istat con riferimento al 2007, il 94% della SAU e oltre il 90% del reddito dell'agricoltura italiana<sup>1</sup>.

I dati Movimprese evidenziano (cfr. Tav. 3) come tra il 2001 e il 2008 si sia verificato una riduzione nel complesso delle imprese attive pari a circa 129mila unità, corrispondente a circa il 12,6% in termini percentuali, con una dinamica particolarmente negativa nell'Italia Nord Orientale, dove la riduzione ha sfiorato il 18% nell'intero periodo.

**Tav. 3 - Imprese agricole attive - Italia**

Valori assoluti e numeri indici 2001 = 100

	2001	2004	2005	2006	2007	2008
<b>Valori assoluti</b>						
<b>Totale imprese attive .....</b>	<b>1.021.288</b>	<b>962.512</b>	<b>952.443</b>	<b>935.127</b>	<b>910.952</b>	<b>892.157</b>
Nord Ovest .....	155.908	147.543	146.488	143.349	140.155	138.125
Nord Est.....	246.404	222.422	218.369	212.710	207.450	202.584
Centro.....	166.915	158.422	156.760	153.714	150.700	149.436
Sud e Isole.....	452.061	434.125	430.826	425.354	412.647	402.012
Società di capitali.....	5.485	6.513	7.097	7.578	8.093	9.461
Società di persone.....	48.940	51.093	51.857	52.471	52.526	53.466
Ditte individuali .....	956.604	894.215	882.763	864.224	839.237	817.797
Altre forme giuridiche.....	10.259	10.691	10.726	10.854	11.096	11.433
<b>Numeri indici 2001=100</b>						
<b>Totale imprese attive .....</b>	<b>100,0</b>	<b>94,2</b>	<b>93,3</b>	<b>91,6</b>	<b>89,2</b>	<b>87,4</b>
Nord Ovest .....	100,0	94,6	94,0	91,9	89,9	88,6
Nord Est.....	100,0	90,3	88,6	86,3	84,2	82,2
Centro.....	100,0	94,9	93,9	92,1	90,3	89,5
Sud e Isole.....	100,0	96,0	95,3	94,1	91,3	88,9
Società di capitali.....	100,0	118,7	129,4	138,2	147,5	172,5
Società di persone.....	100,0	104,4	106,0	107,2	107,3	109,2
Ditte individuali .....	100,0	93,5	92,3	90,3	87,7	85,5
Altre forme giuridiche.....	100,0	104,2	104,6	105,8	108,2	111,4

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese

1 Nel 2007 le imprese con più di 2 ha di SAU sono infatti 846.000 unità, un numero quindi non eccessivamente lontano dalle 911mila imprese agricole attive iscritte nello stesso anno nel Registro delle Imprese. Da questo confronto, appare evidente come nel Registro Imprese risultino iscritte anche circa 65mila imprese con SAU inferiore a 2 ha. Si ricorda che il totale delle aziende agricole è pari nel 2007, secondo l'indagine strutturale sulle aziende agricole svolta dall'Istat, a 1.678.000 unità.

L'andamento per forma giuridica evidenzia però come la contrazione sia esclusivamente da imputare alle ditte individuali (che nel settore agricolo costituiscono peraltro ancora oggi il 92% delle imprese attive), sia per un effettivo decremento, sia per un travaso parziale verso le altre forme giuridiche che, nello stesso periodo, risultano in crescita. A fronte della riduzione di circa il 15% delle ditte individuali nel periodo 2001-2008, le società di capitali sono infatti aumentate del 73%, quelle di persone del 9% e quelle con "altre" forme giuridiche dell'11%.

Tali dinamiche possono senza dubbio essere correlate a quanto rilevato sotto l'aspetto occupazionale dall'Indagine sulle Forze di Lavoro, di cui si dirà in seguito. In particolare, la dinamica tendenzialmente stabile dei dipendenti tra il 2001 e il 2008 (pur con oscillazioni talvolta rilevanti da un anno all'altro) è da collegare soprattutto alla crescita delle imprese con forma societaria. Nello stesso tempo, la riduzione degli indipendenti (-20% nello stesso periodo) può essere vista come il riflesso occupazionale della già osservata riduzione delle ditte individuali (-15%).

Si può infine rilevare che nel 2008 la diminuzione nello stock di imprese agricole attive rispetto all'anno precedente è stata pari a circa il 2%, dopo il -2,6% nel 2007. Tra il 2001 e il 2008 sono "scomparse" mediamente oltre 18mila imprese all'anno e non sembra ancora delinearsi una stabilizzazione tendenziale dello stock di imprese, a causa della costante fuoriuscita di imprese individuali.

La dinamica delle imprese per forma giuridica segnala un processo di rafforzamento strutturale delle imprese agricole italiane, in atto ormai da diversi anni ma che non presenta un'intensità tale da incidere ancora in modo rilevante sulla competitività del settore. L'ancora larga predominanza delle imprese individuali sottende infatti numerosi ritardi strutturali, in primo luogo l'eccessiva frammentazione delle aziende. A fronte di una media europea di circa 12 ettari di SAU per azienda, l'Italia si attesta a poco più di 7 ettari, contro i 49 della Francia e i 44 della Germania. Le imprese di maggiori dimensioni (quelle con una SAU superiore ai 50 ettari) costituiscono appena il 2% del totale nel nostro Paese, a fronte del 35% in Francia e del 22% in Germania.

Questa elevata polverizzazione aziendale impedisce di utilizzare su più vasta scala molti mezzi meccanici di nuova generazione e determina perciò una limitata produttività (18.200 euro di valore aggiunto per addetto nel 2007, contro i quasi 30.000 della Francia, i 22.300 della Spagna e i 20.000 della Germania)<sup>2</sup>.

### 3. L'evoluzione della domanda di lavoro agricolo

Dopo aver delineato il contesto globale e le questioni generali con cui si confronta il settore agricolo in Italia e in Europa, in questa sezione vengono affrontate le problematiche inerenti al mercato del lavoro, in cui si inserisce il contributo insostituibile dell'indagine Excelsior.

Nel 2008, secondo l'indagine Istat sulle Forze di Lavoro, si rileva una nuova riduzione dell'occupazione agricola, che conferma quindi la flessione in atto dal 2006 (cfr.

<sup>2</sup> È utile ricordare che, con riferimento al 2006, l'incidenza dell'agricoltura sul totale dell'economia raggiunge l'1,7% in Italia, contro l'1,4% in Francia e il solo 0,6% in Germania, valore tra i più bassi in assoluto in ambito UE.

## **L'agriturismo in Italia**

Al 31 dicembre 2007\*, le aziende agricole autorizzate all'esercizio dell'agriturismo ammontano a 17.720, con un incremento di 955 unità (+6%) rispetto all'anno precedente.

Oltre la metà delle aziende è ubicata in collina e più di un terzo in montagna; solo il 14% è situato in pianura. Il 45% del totale degli agriturismi si concentra nel Nord del Paese, il 36% nel Centro e il restante 20% nel Mezzogiorno. Complessivamente, si conferma una presenza agrituristica capillarmente diffusa e storicamente radicata in Toscana e Alto Adige, ove sono localizzate, rispettivamente, 3.977 e 2.789 aziende. L'attività agrituristica presenta dimensioni significative anche in Veneto, Lombardia, Umbria (con oltre mille aziende), Piemonte, Emilia-Romagna, Campania, Marche e Sardegna (con oltre 700 aziende).

La presenza femminile nella conduzione delle aziende agrituristiche aumenta rispetto all'anno precedente; nel 2007 il 65% delle aziende (11.538 unità) viene gestito da uomini e il restante 35% (6.182 unità) da donne. La conduzione femminile è numericamente significativa in Toscana, ove le donne gestiscono ben 1.611 agriturismi, pari al 26,1% di quelli complessivamente diretti dalle conduttrici in Italia.

Le nuove aziende autorizzate nel corso del 2007 risultano 1.650, mentre nello stesso periodo 695 unità hanno cessato l'attività agrituristica; rispetto al 2006 si registra una diminuzione delle nuove autorizzazioni (-257 unità) a fronte di un incremento delle cessazioni (+226 unità). Tra il 1998 e il 2007 le aziende agrituristiche in complesso crescono da 9.700 a 17.700 unità (+82%), gli alloggi passano da 8mila a 14.800 unità (+85%), i ristoranti da 4.700 a 8.500 (+80%), mentre le aziende con degustazione e quelle con altre attività agrituristiche aumentano con un ritmo ancora più sostenuto.

L'analisi dei dati mette in evidenza il forte sviluppo di un settore che cresce molto sia a livello complessivo sia con riferimento alle singole tipologie. L'alloggio e la ristorazione costituiscono le principali attività agrituristiche, spesso arricchite dalla degustazione e dalle altre attività.

L'agriturismo si conferma come una realtà tipicamente italiana, diversa dal turismo rurale diffuso negli altri Paesi europei. Lo stretto legame fra l'attività agrituristica e la gestione complessiva dell'azienda agricola qualificano il settore come una risorsa fondamentale della realtà agricola, rurale e turistica del Paese. Inoltre, i dati mostrano un'altra peculiarità dell'agriturismo, ossia la sua concentrazione nelle aree collinari e montane ove contribuisce al mantenimento e allo sviluppo sia della presenza umana sia dell'attività agricola in zone spesso svantaggiate.

\* Istat, *Statistiche in breve*, 26 novembre 2008. I dati sono rilevati dagli archivi amministrativi delle Regioni e Province autonome e di altre amministrazioni pubbliche.

Tav. 4). In quest'ultimo anno si nota infatti un ulteriore decremento degli occupati complessivi in agricoltura, che passano da una media di 924mila unità nel 2007 a 895mila nel 2008, scendendo quindi per la prima volta sotto la soglia delle 900mila unità medie annue.

Quest'ultima variazione (-3% nel complesso rispetto al 2007) ha interessato con maggiore intensità i lavoratori dipendenti (-4%) rispetto agli indipendenti (-2%). In seguito a queste variazioni, i dipendenti rappresentano una quota pari al 47,5% del totale, un punto percentuale in meno rispetto al massimo assoluto raggiunto nel 2006 (48,4%).

In un'ottica di medio periodo, indubbiamente più interessante al fine di cogliere l'evoluzione strutturale dell'occupazione agricola, si può osservare che tra il 2003 e il 2008 gli indipendenti hanno "perso" circa 99mila unità effettive (-17%), mentre i dipendenti sono aumentati di 27mila unità (+7%).

**Tav. 4 - Occupati in agricoltura - Italia**  
Valori assoluti in migliaia - medie annue\*

anno	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Quota % su tot.
1998	1.091	449	642	5,3
1999	1.029	428	601	4,9
2000	1.014	424	590	4,8
2001	1.018	428	590	4,7
2002	990	420	570	4,5
2003	967	398	569	4,3
2004	990	416	574	4,4
2005	947	436	511	4,2
2006	982	475	507	4,3
2007	924	443	481	4,0
2008	895	425	470	3,8

\*Fino al 2003: serie ricostruita  
Fonte: Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro

La riduzione dei dipendenti nell'ultimo anno non sembra quindi un elemento sufficiente – tanto più se si considera l'andamento delle imprese osservato in precedenza – per dedurre un'interruzione del processo di rafforzamento delle imprese di maggiore dimensione, con salariati stabili e/o stagionali, gestite con ampio utilizzo di mezzi meccanici e di moderne tecniche di conduzione e strettamente legate agli andamenti di mercato.

Per valutare correttamente la dinamica del lavoro dipendente in agricoltura, occorre anche tenere presente che l'avanzamento del processo di meccanizzazione delle attività agricole, come pure il maggiore ricorso al contoterzismo, porta inevitabilmente a ridurre i coefficienti di lavoro per unità di prodotto; ciò per dire che la riduzione del numero di occupati non deve necessariamente essere letta in chiave negativa, ma rappresenta spesso il risultato dell'interagire di più fattori.

In particolare, la riduzione della manodopera agricola può essere dovuta ad una esternalizzazione di alcune operazioni colturali (oltre a quelle tradizionali di raccolta del prodotto), che può spingersi fino ad arrivare a commissionare tutte le operazioni colturali a contoterzisti o addirittura ad affidare completamente di fatto la gestione delle coltivazioni agli stessi, risparmiando anche sugli investimenti in macchinari.

In tutti questi casi, data anche la produttività del lavoro mediamente superiore dei contoterzisti, alla riduzione della manodopera aziendale non corrisponde un uguale aumento della manodopera dei contoterzisti, che peraltro sfugge in buona parte - come si è accennato in precedenza - alla rilevazione delle forze di lavoro agricole.

Questo fenomeno sta diffondendosi, tra l'altro, nella Pianura Padana ed è incentivato anche dal regime del premio unico aziendale<sup>3</sup>. In pratica, il conduttore dell'azienda percepisce il premio e demanda a terzi l'effettiva conduzione dell'azienda. Le economie di scala che le imprese contoterziste sono in grado di raggiungere portano benefici anche sul piano della concentrazione dell'offerta. In sostanza, si tratta di una nuova via per superare in modo indiretto le insufficienti dimensioni strutturali delle aziende agricole, creando al tempo stesso delle vere e proprie rendite.

I dati dell'indagine Forze Lavoro segnalano poi che, nella media del 2008, le donne rappresentano non solo il 29% degli indipendenti, ma anche il 31% dei dipendenti. La presenza femminile, che storicamente ha riguardato prevalentemente la categoria dei conduttori, sta perciò diventando rilevante anche tra la manodopera salariata. Questa è probabilmente una conseguenza della crescente diversificazione delle attività svolte dalle aziende agricole.

L'indagine Forze Lavoro fornisce poi altre informazioni di un certo interesse sulle caratteristiche degli occupati in agricoltura. In primo luogo, dal punto di vista dell'età degli occupati, segnala che circa l'11% degli indipendenti supera i 65 anni di età (cfr. Tav. 5), senza particolari variazioni rispetto al 2007. Ciò indica che per circa un'azienda su 10 si avvicina il momento del "passaggio di consegne" da parte del conduttore. Si tratta ovviamente di un momento delicato, che può sfociare, in assenza di persone (familiari o meno) disposti a rilevare l'azienda o nel caso di aziende con dimensioni troppo piccole, nella cessazione dell'attività. Probabilmente, questa ragione "anagrafica" è quella che determina una quota rilevante delle 18mila chiusure annue di imprese individuali.

Si sottolinea inoltre la quota piuttosto limitata di occupati - soprattutto tra gli indipendenti - con età inferiore a 35 anni, che conferma gli insufficienti tassi di ricambio rispetto al numero di occupati più anziani, spesso denunciato dalle organizzazioni imprenditoriali agricole. Tale problema sembra essere più marcato nel Nord del Paese, mentre nel Mezzogiorno si registra una quota decisamente più contenuta di occupati con 65 anni e oltre.

3 Con la riforma della PAC entra in vigore, per il periodo 2005-2013, la domanda di premio unico aziendale nella quale confluiscono le varie domande PAC: vacche nutrici, bovini maschi, premio alla macellazione, estensivizzazione, seminativi e ovicaprini e, a partire dal 2006, anche la domanda di premio latte. I premi erogati con la domanda di premio unico non saranno più legati alla produzione, detenzione in stalla degli animali e macellazioni di bovini, ma a titoli assegnati da AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) ai produttori, in base a quanto riscontrato durante la ricognizione preventiva effettuata nella seconda metà del 2004.

**Tav. 5 - Occupati in agricoltura per classe di età e posizione professionale**

Media 2008 - Quote %

	Totale Italia			Quota % sul totale occupati		
	Totale	Dipend.	Indipend.	Nord	Centro	Mezzog.
15-24 anni.....	4,8	6,2	3,5	4,8	3,6	5,1
25-34 .....	16,8	22,0	12,0	16,7	16,6	16,9
35-44 .....	28,5	32,1	25,3	25,9	28,4	30,7
45-54 .....	27,3	26,6	28,0	28,0	24,4	27,6
55-64 .....	16,5	12,6	20,0	14,8	18,7	17,3
<b>Totale 15-64.....</b>	<b>93,9</b>	<b>99,5</b>	<b>88,9</b>	<b>90,1</b>	<b>91,7</b>	<b>97,6</b>
65 e oltre.....	6,1	0,5	11,1	9,9	8,3	2,4
<b>Totale .....</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro

Sotto l'aspetto dei livelli di istruzione degli occupati agricoli (cfr. Tav. 6), si riscontra che, sempre nella media del 2008, solo il 30% degli stessi possiede un titolo di studio superiore alla licenza media, a fronte di valori molto più elevati negli altri settori economici (48% nell'industria, 70% nei servizi, per una media complessiva del 62% agricoltura compresa).

**Tav. 6 - Occupati in agricoltura per livello di istruzione e genere**

Media 2008 - Quote %

	Totale Italia			Quota % sul totale occupati		
	Totale	Maschi	Femmine	Nord	Centro	Mezzog.
Licenza elementare .....	25,5	25,0	26,7	20,7	22,0	30,3
Licenza media .....	44,9	45,8	42,6	42,4	38,0	48,6
Diploma 2-3 anni .....	5,8	5,9	5,5	10,1	5,5	2,5
Diploma 4-5 anni .....	20,7	20,5	21,2	22,5	29,1	17,1
Laurea .....	3,1	2,7	4,0	4,2	5,5	1,6
<b>Totale .....</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Tot.diploma+laurea.....</b>	<b>29,6</b>	<b>29,1</b>	<b>30,7</b>	<b>36,8</b>	<b>40,1</b>	<b>21,1</b>

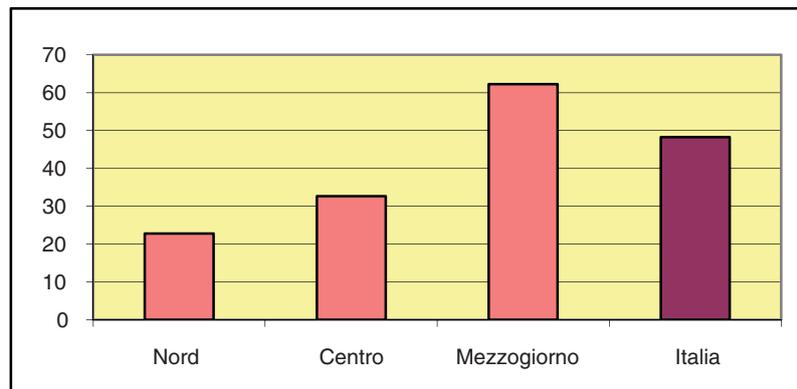
Fonte: elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro

Le donne mostrano una quota superiore di laureati e di diplomati. Le differenze più significative si riscontrano però sul versante territoriale. Nel Mezzogiorno, infatti, la quota di occupati agricoli con un titolo di studio superiore alla licenza media raggiunge appena il 21%, a fronte di percentuali quasi doppie nel Nord e nel Centro Italia. Ovviamente, queste differenze riflettono una ben diversa composizione professionale, nonché – come si vedrà in seguito – una diversa struttura della domanda di lavoro, meno qualificata e più orientata al lavoro stagionale al Sud.

Sotto l'aspetto del livello di istruzione degli occupati agricoli, si rileva un netto divario anche rispetto alla Francia e alla Germania, dove la quota di occupati diplomati e laureati risulta decisamente maggiore.

A proposito delle tipologie contrattuali, l'indagine Forze Lavoro evidenzia (Graf. 1) una quota di dipendenti a tempo determinato, stagionali compresi, nettamente più elevata nelle regioni meridionali (62% del totale), a fronte di quote pari al 23% nell'Italia settentrionale e al 33% in Italia Centrale. Tali differenze riflettono evidentemente le diverse strutture produttive nelle diverse aree. Il rilevante peso degli allevamenti e dei servizi connessi all'agricoltura che caratterizza il settore primario della Pianura Padana e in parte delle regioni centrali richiede una quota più consistente di personale stabile e maggiormente qualificato rispetto al profilo produttivo del Mezzogiorno, dove prevalgono le colture erbacee e legnose, che richiedono un picco di manodopera solo nelle fasi della semina e della raccolta.

**Graf. 1 - Quota % dipendenti agricoli a tempo determinato sul totale**  
Media 2008



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro

Un ultimo aspetto su cui l'indagine Forze Lavoro fornisce un contributo conoscitivo di un certo interesse concerne la tipologia di orario, cioè in altri termini il carattere continuativo o meno dell'attività agricola.

Come evidenzia la Tav. 7, la diffusione dell'occupazione a tempo parziale è più rilevante nelle regioni centrali, dove in effetti risulta maggiormente radicato il *part time farming* (agricoltura a tempo parziale), modello che consente una maggiore integrazione con attività non agricole, con effetti positivi sul reddito delle famiglie coltivatrici e sul mantenimento di un certo livello di attività agricole.

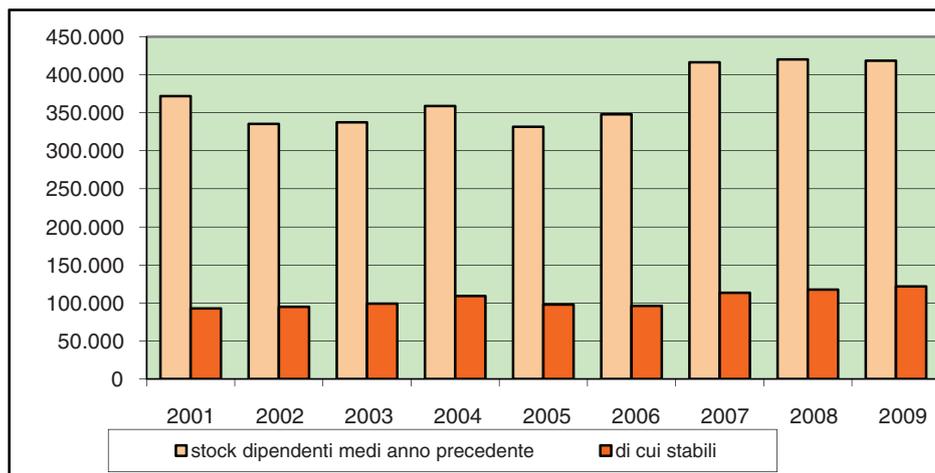
**Tav. 7 - Occupati in agricoltura per tipologia di orario e posizione nella professione**  
Media 2008 (valori in migliaia)

	Totale Italia			Totale occupati per area		
	Totale	Dipend.	Indipend.	Nord	Centro	Mezzog.
<b>Tipologia di orario</b>						
Tempo pieno .....	799	382	417	302	99	398
Tempo parziale .....	97	43	54	44	17	36
<b>Totale .....</b>	<b>895</b>	<b>425</b>	<b>470</b>	<b>346</b>	<b>115</b>	<b>434</b>
% a tempo parziale.....	10,8	10,1	11,5	12,7	14,8	8,3

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro

Grazie alla sua periodicità annuale, l'indagine Excelsior sul settore agricolo rappresenta un importante strumento di monitoraggio dell'evoluzione del segmento più avanzato del settore agricolo nazionale. A differenza dell'indagine Forze Lavoro (che considera il fenomeno dal lato dell'offerta), essa non si riferisce infatti all'intero settore agricolo, ma alla sua parte più strutturata, cioè alle imprese con almeno un dipendente medio stabile o stagionale per almeno due trimestri dell'anno (cfr. nota metodologica)<sup>4</sup>.

**Graf. 2 – Dipendenti delle imprese agricole (medie annue)**  
Anni 2001-2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

In primo luogo Excelsior riscontra una modesta riduzione dello stock di dipendenti medi impiegati presso le imprese, che passano da oltre 420mila nella media del 2007 a meno di 419mila nella media del 2008 (-0,4%). È opportuno sottolineare che questo leggero calo non interrompe la tendenza di fondo alla crescita della manodopera salariata: si consideri infatti che il numero di dipendenti resta largamente superiore a 5 anni fa. A conferma di ciò, i dipendenti stabilmente impiegati presso le aziende passano nell'ultimo anno da circa 117.500 a 121.600 unità, con un incremento che sfiora il 4%.

Il costante incremento dei dipendenti stabili e la loro crescente quota sul totale dei dipendenti agricoli (passata dal 25% nel 2001 al 29% nel 2008) è certamente uno dei segnali più rilevanti della tendenza alla modernizzazione dell'agricoltura.

I risultati dell'ultima edizione dell'indagine, riferiti al 2009, danno indicazioni molto diverse dagli anni precedenti, almeno per quanto riguarda la domanda di lavoratori stabili.

Nonostante la buona tenuta del settore agricolo osservata per il 2008 e confermata dagli stessi dati Excelsior sullo stock di dipendenti, anche gli imprenditori agricoli sono stati notevolmente influenzati dal clima congiunturale fortemente negativo dei primi mesi del 2009, portandoli a prevedere un numero nettamente inferiore di assunzioni di

<sup>4</sup> È interessante rilevare la sostanziale coincidenza del numero di dipendenti rilevato nella media del 2008 dall'indagine Excelsior (419mila) con il valore indicato dalla rilevazione sulle Forze di Lavoro (425mila).

lavoratori stabili in corso d'anno, mentre le previsioni sull'utilizzo del lavoro stagionale appaiono maggiormente in linea con il trend di medio periodo.

A causa degli avvenimenti ben noti a tutti (crisi finanziaria globale e successiva recessione tuttora in corso) si tratta quindi di un anno del tutto atipico. Per tale motivo, nella presente analisi si preferisce considerare prevalentemente i valori medi degli ultimi anni, sottolineando però alcuni valori di maggiore interesse derivanti dall'ultima indagine, i cui risultati saranno poi considerati a un livello di maggiore dettaglio nel paragrafo successivo.

Le previsioni di assunzione di lavoratori stabili, già diminuite nel 2008, decrescono notevolmente nel 2009, determinando per la prima volta in questo decennio un saldo di segno leggermente negativo. Permane però un sensibile divario tra l'andamento delle imprese con attività secondarie e/o dedite ad attività innovative o emergenti e quello delle imprese agricole "tradizionali".

Si conferma inoltre, rafforzandosi, la costante necessità di flessibilità nell'impiego di manodopera, a cui si risponde con l'assunzione di lavoratori stagionali e/o saltuari. Le indagini Excelsior svolte fino a oggi evidenziano stabilmente come circa il 97% della domanda di lavoro espressa dal settore agricolo sia rappresentato dal lavoro stagionale.

Mediamente, tra il 2005 e il 2009 (ultime 5 indagini) le imprese agricole hanno previsto l'inserimento di circa 13.700 lavoratori "stabili" (in buona parte a tempo determinato), a fronte di 11.600 uscite medie annue, per un saldo che si è attestato attorno a 2.000 unità annue.

La caduta delle entrate avvenuta nel 2009 (9.250 unità, contro le 14.460 del 2008) riflette il pesante "clima" congiunturale di cui si è detto ma potrebbe essere con buona probabilità ampiamente recuperata in futuro.

Per quanto riguarda i dipendenti stabili, si osserva una quota rilevante di previsioni di assunzione a tempo determinato, che si attesta stabilmente al di sopra del 55% (58% nel 2009). In quest'ultimo anno, la motivazione per cui le imprese prevedono di assumere personale a tempo determinato è riconducibile in 4 casi su 10 alla copertura di picchi di attività.

Sul versante della componente stagionale e dei lavoratori saltuari, largamente maggioritaria, la media annua delle assunzioni previste tra il 2005 e il 2009 è stata pari a circa 434mila unità (415mila nel 2009).

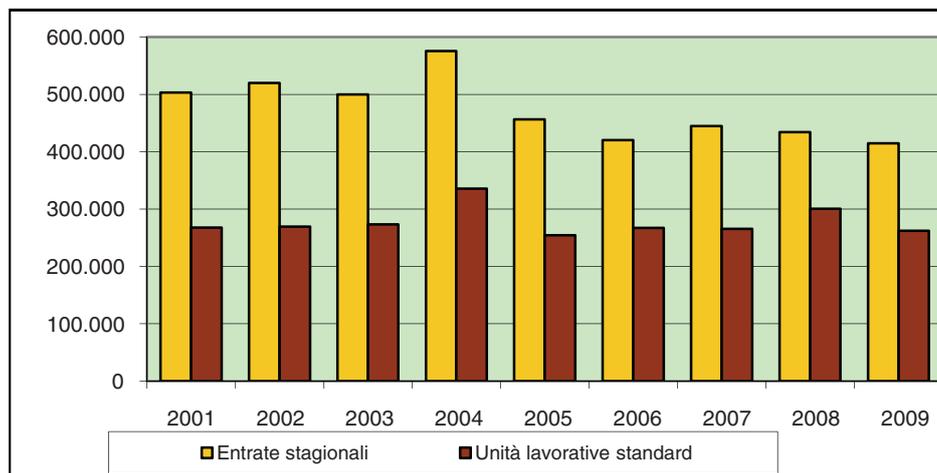
In termini di unità lavorative standard (ULS)<sup>5</sup>, si riscontra una certa diminuzione in quest'ultimo anno (262mila ULS) che riporta tale valore ai livelli degli anni precedenti, dopo l'incremento osservato nel 2008. Mediamente, nell'ultimo quinquennio sono state richieste 270mila ULS in ogni anno.

In generale, per i lavoratori stagionali emerge una tendenza di lungo periodo in diminuzione del numero assoluto di lavoratori stagionali previsti, che va però di pari passo con un tendenziale aumento del numero di giornate per cui le imprese prevedono che questi vengano mediamente impiegati, cosicché la dinamica delle ULS risulta orientata alla stabilità. Il numero medio di giornate di lavoro previste pro capite passa

5 L'unità lavorativa standard (ULS) è data dal rapporto tra il numero delle giornate complessive previste per i lavoratori stagionali e il numero delle giornate lavorative standard (posto convenzionalmente uguale a 150 nell'arco dell'annata agraria).

infatti da una media di 80 tra il 2001 e il 2003 a 95 nella media dell'ultimo triennio, con valori più elevati nelle produzioni zootecniche, nei servizi connessi all'agricoltura, nella silvicoltura e nel florovivaismo (attività in effetti caratterizzate da una maggiore continuità produttiva). Inoltre, si può osservare che il numero di giornate medie previste di impiego aumenta al crescere delle dimensioni delle imprese.

**Graf. 3 – Entrate stagionali previste dalle imprese agricole e unità lavorative standard**  
Anni 2001-2009



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

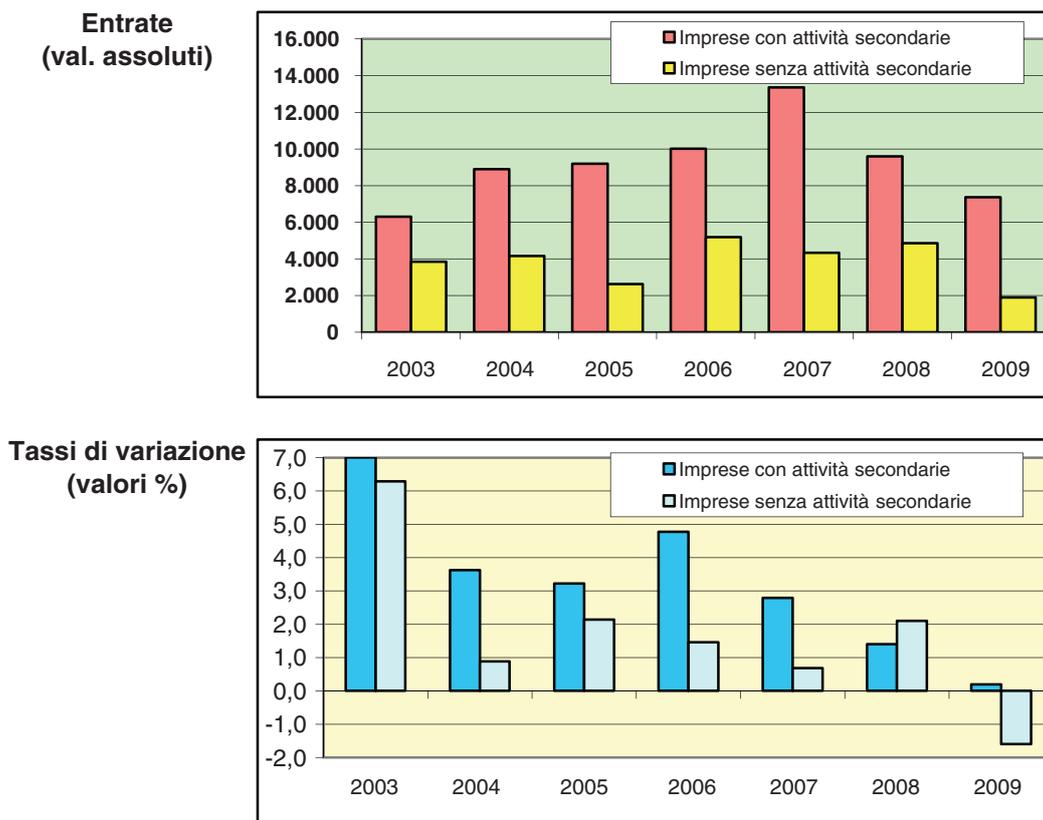
Queste tendenze di lungo periodo possono essere utilmente approfondite suddividendo le imprese tra quelle che svolgono una o più attività secondarie (agriturismo, trasformazione e confezionamento dei prodotti, vendita diretta, servizi di noleggio di macchinari, manutenzione del verde, ecc.) e quelle che non ne hanno. Nelle prime si osserva una costante crescita del numero di dipendenti medi impiegati, che passano da 208.000 nella media del 2003 a quasi 270mila nel 2008, di cui 87mila (32%) stabilmente impiegati nelle imprese. Nelle imprese senza attività secondarie, i dipendenti medi restano invece praticamente invariati nello stesso periodo, passando da 151mila a 150mila unità, di cui 35mila stabili (23% del totale).

Il numero di entrate previste di dipendenti stabili nelle imprese "multifunzionali" è costantemente superiore a quello delle imprese senza attività secondarie. Nel 2009 il numero di assunzioni programmate nelle prime si riduce del "solo" 23%, mentre nelle seconde crolla del 61% (cfr. Graf. 4).

Anche sul versante del saldo tra entrate e uscite di lavoratori previste emerge un andamento ben diverso dagli anni precedenti. Negli ultimi anni, il saldo delle imprese con attività secondarie è sempre stato superiore a quello delle altre aziende, con la sola eccezione del 2008.

Nel 2009 le imprese con attività diversificate sono riuscite a prevedere un saldo appena positivo (+0,2%), che vista la situazione generale costituisce senza dubbio un ottimo risultato, mentre le imprese "strettamente agricole" evidenziano per la prima volta un saldo negativo (-1,6%).

**Graf. 4 - Entrate previste (valori assoluti) e tassi di variazione occupazionale (valori %) nelle imprese agricole con e senza attività secondarie**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2003-2009

Occorre sottolineare che il saldo positivo previsto dalle imprese con attività secondaria è tale nonostante le previsioni piuttosto negative espresse dalla componente delle imprese con “altra attività secondaria” diversa da quelle principali (agriturismo, trasformazione, vendita, contoterzismo, ecc.), che ne rappresenta la componente residuale e più “volatile”. Le previsioni migliori (con un saldo nell’ordine del 3% che sembra ignorare la crisi) sono invece espresse dalle imprese agrituristiche.

Oltre agli aspetti quantitativi, l’indagine Excelsior consente di dettagliare l’evoluzione del mercato del lavoro anche sul piano qualitativo, in particolare per quanto riguarda le professioni e le qualifiche richieste, il livello di formazione, gli impedimenti all’assunzione.

Sotto l’aspetto delle professioni, si evidenzia come di consueto una significativa differenza tra assunzioni stabili e stagionali. Tra le prime, risultano maggiormente rilevanti le richieste di figure tecniche e commerciali (21% del totale nel 2009, in netto aumento rispetto al 2008), profili praticamente inesistenti tra gli stagionali (1% del totale), dove invece la quota del personale non qualificato raggiunge il 38%, contro il solo 20% delle assunzioni stabili.

Va peraltro sottolineato come nel 2009 le professioni agricole specializzate raggiungono il 48% del totale degli stagionali, quota superiore di 2 punti rispetto all’anno precedente e analoga a quella che si riscontra tra le assunzioni stabili. Parallelamente,

la quota del personale non qualificato si è ridotta anche tra gli stagionali, passando dal 42 al 38%.

Nel 2009 le assunzioni stabili e stagionali sono caratterizzate anche da una quota analoga di conduttori di impianti e macchinari agricoli (12-13% del totale).

È interessante rilevare che la netta flessione delle assunzioni previste nel 2009 di personale stabile non ha interessato in modo uniforme i diversi gruppi professionali. A fronte di una riduzione complessiva del 36% rispetto al 2008, si rilevano variazioni più contenute per le professioni commerciali (-8%), per gli operai specializzati (-19%) e per le figure tecniche (-21%), mentre le previsioni di entrate relative ai conduttori di macchinari e al personale non qualificato decrescono del 57%. Le imprese si presentano, quindi, molto "selettive", prevedendo di assumere solo le figure stabili di cui non possono fare a meno e riducendo invece drasticamente i profili meno qualificati, che possono essere facilmente reperiti anche sul versante del lavoro stagionale.

Ciò determina un flusso di assunzioni meno cospicuo ma con un profilo qualitativo decisamente più elevato e ben differenziato rispetto al lavoro stagionale, più orientato alle mansioni operative e "manuali".

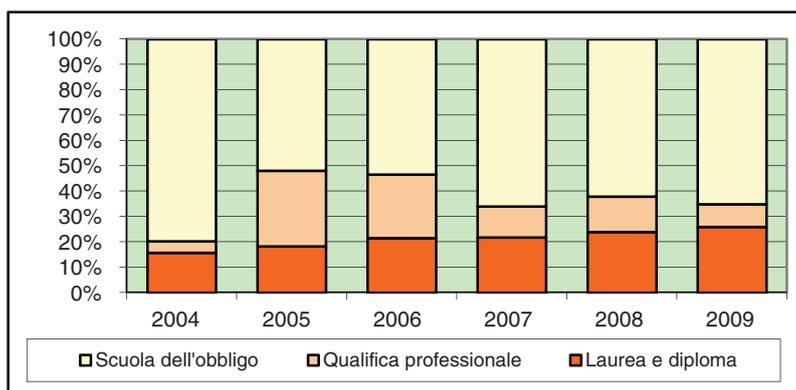
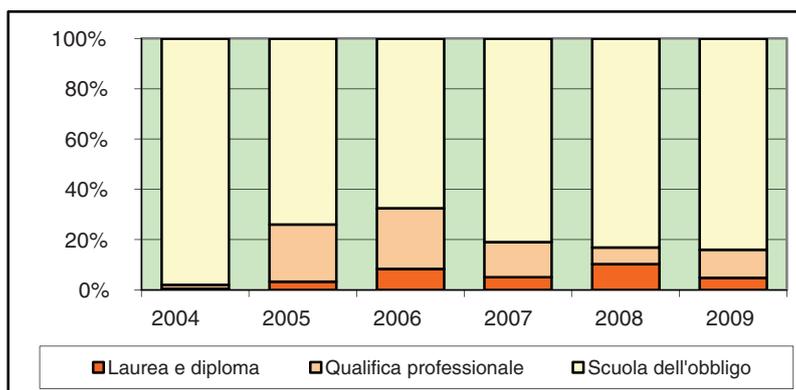
Per quanto riguarda il livello di formazione richiesto, resta ampiamente prevalente la richiesta di scuola dell'obbligo, soprattutto per quanto riguarda gli avventizi. Tuttavia, come evidenzia il Graf. 5, cresce di anno in anno la quota di laureati e di diplomati. Tra le assunzioni stabili, questi passano infatti dal 16% circa del 2004 al 26% rilevato nell'ultima indagine, mentre tra gli stagionali tali assunzioni, praticamente inesistenti nel 2004, oscillano da qualche anno tra il 5 e il 10%.

Si tenga conto che in agricoltura la domanda di diplomati e di laureati è piuttosto contenuta anche per il fatto che oltre tre quarti delle aziende ricorre abitualmente a consulenti esterni, ma la crescita nel tempo è costante e innegabile, segnalando un crescente interesse da parte delle imprese verso figure più qualificate da inserire in azienda, anche solo per un periodo determinato. Ciò è probabilmente connesso alla crescente meccanizzazione e "standardizzazione" delle produzioni, non disgiunta da una maggiore attenzione alle problematiche di mercato da un lato e alle tematiche ambientali dall'altro, nonché alla crescente diversificazione produttiva, che richiede di inserire in azienda competenze di natura diversa.

L'andamento della quota di assunzioni per cui viene richiesta una qualifica professionale risulta, invece, più variabile, con ampie oscillazioni di anno in anno.

Come negli anni precedenti, per tutti i profili professionali e per tutti i livelli di istruzione si prevede una diffusa necessità di ulteriore formazione del personale stabile da inserire in azienda. Tuttavia, il canale quasi esclusivo di realizzazione della formazione viene individuato dalle imprese nell'affiancamento, dato pressoché scontato nell'attività agricola, mentre resta molto limitata la previsione di ricorrere a corsi esterni o interni.

Graf. 5 - Livelli di istruzione previsti dalle imprese agricole per le assunzioni stabili e stagionali - 2004-2009

**Assunzioni stabili****Assunzioni stagionali**

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004-2009

Infine, l'indagine consente di evidenziare gli elementi frizionali tra domanda e offerta di lavoro. La difficoltà nel reperimento di manodopera, che tra il 2001 e il 2005 era segnalata sempre intorno al 35-40% delle previsioni di assunzione di dipendenti stabili e al 30% di quelle degli stagionali, aveva già mostrato una netta diminuzione negli ultimi anni. La forte contrazione delle assunzioni stabili previste nel 2009 ha avuto il prevedibile effetto di ridurre notevolmente le indicazioni di difficile reperimento, che interessano in questa occasione solo il 14% delle figure in entrata. Fra l'altro, la difficoltà di reperimento risulta in diminuzione nel 2009 anche tra gli stagionali (interessando non più del 16% del totale), ancorché più contenuta (la flessione è di circa 7 punti percentuali rispetto allo scorso anno).

#### 4. I principali risultati dell'indagine Excelsior 2009 sul settore agricolo

In quest'ultimo paragrafo si presentano a un livello di maggiore dettaglio i risultati dell'indagine Excelsior 2009 sul settore agricolo.

L'indagine presso le imprese agricole è stata effettuata tra il mese di marzo e il mese di maggio 2009, con l'obiettivo di rilevare la situazione occupazionale delle imprese nella media del 2008 e i movimenti previsti in entrata e in uscita nel corso del 2009, compresi quelli già avvenuti al momento dell'intervista. La rilevazione è stata

effettuata attraverso interviste telefoniche rivolte a un campione di imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario, coinvolgendo nel complesso oltre 6.200 imprese distribuite sull'intero territorio nazionale.

L'“universo” cui fa riferimento l'indagine Excelsior 2009 sul settore agricolo è costituito dalle imprese con un dipendente medio in almeno due trimestri dell'anno. Nel corso del 2008, come si è già illustrato in precedenza, le aziende considerate hanno complessivamente impiegato circa 419mila dipendenti, tra “stabili” (121.600 unità, pari al 29%) e stagionali/saltuari.

Nella **prima sezione** del volume vengono evidenziate alcune caratteristiche relative alle imprese agricole, quali in particolare la quota di quelle che prevedono assunzioni di personale nel 2008, i motivi di assunzione o non assunzione, la modalità di vendita dei prodotti, la presenza di coltivazioni biologiche, nonché l'incidenza del ricorso a consulenti esterni e al contoterzismo.

A causa del clima congiunturale molto negativo (e nonostante il fatto che la recessione in corso non sembra estendersi al settore agricolo, uno dei pochi a presentare nel 2008 un andamento tendenzialmente stabile), solo il 5% delle imprese agricole con dipendenti ha dichiarato di prevedere assunzioni di personale fisso (circa 2,5 punti percentuali in meno del 2008), mentre l'86% delle stesse intende assumere personale saltuario e/o stagionale (cfr. Tav. 2 dell'allegato statistico<sup>6</sup>). La limitata percentuale di imprese che intende assumere lavoratori stabili rappresenta peraltro una media tra valori differenziati: ad esempio, le imprese che svolgono attività secondarie si attestano al 7,3%, a fronte del solo 2,4% di chi svolge solo l'attività agricola. Nel Nord Ovest la percentuale sale all'11%, mentre si riduce al solo 2% nel Mezzogiorno, più orientato al lavoro stagionale anche in considerazione del diverso mix produttivo.

Inoltre, la maggior parte delle imprese (53% del totale, cfr. Tav. 5), esclude il ricorso a dipendenti fissi in quanto il personale stagionale e/o saltuario sopperisce completamente ai fabbisogni occupazionali. Ciò è vero a maggior ragione in questa edizione dell'indagine, in cui le imprese hanno espresso, come visto, una notevole cautela nell'assumere lavoratori stabili, con particolare riferimento ai profili meno qualificati.

Le imprese con fatturato in aumento, quelle esportatrici e che hanno sviluppato nuovi prodotti/servizi nel corso del 2008 mostrano un interesse maggiore ad assumere personale stabile (Tav. 3.1-4.1) e presumibilmente anche stagionale. Tra l'altro, la quota di imprese esportatrici e quella di imprese con innovazioni produttive decrescono rispettivamente di 5 e di 2 punti percentuali rispetto al 2007.

Un'indicazione maggiormente positiva proviene invece da una nuova domanda inserita da quest'anno nel questionario d'indagine, relativa alla previsione di investimenti nel corso dell'anno. Un'impresa agricola su 5 prevede infatti di effettuare investimenti nel corso del 2009 e in 6 casi su 10 questi saranno superiori al 2008 (cfr. Tav. 8.1). Tale propensione risulta più elevata nelle imprese di maggiori dimensioni, in quelle operanti nei servizi connessi con l'agricoltura e nel Nord Est; appare viceversa molto contenuta nel Mezzogiorno.

L'indagine Excelsior segnala poi una sostanziale stabilità della quota di aziende che praticano produzioni biologiche, attuate nel 15% delle imprese (soprattutto di piccole e

6 Da qui in avanti le indicazioni fanno riferimento alla relativa tavola dell'allegato statistico.

medie dimensioni). Tale quota risulta più elevata nel Mezzogiorno (19%, contro il solo 6% del Nord Ovest) e nelle aziende con produzione prevalente agricola (17%).

A questo proposito, vale certamente la pena segnalare che nel campo dell'agricoltura biologica, l'Italia si conferma leader in Europa, con oltre 1,1 milioni di ettari coltivati nel 2006 (un aumento del 7,6% rispetto al 2005) e oltre 45mila aziende di produzione (un quarto del totale dell'Unione Europea), ed è al quinto posto nel mondo dopo Australia, Cina, Argentina e Stati Uniti. Anche dal punto di vista delle *produzioni tipiche*, con 172 prodotti registrati DOP e IGP, il nostro Paese detiene il paniere più ricco dell'Unione europea, rappresentando da solo il 21% del totale.

Infine, un terzo delle imprese fa ricorso a contoterzisti, mentre oltre tre quarti delle stesse ricorre a consulenti esterni, quote in entrambi i casi molto simili alla precedente indagine.

Nella **seconda sezione** del volume, dedicata all'analisi del flusso di assunzioni di lavoratori *stabili* previsto per il 2009, si evidenziano alcune caratteristiche del mercato del lavoro agricolo riguardo alle diverse tipologie produttive delle aziende, suddivise in base alle attività dichiarate come prevalenti nel Registro Imprese.

La maggior parte degli occupati (69% del totale) è impiegata nelle aziende specializzate nelle coltivazioni agricole (cfr. Tav. 14). Queste aziende mostrano però una quota limitata di dipendenti stabili sul totale (20%), mentre nelle altre tipologie, che riguardano attività maggiormente caratterizzate in senso continuativo, la quota di manodopera stabilmente occupata è decisamente più rilevante e raggiunge il 50% del totale, con la sola eccezione delle attività miste agricole e zootecniche, dove si attesta a poco meno del 40%.

Come già segnalato, i dati riguardanti la manodopera dipendente confermano il ruolo assunto dall'esercizio di attività secondarie, fenomeno meglio conosciuto come agricoltura "multifunzionale"; le aziende che dichiarano di svolgere un'attività secondaria danno ormai lavoro al 64% degli occupati totali e al 72% degli occupati stabili.

A livello territoriale il Mezzogiorno detiene come sempre la quota maggiore di occupati (56%), in virtù del rilevante utilizzo di manodopera avventizia, pari all'88% degli occupati complessivi dell'area. Gli occupati stabili risultano invece più equamente distribuiti nelle quattro grandi aree geografiche.

Le previsioni di assunzione di dipendenti fissi per il 2009 si attestano a 9.250 unità, di cui quasi tre quarti dovrebbero essere inseriti nelle aziende con meno di 10 addetti. Nel 2009, in conseguenza della più contenuta quota di imprese che prevede assunzioni, il tasso di entrata dovrebbe quindi attestarsi al 7,6% (un livello nettamente inferiore all'anno precedente), con valori più elevati nelle piccole imprese (14%), nelle aziende con attività secondaria, in quelle specializzate in coltivazioni ad albero e di campo e nel Centro-sud.

Al tempo stesso, le previsioni di uscita risultano pari a circa 9.650 unità. Il tasso di uscita si riduce pertanto a poco meno dell'8%, valore anche in questo caso inferiore al 2008. Per la prima volta, il saldo occupazionale diviene pertanto negativo per circa 400 unità (-0,3%). Rispetto agli anni precedenti, si riduce anche di pari passo il tasso di mobilità atteso (sommatoria delle entrate e delle uscite) che, dopo avere raggiunto nel 2007 il 29%, si attesta a meno del 16%.

Saldi negativi dei flussi occupazionali si registrano con maggiore intensità per le imprese con attività secondaria costituita da “altre attività connesse all’agricoltura”, che presentano un saldo fortemente negativo (-3,4%) ma in miglioramento rispetto al -5,8% evidenziato lo scorso anno. Si rilevano tassi di variazione negativi di un certo rilievo anche per i servizi connessi all’agricoltura (-1,5%) e per le imprese “tradizionali” senza attività secondarie (-1,6%). All’opposto, il saldo migliore si riscontra, come già anticipato, nelle imprese agrituristiche (+3,2%), a conferma del buon andamento e delle buone prospettive di crescita di tale segmento (cfr. anche il box riportato nel presente report).

Le previsioni di assunzione disaggregate per grandi gruppi professionali (cfr. Tav. 20), segnalano, come già osservato in precedenza, che la domanda di personale stabile tende molto più che in passato ad orientarsi verso professioni tecniche e commerciali (20% del totale). La domanda di manodopera qualificata, vale a dire gli operai agricoli specializzati, rappresenta il 48% delle assunzioni previste di personale stabile; i conduttori di macchinari agricoli si attestano al 12%, mentre la quota del personale privo di qualifica non supera ormai il 20%.

Tali dati possono essere ulteriormente dettagliati prendendo in considerazione i dati relativi alle singole figure professionali. Tra i lavoratori “stabili”, anche in conseguenza della forte contrazione di figure non qualificate, la figura maggiormente richiesta risulta essere il giardiniere, con poco meno di 2.000 previsioni di assunzione, seguito dall’operatore agricolo generico (un migliaio di richieste, contro le quasi 3mila del 2008), dall’addetto alla coltivazione dei vigneti (630 richieste), dal trattorista (430), dall’addetto alle coltivazioni agricole (330)<sup>7</sup>, dal vivaista e dal boscaiolo (circa 300 richieste in entrambi i casi).

Tra le figure relative ad attività non strettamente agricole emergono invece l’addetto alla vendita diretta e il cantiniere, mentre tra le professioni più qualificate prevalgono, con un centinaio di richieste ciascuno, l’agronomo e il tecnico produzione e controllo qualità del settore agricolo.

Dal punto di vista delle competenze richieste, si evidenzia un’ampia preferenza verso due grandi tipologie di figure professionali. Da un lato, si cercano figure specializzate in grado di seguire lo sviluppo di specifiche coltivazioni, la conduzione di macchinari o la gestione di attività zootecniche sotto tutti gli aspetti; dall’altro, le imprese si mostrano intenzionate a ricorrere a figure con competenze trasversali, capaci di occuparsi di attività abbastanza diverse tra loro, come ad esempio le attività di produzione agricola e le mansioni in agriturismo, oppure la cura degli allevamenti e la trasformazione dei prodotti agricoli.

Per quanto riguarda le principali caratteristiche delle assunzioni di personale stabile (cfr. Tav. 16) nell’indagine 2009 si segnala un maggiore ricorso ai contratti a tempo determinato (58% del totale delle assunzioni), anche se un quinto delle assunzioni “a termine” è previsto nell’ottica di un periodo di prova per nuovo personale da inserire poi stabilmente, assumendo quindi in realtà un carattere “di ingresso”. Data la loro natura, questo 12% di assunzioni sarebbe quindi assimilabile ai contratti a tempo indeterminato (che concentrano il 38% del totale).

7 Si tenga conto che l’“addetto alle coltivazioni” si riferisce a una figura qualificata, a differenza dell’operatore generico.

Il requisito dell'esperienza, invece, appare importante in circa metà dei casi, con punte più elevate per tipologie particolari (tecnici agrari, addetti alla coltivazione dei vigneti, trattoristi e conduttori di macchinari agricoli, ecc.) in cui l'esperienza dovrebbe garantire maggiore qualità nei processi di lavorazione e nei prodotti finali.

La difficoltà di reperimento appare in significativa diminuzione rispetto alla precedente indagine, riguardando ora poco più di una figura richiesta su 8; risulta però piuttosto rilevante per alcune specifiche figure professionali, come i tecnici di produzione e controllo qualità, gli operatori di stalla, i conduttori di macchinari agricoli, gli addetti alle coltivazioni cerealicole, i macellatori e i riparatori di macchinari agricoli.

L'indagine 2009 segnala poi una maggiore propensione all'assunzione di lavoratori stabili immigrati rispetto all'anno precedente (cfr. Tav. 17 e 22). In base alle indicazioni delle imprese, infatti, il numero di lavoratori stranieri assunti stabilmente dovrebbe risultare pari a un valore compreso tra il 29% e il 37% del totale delle assunzioni previste di lavoratori stabili. È da osservare come tale incremento avvenga nonostante la netta diminuzione della difficoltà di reperimento.

Le previsioni di assunzione per il 2009 evidenziano, per quanto riguarda il livello di istruzione richiesto (cfr. Tav. 24) un fabbisogno di lavoratori in possesso del solo titolo di scuola dell'obbligo pari al 65%, in aumento rispetto al 2008, a causa della riduzione delle richieste di lavoratori con qualifica professionale (dal 14% al 9% del totale). Al contrario, le richieste riferite al segmento più qualificato, vale a dire i laureati e i diplomati, si attestano su una quota del 26%, in aumento di due punti rispetto all'indagine dello scorso anno.

La **terza sezione** del volume è dedicata alle previsioni di assunzione di lavoratori stagionali e saltuari, con riferimento alle unità complessive, alle giornate di lavoro e alle unità lavorative standard equivalenti a tempo pieno, considerando convenzionalmente 150 giornate l'anno.

Dai risultati dell'indagine (cfr. Tav. 33) si rileva che il settore agricolo farà ricorso nel 2009 a circa 415mila lavoratori avventizi, che si traduce in oltre 262mila unità in termini di unità lavorative standard (93 giornate medie per ogni lavoratore, contro 90 nel 2007 e 102 nel 2008).

Il numero di giornate medie per lavoratore tende ad aumentare al crescere delle dimensioni aziendali e supera la soglia delle 110 giornate in tutte le tipologie di imprese non strettamente agricole, con la sola eccezione delle aziende con attività miste agro-zootecniche.

Come negli anni precedenti, si nota un numero di giornate previste di impiego per ciascun lavoratore stagionale inferiore nel Nord Est, dove ci si attesta a 81 giornate contro circa 96 nel resto del Paese.

La composizione della manodopera avventizia per grandi gruppi professionali (cfr. Tav. 33) mostra una prevalenza della quota di operai agricoli specializzati, pari al 48% del totale, mentre il personale non qualificato si attesta a poco più del 38%. I conduttori di macchinari e impianti risultano pari al 13%, mentre restano del tutto marginali le richieste di personale tecnico e amministrativo.

Considerando le singole figure professionali stagionali (cfr. Tav. 34 e seguenti) permane, anche se in misura meno marcata rispetto all'anno precedente, una prevalenza della richiesta di operatori agricoli generici. Queste figure, con circa 142mila richieste

(per due terzi riferite alle imprese del Mezzogiorno), concentra da sola circa il 34% delle previsioni complessive di assunzione di lavoratori stagionali (ma era il 60% nel 2007). Seguono, a grande distanza, gli addetti alle coltivazioni agricole (36mila assunzioni previste), gli addetti alle coltivazioni orticole (26mila unità), gli addetti alla coltivazione dei vigneti (circa 25mila), i vendemmiatori (20mila), i potatori (17mila), ecc.

In confronto alla composizione delle assunzioni stabili, tra gli stagionali risulta notevolmente ridotta l'incidenza delle figure non strettamente "agricole", a conferma che questa categoria di lavoratori è utilizzata in gran parte per sopperire alle punte di lavoro nei campi (semina e raccolta).

Nel caso degli stagionali, le competenze largamente prevalenti sono quelle relative alla raccolta prevalentemente manuale dei prodotti e al "controllo" della fase di maturazione e di raccolta delle coltivazioni, nonché alle prime attività di confezionamento e di trasformazione.

L'impiego di immigrati tra i lavoratori stagionali (cfr. Tav. 30 e 35), a differenza di quanto avviene per i lavoratori stabili, si configura maggiormente come un adattamento alla mancanza di lavoratori locali, evidenziato dall'ampia "forbice" esistente tra l'ipotesi minima (21%) e quella massima (39%). Tra le diverse caratteristiche che le aziende richiedono per le assunzioni a carattere stagionale, il possesso di esperienza riguarda circa un terzo delle entrate (quota nettamente inferiore a quella richiesta ai lavoratori stabili), mentre un livello d'istruzione superiore alla scuola dell'obbligo si riscontra nel 16% dei casi.

Come già accennato, la difficoltà di reperimento si riduce di alcuni punti percentuali, riguardando nel complesso solo il 16% delle figure richieste.

La **quarta** e ultima sezione del volume consente alcuni approfondimenti a livello territoriale, riportando i principali risultati per regione.

## **Allegato statistico**

### ***I principali risultati dell'indagine***



**Sezione 1 - Le previsioni delle imprese nel 2009**

<b>Tavola 1</b> - Imprese con dipendenti secondo alcune caratteristiche, per grandi settori - Anni 2005-2009 .....	41
<b>Tavola 2</b> - Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili e stagionali nel 2009, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria .....	42
<b>Tavola 2.1</b> - Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili nel 2009 secondo i motivi di assunzione, per tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria .....	43
<b>Tavola 3</b> - Distribuzione delle imprese secondo la presenza sui mercati esteri e secondo le innovazioni effettuate nel 2008, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale .....	44
<b>Tavola 3.1</b> - Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2009, secondo la presenza sui mercati esteri e secondo la presenza di innovazioni nel 2008, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale .....	45
<b>Tavola 4</b> - Distribuzione delle imprese agricole secondo l'andamento del fatturato nel 2008, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	46
<b>Tavola 4.1</b> - Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2009 secondo l'andamento del fatturato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale .....	47
<b>Tavola 5</b> - Imprese che non assumeranno personale stabile nel 2009, secondo i motivi di non assunzione, e imprese che non assumeranno a causa di ostacoli per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale .....	48
<b>Tavola 6</b> - Imprese secondo la modalità di vendita dei prodotti, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	49

<b>Tavola 7</b> - Imprese con produzioni biologiche, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale .....	50
<b>Tavola 8</b> - Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	51
<b>Tavola 8.1</b> - Distribuzione delle imprese secondo la presenza di investimenti nel 2009, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale .....	52
 <b>Sezione 2 - Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2009: principali caratteristiche</b>	
<b>Tavola 9</b> - Movimenti di personale stabile e tassi previsti dalle imprese - Anni 2005-2009 .....	55
<b>Tavola 10</b> - Assunzioni stabili previste dalle imprese per tipo di contratto - Anni 2005-2009 .....	55
<b>Tavola 11</b> - Assunzioni stabili previste dalle imprese di personale immigrato - Anni 2005-2009 .....	55
<b>Tavola 12</b> - Assunzioni stabili previste dalle imprese per grandi gruppi professionali - Anni 2005-2009 .....	56
<b>Tavola 13</b> - Assunzioni stabili previste dalle imprese per livello di istruzione - Anni 2005-2009 .....	56
<b>Tavola 14</b> - Dipendenti medi nel 2008 delle imprese agricole con almeno un dipendente, movimenti e tassi previsti per il 2009, per classe dimensionale, produzione prevalente, attività secondaria e ripartizione territoriale .....	57
<b>Tavola 15</b> - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente .....	58
<b>Tavola 16</b> - Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2009 per tipo di contratto, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale .....	59

<b>Tavola 17</b> - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale e ripartizione territoriale..	60
<b>Tavola 18</b> - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	61
<b>Tavola 19</b> - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2009 considerate di difficile reperimento e azioni previste per trovare la figura ricercata, per classe dimensionale, produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	62
<b>Tavola 20</b> - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	63
<b>Tavola 21</b> - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale .....	64
<b>Tavola 22</b> - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale .....	65
<b>Tavola 23</b> - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, per raggruppamento professionale, principali figure e caratteristiche indicate dalle imprese	66
<b>Tavola 24</b> - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali.....	67
<b>Tavola 25</b> - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, per livello di istruzione, indirizzi formativi e caratteristiche richieste.....	68
 <b>Sezione 3 - Le assunzioni di stagionali previste dalle imprese nel 2009: principali caratteristiche</b>	
<b>Tavola 26</b> - Assunzioni stagionali previste dalle imprese, in totale e di personale immigrato - Anni 2005-2009 .....	71
<b>Tavola 27</b> - Assunzioni previste nel 2009 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale .....	72

<b>Tavola 28</b> - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2009, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente.....	73
<b>Tavola 29</b> - Assunzioni di stagionali e saltuari e unità lavorative standard previste per il 2009, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente, eventuale attività secondaria e ripartizione territoriale.....	74
<b>Tavola 30</b> - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2009, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale .....	75
<b>Tavola 31</b> - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2009 considerate di difficile reperimento, motivi della difficoltà e tempo previsto per la ricerca, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale .....	76
<b>Tavola 32</b> - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste dalle imprese per il 2009 considerate di difficile reperimento e azioni previste per trovare la figura ricercata, per classe dimensionale, produzione prevalente e ripartizione territoriale .....	77
<b>Tavola 33</b> - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previsti per il 2009, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	78
<b>Tavola 34</b> - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2009, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale....	79
<b>Tavola 35</b> - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2009, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale ...	80
<b>Tavola 36</b> - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2009 e giornate medie previste per raggruppamento professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche .....	81
<b>Tavola 37</b> - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2009, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali .....	82

## Sezione 4 - I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2009: dati regionali

<b>Tavola 38</b> - Imprese che assumeranno e che non assumeranno personale stabile nel 2009, secondo i motivi di non assunzione, per regione .....	85
<b>Tavola 39</b> - Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale e regione .....	86
<b>Tavola 40</b> - Dipendenti medi nel 2008 delle imprese agricole con almeno un dipendente, movimenti e tassi previsti per il 2009, per regione.....	87
<b>Tavola 41</b> - Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2009 per tipo di contratto per regione .....	88
<b>Tavola 42</b> - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, in complesso e di personale immigrato, per regione .....	89
<b>Tavola 43</b> - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009 secondo le principali caratteristiche e per regione.....	90
<b>Tavola 44</b> - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, per grandi gruppi professionali e per regione .....	91
<b>Tavola 45</b> - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, per livello di istruzione e per regione.....	92
<b>Tavola 46</b> - Assunzioni di dipendenti stagionali e unità lavorative standard previste per il 2009 dalle imprese agricole, per classe dimensionale e regione ...	93
<b>Tavola 47</b> - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2009, per grandi gruppi professionali e per regione .....	94
<b>Tavola 48</b> - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2009, in complesso e di personale immigrato, per regione .....	95



## **Sezione 1**

### ***Le previsioni delle imprese nel 2009***



Tavola 1 - Imprese con dipendenti secondo alcune caratteristiche, per grandi settori - Anni 2005-2009

	Valori % (quota su tot. imprese)				
	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Imprese secondo l'andamento del fatturato</b>					
Aumento elevato.....	2,7	2,0	2,2	3,0	4,6
Aumento moderato.....	12,3	10,9	13,2	17,1	11,4
Stabilità.....	54,9	52,1	57,2	53,6	52,5
Diminuzione moderata.....	19,8	20,0	18,8	18,7	16,4
Diminuzione elevata.....	10,2	15,0	8,5	7,7	15,1
<b>Imprese esportatrici.....</b>	<b>6,3</b>	<b>7,8</b>	<b>8,7</b>	<b>14,2</b>	<b>9,5</b>
<b>Imprese con innovazioni di prodotto/servizi.....</b>	<b>4,9</b>	<b>5,6</b>	<b>5,9</b>	<b>7,5</b>	<b>5,3</b>
<b>Imprese secondo la modalità di vendita dei prodotti</b>					
Vendita diretta.....	55,9	55,8	55,1	59,2	55,1
Vendita tramite strutture associative.....	31,5	31,4	34,5	30,7	33,2
Entrambe le modalità.....	12,6	12,8	10,5	10,1	11,7
<b>Imprese con produzioni biologiche.....</b>	<b>10,6</b>	<b>12,6</b>	<b>15,1</b>	<b>16,4</b>	<b>15,1</b>
<b>Imprese che assumono dipendenti stabili.....</b>	<b>7,2</b>	<b>7,8</b>	<b>7,2</b>	<b>7,4</b>	<b>5,0</b>
<b>di cui: secondo la produzione prevalente</b>					
Agricola.....	6,1	6,9	4,9	5,2	3,6
Zootecnica.....	9,9	8,0	7,2	10,6	5,5
Attività miste agricole e zootecniche.....	8,9	9,7	8,5	9,9	5,1
Servizi connessi all'agricoltura.....	15,2	18,0	27,8	22,4	17,2
Silvicoltura e attività boschive.....	14,6	12,9	19,2	12,4	11,4

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

**Tavola 2 - Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili e stagionali nel 2009, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria (1)** (quote % sul totale)

	Dipendenti stabili				Personale stagionale			
	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre	Totale	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre	Totale
<b>TOTALE</b> .....	<b>4,2</b>	<b>11,7</b>	<b>32,9</b>	<b>5,0</b>	<b>86,2</b>	<b>89,4</b>	<b>87,8</b>	<b>86,4</b>
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>								
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>2,9</b>	<b>10,3</b>	<b>20,6</b>	<b>3,6</b>	<b>91,8</b>	<b>95,6</b>	<b>95,1</b>	<b>92,0</b>
- coltivazioni di campo .....	2,5	10,0	8,1	3,1	89,1	93,9	95,7	89,4
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai .....	5,8	12,3	64,9	7,5	82,4	92,6	88,6	83,5
- coltivazioni ad albero.....	2,8	10,0	18,3	3,3	95,2	97,8	96,7	95,3
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>4,5</b>	<b>10,7</b>	<b>74,0</b>	<b>5,5</b>	<b>76,7</b>	<b>84,1</b>	<b>84,0</b>	<b>77,2</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>4,5</b>	<b>12,6</b>	<b>82,8</b>	<b>5,1</b>	<b>77,8</b>	<b>87,9</b>	<b>79,3</b>	<b>78,1</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>16,1</b>	<b>17,0</b>	<b>41,8</b>	<b>17,2</b>	<b>48,3</b>	<b>67,1</b>	<b>71,9</b>	<b>52,0</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>9,6</b>	<b>15,9</b>	<b>86,7</b>	<b>11,4</b>	<b>66,2</b>	<b>81,3</b>	<b>73,3</b>	<b>68,0</b>
<b>EVENTUALE ATTIVITA' SECONDARIA</b> .....								
Agriturismo .....	6,8	13,3	--	7,5	88,1	95,8	100,0	88,5
Trasformazione e/o confezionamento	6,9	15,9	16,6	8,3	86,1	95,0	99,3	87,6
Vendita diretta .....	4,6	11,2	35,3	5,4	89,2	93,3	76,9	89,4
Noleggio macchine agricole e manutenzione parchi e giardini .....	9,3	20,4	58,1	10,9	73,7	74,2	69,8	73,7
Altre attività connesse all'agricoltura .....	3,9	--	--	4,5	78,9	85,9	--	79,4
Nessuna attività secondaria .....	2,0	5,7	35,6	2,4	87,7	89,1	95,7	87,8

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) Classe dimensionale calcolata sul numero di dipendenti medi annui

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 2.1 - Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili nel 2009 secondo i motivi di assunzione, per tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria (quote % sul totale)

	Quota % imprese che assumono	Motivi di assunzione (valori %)*					
		Domanda in crescita o in ripresa/picco prod.	Necessità di espandere le vendite/nuove sedi-reparti (1)	Internalizzazione di lavoro esterno o precario (2)	Sviluppo di nuovi prodotti/servizi	Sostituzione dipendenti in uscita o in matern. ecc.	Altri motivi (3)
<b>TOTALE</b> .....	5,0	39,4	4,6	3,0	1,0	51,1	4,4
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>							
<b>AGRICOLA</b> .....	3,6	44,2	5,2	3,8	0,7	45,1	5,3
- coltivazioni di campo .....	3,1	32,3	6,9	3,8	2,2	51,2	9,8
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai .....	7,5	53,9	6,0	6,9	0,0	34,5	1,7
- coltivazioni ad albero.....	3,3	48,8	3,7	2,7	0,0	44,7	3,4
<b>ZOOTECNICA</b> .....	5,5	16,5	2,7	0,9	2,3	78,5	3,0
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	5,1	29,7	5,6	3,1	1,7	59,7	1,7
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	17,2	37,8	4,7	2,1	0,7	52,8	4,4
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	11,4	57,0	0,0	2,8	1,6	39,0	0,0

\*Alla domanda sulle motivazioni dell'assunzione potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Necessità di espandere le vendite in Italia o all'estero - nuove aziende in espansione - apertura di nuove sedi o reparti

(2) La figura richiesta svolgerà mansioni prima affidate a consulente esterno/coadiuvante; stabilizzazione della figura rispetto a una precedente forma contrattuale atipica/precaria

(3) Necessità di migliorare qualità e efficienza aziendale; minore ricorso a fornitori esterni; altri motivi

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 3 - Distribuzione delle imprese secondo la presenza sui mercati esteri e secondo le innovazioni effettuate nel 2008, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)**

	Presenza sui mercati esteri		Innovazioni nel corso del 2008	
	Imprese esportatrici	Imprese non esportatrici	Sviluppo di nuovi prodotti/servizi	
			SI	NO
<b>TOTALE</b> .....	<b>9,5</b>	<b>90,5</b>	<b>5,3</b>	<b>94,7</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>				
1-9 dipendenti.....	8,1	91,9	5,0	95,0
10-49 dipendenti.....	26,4	73,6	9,4	90,6
50 dipendenti e oltre.....	27,2	72,8	3,9	96,1
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>				
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>11,0</b>	<b>89,0</b>	<b>5,5</b>	<b>94,5</b>
- coltivazioni di campo.....	8,3	91,7	6,1	93,9
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	16,2	83,8	10,3	89,7
- coltivazioni ad albero.....	12,2	87,8	4,3	95,7
<b>ZOOTECNICA</b>	<b>4,5</b>	<b>95,5</b>	<b>2,9</b>	<b>97,1</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>2,3</b>	<b>97,7</b>	<b>3,9</b>	<b>96,1</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>8,4</b>	<b>91,6</b>	<b>7,5</b>	<b>92,5</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>3,4</b>	<b>96,6</b>	<b>3,4</b>	<b>96,6</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>				
Nord Ovest.....	13,8	86,2	6,9	93,1
Nord Est.....	12,5	87,5	5,6	94,4
Centro.....	16,7	83,3	7,6	92,4
Sud e Isole.....	6,5	93,5	4,4	95,6

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 3.1 - Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2009, secondo la presenza sui mercati esteri e secondo la presenza di innovazioni nel 2008, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che prevedono assunzioni	Se imprese:		Se imprese:	
		esportatrici	non esportatrici	Con sviluppo di nuovi prodotti/servizi	
				SI	NO
<b>TOTALE</b> .....	<b>5,0</b>	<b>11,3</b>	<b>4,3</b>	<b>11,7</b>	<b>4,6</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>					
1-9 dipendenti.....	4,2	10,5	3,6	10,4	3,8
10-49 dipendenti.....	11,7	13,5	11,0	20,6	10,7
50 dipendenti e oltre.....	32,9	19,6	37,9	20,4	33,4
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>					
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>3,6</b>	<b>11,0</b>	<b>2,7</b>	<b>10,6</b>	<b>3,2</b>
- coltivazioni di campo.....	3,1	9,0	2,5	10,5	2,6
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	7,5	10,1	7,0	8,3	7,4
- coltivazioni ad albero.....	3,3	12,1	2,1	11,5	3,0
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>5,5</b>	<b>11,0</b>	<b>5,2</b>	<b>5,1</b>	<b>5,5</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>5,1</b>	<b>8,5</b>	<b>5,0</b>	<b>6,2</b>	<b>5,0</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>17,2</b>	<b>18,7</b>	<b>17,1</b>	<b>27,3</b>	<b>16,4</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>11,4</b>	<b>0,0</b>	<b>11,8</b>	<b>0,0</b>	<b>11,8</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest.....	11,1	16,6	10,3	18,2	10,6
Nord Est.....	8,9	18,0	7,6	22,9	8,1
Centro.....	8,8	9,4	8,7	15,3	8,3
Sud e Isole.....	2,0	7,1	1,7	4,9	1,9

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 4 - Distribuzione delle imprese agricole secondo l'andamento del fatturato nel 2008, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)**

	Andamento del fatturato nel corso del 2008 (variaz.% sul 2007)*				
	Aumento elevato	Aumento moderato	Stabilità	Diminuzione moderata	Diminuzione elevata
<b>TOTALE</b> .....	<b>4,6</b>	<b>11,4</b>	<b>52,5</b>	<b>16,4</b>	<b>15,1</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>					
1-9 dipendenti.....	4,4	10,4	52,7	16,8	15,7
10-49 dipendenti.....	6,6	21,8	50,7	12,7	8,2
50 dipendenti e oltre.....	4,9	32,8	48,3	8,9	5,0
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>					
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>4,7</b>	<b>9,8</b>	<b>51,3</b>	<b>17,0</b>	<b>17,1</b>
- coltivazioni di campo.....	5,3	9,6	54,4	17,1	13,7
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	2,5	16,6	57,3	12,6	11,1
- coltivazioni ad albero.....	4,7	9,0	48,1	17,7	20,6
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>3,1</b>	<b>12,1</b>	<b>58,4</b>	<b>15,5</b>	<b>10,9</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b>	<b>2,0</b>	<b>10,9</b>	<b>60,2</b>	<b>18,0</b>	<b>8,8</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>7,0</b>	<b>24,2</b>	<b>49,7</b>	<b>11,2</b>	<b>7,9</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>4,0</b>	<b>23,5</b>	<b>53,5</b>	<b>13,2</b>	<b>5,8</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest.....	2,4	19,3	57,0	13,2	8,2
Nord Est.....	5,3	17,6	53,4	15,4	8,4
Centro.....	4,7	16,5	49,9	18,8	10,2
Sud e Isole.....	4,8	7,4	51,9	16,8	19,1

\*Aumento elevato: oltre +15%; aumento moderato: +3/+15%; diminuzione moderata: -3/-15%; diminuzione elevata: oltre -15%.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 4.1 - Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2009 secondo l'andamento del fatturato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)**

	Imprese che assumono					
	Totale	Se imprese con andamento del fatturato nel 2008 sul 2007*				
		Aumento elevato	Aumento moderato	Stabilità	Diminuzione moderata	Diminuzione elevata
<b>TOTALE</b> .....	<b>5,0</b>	<b>11,5</b>	<b>15,0</b>	<b>4,4</b>	<b>1,3</b>	<b>1,5</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>						
1-9 dipendenti.....	4,2	9,6	12,2	3,9	1,1	1,4
10-49 dipendenti.....	11,7	23,1	22,2	8,9	4,3	3,0
50 dipendenti e oltre.....	32,9	56,5	59,2	21,8	1,8	0,0
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>						
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>3,6</b>	<b>7,9</b>	<b>10,7</b>	<b>3,5</b>	<b>1,1</b>	<b>1,0</b>
- coltivazioni di campo.....	3,1	7,1	8,9	2,8	1,0	0,9
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	7,5	8,0	24,0	4,9	1,5	2,7
- coltivazioni ad albero.....	3,3	8,5	8,2	3,7	1,2	1,0
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>5,5</b>	<b>8,5</b>	<b>20,0</b>	<b>4,2</b>	<b>0,9</b>	<b>2,0</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>5,1</b>	<b>0,0</b>	<b>13,2</b>	<b>5,0</b>	<b>1,4</b>	<b>3,7</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>17,2</b>	<b>38,2</b>	<b>29,4</b>	<b>12,5</b>	<b>4,7</b>	<b>8,6</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>11,4</b>	<b>34,5</b>	<b>19,8</b>	<b>9,7</b>	<b>1,0</b>	<b>0,0</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord Ovest.....	11,1	23,0	24,5	9,1	1,2	6,3
Nord Est.....	8,9	25,6	18,7	6,7	3,0	2,6
Centro.....	8,8	19,5	16,5	8,2	4,9	2,0
Sud e Isole.....	2,0	4,8	7,5	2,1	0,1	0,9

\*Aumento elevato: oltre +15%; aumento moderato: +3/+15%; diminuzione moderata: -3/-15%; diminuzione elevata: oltre -15%.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 5 - Imprese che non assumeranno personale stabile nel 2009, secondo i motivi di non assunzione, e imprese che non assumeranno a causa di ostacoli per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)**

	% imprese "che non assumeranno"	Motivi di non assunzione (valori %)						% imprese "che assumerebbero ma ci sono ostacoli" (d)
		Difficoltà e incertezza di mercato (a)	Ricorso a lavoratori stagionali	Utilizzo di forme contrattuali alternative	Organico al completo o sufficiente (b)	Difficoltà di reperimento e costo del lavoro (c)	Altri motivi	
<b>TOTALE</b> .....	<b>90,8</b>	<b>17,4</b>	<b>52,7</b>	<b>3,1</b>	<b>25,2</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>	<b>4,2</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>								
1-9 dipendenti.....	91,4	17,6	52,8	3,1	24,9	0,7	0,9	4,4
10-49 dipendenti.....	86,9	16,5	50,7	2,6	29,4	0,2	0,6	1,4
50 dipendenti e oltre.....	66,7	10,8	55,9	2,0	31,3	0,0	0,0	0,4
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>								
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>92,2</b>	<b>16,3</b>	<b>56,1</b>	<b>3,3</b>	<b>22,9</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>	<b>4,2</b>
- coltivazioni di campo.....	93,3	18,2	53,5	3,0	23,4	0,6	1,3	3,6
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	88,6	20,1	50,6	3,6	24,7	0,3	0,7	3,9
- coltivazioni ad albero.....	92,0	14,3	58,9	3,5	22,2	0,8	0,2	4,7
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>90,6</b>	<b>18,7</b>	<b>46,0</b>	<b>2,4</b>	<b>31,0</b>	<b>0,5</b>	<b>1,4</b>	<b>3,9</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>89,7</b>	<b>17,9</b>	<b>45,8</b>	<b>3,0</b>	<b>31,3</b>	<b>1,1</b>	<b>0,9</b>	<b>5,2</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>78,9</b>	<b>25,5</b>	<b>30,8</b>	<b>1,9</b>	<b>39,3</b>	<b>0,3</b>	<b>2,1</b>	<b>3,8</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>84,6</b>	<b>29,0</b>	<b>42,4</b>	<b>1,2</b>	<b>24,6</b>	<b>1,1</b>	<b>1,7</b>	<b>4,0</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>								
Nord Ovest.....	83,9	22,9	31,6	1,2	42,3	0,5	1,6	5,0
Nord Est.....	88,7	16,0	43,2	5,1	33,8	0,5	1,5	2,4
Centro.....	87,0	22,0	41,4	2,7	31,2	0,6	2,1	4,2
Sud e Isole.....	93,4	16,0	60,6	3,0	19,2	0,8	0,4	4,5

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

a) Domanda di prodotti/servizi stabile, incerta o in calo.

b) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

c) Difficoltà di reperimento in zona - Richieste retributive troppo elevate.

d) Ostacoli all'assunzione maggiormente indicati: elevata pressione fiscale, elevato costo del lavoro.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 6 - Imprese secondo la modalità di vendita dei prodotti, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (distribuzione %)**

	Vendita diretta	Vendita tramite strutture associative	Entrambe le modalità
<b>TOTALE</b> .....	<b>55,1</b>	<b>33,2</b>	<b>11,7</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>			
1-9 dipendenti.....	53,9	34,3	11,8
10-49 dipendenti.....	68,1	20,4	11,5
50 dipendenti e oltre.....	77,7	15,4	6,9
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>			
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>52,2</b>	<b>34,7</b>	<b>13,2</b>
- coltivazioni di campo.....	51,0	35,3	13,7
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	80,2	12,6	7,2
- coltivazioni ad albero.....	48,6	37,7	13,7
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>59,4</b>	<b>36,0</b>	<b>4,5</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>48,5</b>	<b>37,7</b>	<b>13,8</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>77,2</b>	<b>16,8</b>	<b>5,9</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>88,7</b>	<b>6,8</b>	<b>4,6</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>			
Nord Ovest.....	64,6	27,6	7,8
Nord Est.....	44,6	43,4	11,9
Centro.....	59,1	30,1	10,7
Sud e Isole.....	55,2	32,2	12,6

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 7 - Imprese con produzioni biologiche, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale**  
(quote % sul totale)

	% imprese con produzioni biologiche			
	TOTALE	Classe dimensionale (1)		
		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
<b>TOTALE</b> .....	<b>15,1</b>	<b>15,1</b>	<b>15,9</b>	<b>15,2</b>
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>				
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>16,6</b>	<b>16,4</b>	<b>19,0</b>	<b>21,5</b>
- coltivazioni di campo .....	17,8	17,6	19,7	22,3
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai .....	6,3	5,8	9,5	14,9
- coltivazioni ad albero.....	17,4	17,1	21,2	22,8
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>13,1</b>	<b>13,6</b>	<b>7,6</b>	<b>0,0</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>15,0</b>	<b>15,1</b>	<b>16,1</b>	<b>0,0</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>5,2</b>	<b>4,5</b>	<b>8,7</b>	<b>6,7</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>4,3</b>	<b>4,4</b>	<b>4,1</b>	<b>0,0</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>				
Nord Ovest .....	5,5	5,6	4,7	3,1
Nord Est.....	8,8	8,6	11,4	5,1
Centro.....	13,0	12,8	14,1	15,0
Sud e Isole.....	18,9	18,8	20,6	21,9

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 8 - Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	% imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste				% imprese che fanno ricorso a consulenti esterni (1)			
	TOTALE	Classe dimensionale (2)			TOTALE	Classe dimensionale (2)		
		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
<b>TOTALE</b> .....	<b>33,3</b>	<b>33,3</b>	<b>34,5</b>	<b>30,2</b>	<b>77,3</b>	<b>76,6</b>	<b>83,7</b>	<b>90,0</b>
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>								
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>32,8</b>	<b>32,5</b>	<b>36,1</b>	<b>33,9</b>	<b>74,6</b>	<b>74,1</b>	<b>80,6</b>	<b>87,7</b>
- coltivazioni di campo	41,5	41,2	45,3	46,1	73,2	72,7	78,6	85,5
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	22,9	23,1	23,4	12,3	73,9	72,4	83,8	96,5
- coltivazioni ad albero	27,9	27,6	32,1	28,7	75,9	75,4	81,3	87,0
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>36,5</b>	<b>36,7</b>	<b>36,3</b>	<b>16,0</b>	<b>86,8</b>	<b>86,3</b>	<b>93,9</b>	<b>96,0</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>49,0</b>	<b>48,3</b>	<b>63,7</b>	<b>86,2</b>	<b>84,1</b>	<b>83,9</b>	<b>89,7</b>	<b>100,0</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>23,3</b>	<b>23,2</b>	<b>23,9</b>	<b>22,7</b>	<b>84,0</b>	<b>82,7</b>	<b>88,9</b>	<b>92,0</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>24,4</b>	<b>25,3</b>	<b>20,7</b>	<b>--</b>	<b>85,2</b>	<b>83,8</b>	<b>94,3</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>								
Nord Ovest .....	40,8	40,5	45,5	41,1	84,5	83,9	90,6	97,7
Nord Est.....	44,8	44,7	49,1	29,2	73,2	72,0	82,6	96,8
Centro.....	41,0	40,9	40,8	44,7	80,3	79,5	86,7	92,7
Sud e Isole.....	27,4	27,6	24,8	22,6	76,3	75,9	81,5	84,5

(1) I consulenti esterni cui normalmente ricorrono le aziende agricole sono, a titolo esemplificativo: agronomi, tecnici agrari, veterinari, informatici, commercialisti.

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 8.1 - Distribuzione delle imprese secondo la presenza di investimenti nel 2009, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)**

	Sono previsti investimenti nel corso del 2009				
	SI	NO	distribuzione % delle imprese che effettuano investimenti secondo l'andamento degli stessi		
			superiori al 2008	uguali	inferiori al 2008
<b>TOTALE</b> .....	<b>20,4</b>	<b>79,6</b>	<b>62,7</b>	<b>30,1</b>	<b>7,2</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>					
1-9 dipendenti.....	19,3	80,7	62,0	31,0	7,0
10-49 dipendenti.....	32,6	67,4	66,2	24,9	8,9
50 dipendenti e oltre.....	40,6	59,4	75,5	19,0	5,5
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>					
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>19,7</b>	<b>80,3</b>	<b>62,5</b>	<b>29,8</b>	<b>7,7</b>
- coltivazioni di campo.....	19,2	80,8	62,3	30,5	7,2
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	22,2	77,8	59,7	34,1	6,1
- coltivazioni ad albero.....	19,7	80,3	63,2	28,5	8,3
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>18,9</b>	<b>81,1</b>	<b>72,1</b>	<b>21,0</b>	<b>6,9</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>19,1</b>	<b>80,9</b>	<b>60,4</b>	<b>34,1</b>	<b>5,4</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>28,9</b>	<b>71,1</b>	<b>57,5</b>	<b>36,2</b>	<b>6,3</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>26,6</b>	<b>73,4</b>	<b>63,0</b>	<b>36,8</b>	<b>0,2</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest.....	26,5	73,5	64,7	28,6	6,6
Nord Est.....	32,8	67,2	59,4	30,1	10,5
Centro.....	26,5	73,5	56,4	32,4	11,2
Sud e Isole.....	14,9	85,1	66,2	29,8	4,0

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

## **Sezione 2**

### ***Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2009: principali caratteristiche***



Tavola 9 - Movimenti di personale stabile e tassi previsti dalle imprese - anni 2005-2009

	Movimenti previsti (valori assoluti)*			Tassi previsti		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
2005.....	11.810	8.930	2.890	12,1	9,1	3,0
2006.....	15.200	11.690	3.510	15,8	12,2	3,6
2007.....	17.690	15.220	2.480	15,6	13,5	2,2
2008.....	14.460	12.560	1.900	12,3	10,7	1,6
2009.....	9.250	9.650	-390	7,6	7,9	-0,3

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

Tavola 10 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per tipo di contratto - Anni 2005-2009

	Totale assunzioni stabili (v.a.)*	Tipo di contratto (valori %)		
		Tempo indeterminato	Tempo determinato	Altri contratti
2005.....	11.810	36,3	61,6	2,1
2006.....	15.200	22,6	76,3	1,1
2007.....	17.690	30,0	65,9	4,1
2008.....	14.460	45,7	52,2	2,0
2009.....	9.250	38,1	58,4	3,5

\*Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

Tavola 11 - Assunzioni stabili previste dalle imprese di personale immigrato - Anni 2005-2009

	Totale assunzioni stabili personale immigrato*			
	Minimo (v.a.)	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)	% su tot. assunzioni
2005.....	2.860	24,2	3.170	26,8
2006.....	3.920	25,8	4.800	31,6
2007.....	5.760	32,5	8.250	46,6
2008.....	3.400	23,5	4.090	28,3
2009.....	2.640	28,5	3.400	36,7

\*Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

Tavola 12 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per grandi gruppi professionali - Anni 2005-2009

	Totale assunzioni stabili (v.a.)*	di cui (valori %):				
		professioni tecniche	impiegati e professioni commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
2005.....	11.810	4,0	3,9	37,1	15,0	40,0
2006.....	15.200	5,3	4,5	27,8	11,5	50,9
2007.....	17.690	5,5	7,2	41,7	15,5	30,1
2008.....	14.460	8,8	6,9	37,6	17,3	29,4
2009.....	9.250	11,0	9,8	47,7	11,7	19,8

\*Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

Tavola 13 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per livello di istruzione - Anni 2005-2009

	Totale assunzioni stabili (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato		
		Laurea e diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
2005.....	11.810	18,2	30,0	51,9
2006.....	15.200	21,6	25,0	53,4
2007.....	17.690	21,8	12,2	66,0
2008.....	14.460	23,9	14,1	62,1
2009.....	9.250	25,9	8,9	65,2

\*Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

Tavola 14 - Dipendenti medi nel 2008 delle imprese agricole con almeno un dipendente, movimenti e tassi previsti per il 2009, per classe dimensionale, produzione prevalente, attività secondaria e ripartizione territoriale

	Dipendenti medi 2008		Movimenti previsti di dipendenti stabili nel 2009					
	TOTALE (v.a.)*	di cui dipendenti stabili (1)	Entrate		Uscite		Saldo	
			(v.a.)*	Tasso di entrata	(v.a.)*	Tasso di uscita	(v.a.)*	variaz. %
<b>TOTALE</b> .....	<b>418.620</b>	<b>121.630</b>	<b>9.250</b>	<b>7,6</b>	<b>9.650</b>	<b>7,9</b>	<b>-390</b>	<b>-0,3</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (2)</b>								
1-9 dipendenti.....	203.710	49.570	6.750	13,6	6.810	13,7	-60	-0,1
10-49 dipendenti.....	107.250	38.450	1.650	4,3	1.830	4,7	-180	-0,5
50 dipendenti e oltre.....	107.660	33.600	860	2,6	1.010	3,0	-160	-0,5
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>								
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>287.520</b>	<b>56.330</b>	<b>5.010</b>	<b>8,9</b>	<b>4.940</b>	<b>8,8</b>	<b>60</b>	<b>0,1</b>
- coltivazioni di campo.....	118.910	19.590	1.810	9,2	1.870	9,5	-60	-0,3
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	34.500	13.220	650	4,9	550	4,2	100	0,8
- coltivazioni ad albero.....	134.110	23.520	2.550	10,8	2.530	10,7	20	0,1
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>35.750</b>	<b>16.990</b>	<b>800</b>	<b>4,7</b>	<b>800</b>	<b>4,7</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>18.180</b>	<b>6.970</b>	<b>430</b>	<b>6,1</b>	<b>350</b>	<b>5,0</b>	<b>80</b>	<b>1,1</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>66.940</b>	<b>36.100</b>	<b>2.650</b>	<b>7,3</b>	<b>3.210</b>	<b>8,9</b>	<b>-550</b>	<b>-1,5</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>10.240</b>	<b>5.240</b>	<b>360</b>	<b>6,9</b>	<b>350</b>	<b>6,6</b>	<b>10</b>	<b>0,2</b>
<b>EVENTUALE ATTIVITA' SECONDARIA</b>								
Agriturismo.....	9.220	2.480	410	16,3	330	13,1	80	3,2
Trasformazione e/o confezionamento.....	79.430	20.180	1.750	8,7	1.650	8,2	90	0,5
Vendita diretta.....	117.240	34.860	2.250	6,5	2.110	6,1	140	0,4
Noleggio macchine agricole e manutenzione parchi e giardini.....	56.210	27.450	2.790	10,2	2.880	10,5	-90	-0,3
Altre attività connesse all'agricoltura.....	6.420	2.020	160	8,0	230	11,4	-70	-3,4
Nessuna attività secondaria.....	150.100	34.630	1.890	5,5	2.440	7,1	-550	-1,6
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>								
Nord Ovest.....	46.330	31.116	2.130	6,8	2.150	6,9	-20	-0,1
Nord Est.....	74.330	33.682	2.140	6,4	2.220	6,6	-70	-0,2
Centro.....	61.670	29.641	2.580	8,7	2.790	9,4	-210	-0,7
Sud e Isole.....	236.300	27.188	2.410	8,8	2.490	9,2	-80	-0,3

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali (2 dei 4 trimestri di un anno) di effettivo lavoro.

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 15 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente - valori assoluti e percentuali**

	Totale assunzioni stabili 2009 (v.a.)*	Valori assoluti*				Valori %			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>TOTALE</b> .....	<b>9.250</b>	<b>2.130</b>	<b>2.140</b>	<b>2.580</b>	<b>2.410</b>	<b>23,0</b>	<b>23,1</b>	<b>27,9</b>	<b>26,0</b>
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>									
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>5.010</b>	<b>1.020</b>	<b>1.090</b>	<b>1.320</b>	<b>1.570</b>	<b>20,4</b>	<b>21,8</b>	<b>26,4</b>	<b>31,3</b>
- coltivazioni di campo .....	1.810	540	490	570	210	29,7	27,3	31,7	11,4
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai .....	650	290	170	110	90	43,9	25,9	16,7	13,5
- coltivazioni ad albero.....	2.550	200	430	640	1.270	7,9	16,9	25,2	50,0
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>800</b>	<b>250</b>	<b>240</b>	<b>70</b>	<b>240</b>	<b>31,3</b>	<b>30,0</b>	<b>8,7</b>	<b>29,9</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>430</b>	<b>200</b>	<b>90</b>	<b>40</b>	<b>90</b>	<b>46,4</b>	<b>22,0</b>	<b>9,8</b>	<b>21,8</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>2.650</b>	<b>630</b>	<b>670</b>	<b>1.000</b>	<b>360</b>	<b>23,7</b>	<b>25,1</b>	<b>37,6</b>	<b>13,6</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>360</b>	<b>20</b>	<b>50</b>	<b>150</b>	<b>140</b>	<b>6,6</b>	<b>13,6</b>	<b>40,2</b>	<b>39,6</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 16 - Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2009 per tipo di contratto, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Totale assunzioni stabili 2009 (v.a.)*	di cui (valori %)					Altri contratti
		Contratti a tempo indeterminato	Contr.a tempo det. finalizzati alla prova di nuovo person.	Contratti di apprendistato e di inserimento	Contr. a tempo det. finalizzati alla sostituz. temporanea di personale**	Contr. a tempo det. finalizzati alla copertura di un piccolo di attività	
<b>TOTALE</b> .....	<b>9.250</b>	<b>38,1</b>	<b>11,7</b>	<b>3,2</b>	<b>9,3</b>	<b>37,4</b>	<b>--</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>							
1-9 dipendenti.....	6.750	36,5	12,0	3,2	9,8	38,2	--
10-49 dipendenti.....	1.650	36,3	10,9	3,5	7,9	41,4	--
50 dipendenti e oltre.....	860	54,3	11,2	--	7,9	23,2	--
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>							
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>5.010</b>	<b>35,7</b>	<b>8,4</b>	<b>3,7</b>	<b>9,6</b>	<b>42,5</b>	<b>--</b>
- coltivazioni di campo.....	1.810	38,5	10,1	6,4	13,2	31,8	--
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	650	57,4	--	--	--	29,3	--
- coltivazioni ad albero.....	2.550	28,2	8,2	2,3	7,8	53,4	--
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>800</b>	<b>51,4</b>	<b>10,7</b>	<b>--</b>	<b>14,5</b>	<b>22,1</b>	<b>--</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE...</b>	<b>430</b>	<b>55,7</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>22,5</b>	<b>19,9</b>	<b>--</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>2.650</b>	<b>38,0</b>	<b>17,9</b>	<b>3,6</b>	<b>4,8</b>	<b>34,8</b>	<b>--</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>360</b>	<b>21,6</b>	<b>26,3</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>41,0</b>	<b>--</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>							
Nord Ovest.....	2.130	43,9	10,5	2,6	11,3	31,7	--
Nord Est.....	2.140	47,4	21,7	3,9	5,4	21,7	--
Centro.....	2.580	31,2	11,3	--	8,8	47,3	--
Sud e Isole.....	2.410	32,1	4,3	5,2	11,5	45,8	--

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*\*Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 17 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale e ripartizione territoriale**

	Totale assunzioni stabili 2009 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)	% su tot. assunzioni
<b>TOTALE</b> .....	<b>9.250</b>	<b>2.640</b>	<b>28,5</b>	<b>3.400</b>	<b>36,7</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>					
1-9 dipendenti.....	6.750	1.960	29,1	2.410	35,8
10-49 dipendenti.....	1.650	480	29,3	780	47,3
50 dipendenti e oltre.....	860	190	22,5	200	23,7
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest .....	2.130	710	33,3	780	36,6
Nord Est.....	2.140	460	21,5	480	22,5
Centro.....	2.580	700	27,2	1.110	42,9
Sud e Isole.....	2.410	770	32,0	1.030	42,9

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.  
 (1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 18 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)					Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2009 (v.a.)*	% su totale assunzioni	offerta ridotta per ragioni di status, carriera, retribuzione	mancanza di candidati con adeguata qualificaz./esperienza	mancanza strutture formative	concorrenza tra imprese/ridotta presenza figura	altri motivi (1)	
<b>TOTALE</b> .....	<b>1.250</b>	<b>13,5</b>	<b>47,5</b>	<b>25,9</b>	<b>4,2</b>	<b>18,9</b>	<b>3,5</b>	<b>4,7</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (2)</b>								
1-9 dipendenti.....	900	13,4	47,8	22,6	3,3	21,6	4,7	4,8
10-49 dipendenti.....	240	14,6	49,0	36,1	5,8	8,3	0,8	4,6
50 dipendenti e oltre.....	110	12,4	41,5	31,1	7,5	19,8	0,0	4,4
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>								
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>620</b>	<b>12,3</b>	<b>53,3</b>	<b>25,7</b>	<b>2,9</b>	<b>16,6</b>	<b>1,5</b>	<b>4,3</b>
- coltivazioni di campo .....	250	13,6	52,8	38,6	0,0	8,5	0,0	4,2
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai .....	120	18,9	26,0	20,3	9,8	43,9	0,0	4,3
- coltivazioni ad albero.....	250	9,7	67,5	15,4	2,4	11,0	3,7	4,3
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>210</b>	<b>25,8</b>	<b>38,2</b>	<b>39,1</b>	<b>1,9</b>	<b>20,8</b>	<b>0,0</b>	<b>2,6</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE ...</b>	<b>130</b>	<b>29,3</b>	<b>48,8</b>	<b>4,8</b>	<b>0,0</b>	<b>20,8</b>	<b>25,6</b>	<b>3,9</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>240</b>	<b>9,2</b>	<b>42,8</b>	<b>32,5</b>	<b>3,3</b>	<b>21,4</b>	<b>0,0</b>	<b>7,9</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>60</b>	<b>16,6</b>	<b>36,7</b>	<b>0,0</b>	<b>36,7</b>	<b>21,7</b>	<b>5,0</b>	<b>5,9</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>								
Nord Ovest .....	440	20,8	49,4	19,7	4,3	19,3	7,3	5,3
Nord Est.....	360	16,9	47,6	40,4	1,1	10,0	0,8	3,0
Centro.....	240	9,2	49,2	21,2	3,0	26,3	0,4	5,8
Sud e Isole.....	210	8,8	41,5	19,3	10,4	25,0	3,8	5,5

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Retribuzione elevata e altri motivi

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 19 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2009 considerate di difficile reperimento e azioni previste per trovare la figura ricercata, per classe dimensionale, produzione prevalente e ripartizione territoriale**

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Azioni previste per trovare la figura ricercata (valori %)**					
	Totale 2009 (v.a.)*	% su totale assunzioni	offerta di una retribuzione superiore alla media	ricerca della figura in altre province	dopo un po' di tempo si assumerà una figura simile	si assumerà una figura meno qualificata da formare in azienda	si utilizzeranno modalità di ricerca non seguite in precedenza	Altro
<b>TOTALE</b> .....	<b>1.250</b>	<b>13,5</b>	<b>10,9</b>	<b>15,4</b>	<b>24,2</b>	<b>27,4</b>	<b>19,2</b>	<b>7,3</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>								
1-9 dipendenti.....	900	13,4	12,3	16,9	22,3	27,1	20,7	5,5
10-49 dipendenti.....	240	14,6	9,1	12,0	27,0	31,1	11,2	13,7
50 dipendenti e oltre.....	110	12,4	2,8	10,4	34,0	20,8	24,5	7,5
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>								
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>620</b>	<b>12,3</b>	<b>12,7</b>	<b>12,4</b>	<b>24,9</b>	<b>30,2</b>	<b>12,8</b>	<b>8,9</b>
- coltivazioni di campo .....	250	13,6	30,5	11,8	18,3	6,9	11,0	21,5
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai .....	120	18,9	0,0	0,0	37,4	52,8	10,6	0,0
- coltivazioni ad albero.....	250	9,7	1,2	19,1	25,2	42,3	15,9	0,8
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>210</b>	<b>25,8</b>	<b>0,0</b>	<b>26,6</b>	<b>36,2</b>	<b>11,1</b>	<b>21,3</b>	<b>5,3</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE ...</b>	<b>130</b>	<b>29,3</b>	<b>19,2</b>	<b>16,0</b>	<b>35,2</b>	<b>34,4</b>	<b>6,4</b>	<b>8,0</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>240</b>	<b>9,2</b>	<b>14,0</b>	<b>7,4</b>	<b>3,7</b>	<b>37,0</b>	<b>44,9</b>	<b>0,0</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>60</b>	<b>16,6</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>								
Nord Ovest .....	440	20,8	13,6	9,1	18,6	22,7	31,7	14,1
Nord Est.....	360	16,9	9,7	25,5	36,6	22,4	6,1	0,0
Centro.....	240	9,2	7,2	8,5	18,2	33,9	28,8	7,2
Sud e Isole.....	210	8,8	11,3	19,3	21,2	38,2	4,7	5,7

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*A questa domanda potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 20 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Totale assunzioni stabili 2009 (v.a.)*	di cui (valori %):				
		professioni tecniche	professioni amministrative e commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
<b>TOTALE</b> .....	<b>9.250</b>	<b>11,0</b>	<b>9,8</b>	<b>47,7</b>	<b>11,7</b>	<b>19,8</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>						
1-9 dipendenti.....	6.750	9,2	9,4	47,6	12,5	21,2
10-49 dipendenti.....	1.650	11,8	10,5	52,7	11,4	13,7
50 dipendenti e oltre.....	860	23,2	11,7	39,3	5,5	20,3
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>						
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>5.010</b>	<b>14,2</b>	<b>8,1</b>	<b>42,2</b>	<b>15,5</b>	<b>20,0</b>
- coltivazioni di campo .....	1.810	14,4	11,2	41,5	20,8	12,1
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai .....	650	10,4	6,6	79,0	1,2	2,8
- coltivazioni ad albero.....	2.550	15,0	6,3	33,2	15,4	30,1
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>800</b>	<b>11,6</b>	<b>16,2</b>	<b>30,8</b>	<b>4,9</b>	<b>36,5</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>430</b>	<b>9,4</b>	<b>4,9</b>	<b>23,9</b>	<b>15,5</b>	<b>46,4</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>2.650</b>	<b>6,4</b>	<b>13,2</b>	<b>60,9</b>	<b>6,9</b>	<b>12,5</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>360</b>	<b>0,3</b>	<b>0,6</b>	<b>94,2</b>	<b>3,3</b>	<b>1,7</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord Ovest .....	2.130	6,6	8,2	46,7	18,6	19,8
Nord Est.....	2.140	14,7	17,6	39,0	11,3	17,5
Centro.....	2.580	6,4	8,5	67,0	8,5	9,7
Sud e Isole.....	2.410	16,4	5,8	35,8	9,3	32,7

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 21 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale**

	Totale assunzioni stabili 2009 (v.a.)*	Ripartizione territoriale			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>TOTALE.....</b>	<b>9.250</b>	<b>2.130</b>	<b>2.140</b>	<b>2.580</b>	<b>2.410</b>
<b>Professioni tecniche .....</b>	<b>450</b>	<b>50</b>	<b>110</b>	<b>100</b>	<b>200</b>
Agronomo .....	90	--	--	30	40
Tecnico produzione e controllo qualità settore agricolo .....	80	20	--	30	--
Altre professioni .....	280	20	70	40	140
<b>Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia....</b>	<b>6.110</b>	<b>1.400</b>	<b>1.160</b>	<b>1.950</b>	<b>1.600</b>
Giardiniere .....	1.930	410	260	1.030	230
Operatore agricolo generico .....	940	80	120	90	640
Addetto coltivazione vigneti .....	630	70	110	280	170
Trattorista agricolo .....	430	210	90	110	40
Addetto coltivazioni agricole .....	330	130	60	80	60
Vivaista .....	280	90	90	60	30
Boscaiolo .....	270	--	20	100	140
Conduttore di macchinari agricoli .....	190	80	50	40	--
Operatore di stalla .....	190	80	80	--	--
Potatore .....	180	--	60	70	50
Addetto allevamenti zootecnici .....	140	40	40	--	60
Addetto mungitura .....	120	80	40	--	--
Addetto coltivazioni cerealicole .....	110	--	30	30	20
Addetto alimentazione animali.....	110	30	--	--	70
Altre professioni .....	270	80	100	50	50
<b>Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli.....</b>	<b>110</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>--</b>	<b>50</b>
Confezionatore prodotti .....	40	--	--	--	40
Addetto imbottigliamento .....	30	--	30	--	--
Altre professioni .....	40	30	--	--	--
<b>Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli .....</b>	<b>440</b>	<b>190</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>160</b>
Cantiniere .....	200	50	--	40	100
Macellatore .....	120	60	--	--	50
Altre professioni .....	130	80	30	--	--
<b>Professioni commerciali ed amministrative.....</b>	<b>1.200</b>	<b>230</b>	<b>510</b>	<b>240</b>	<b>230</b>
Addetto vendita diretta (aziende agricole) .....	530	80	290	150	--
Addetto contabilità .....	180	60	30	--	80
Altre professioni .....	490	80	190	80	140
<b>Addetti logistica, trasporti e altri servizi .....</b>	<b>630</b>	<b>130</b>	<b>240</b>	<b>140</b>	<b>130</b>
Manovale servizi pulizia in agricoltura e allevamenti .....	160	40	90	--	30
Magazziniere .....	100	--	40	--	60
Riparatore macchinari agricoli .....	100	60	30	--	--
Altre professioni .....	270	30	90	130	30
<b>Addetti imprese agrituristiche.....</b>	<b>310</b>	<b>110</b>	<b>40</b>	<b>120</b>	<b>40</b>
Addetto servizi di pulizia .....	130	70	--	60	--
Altre professioni .....	180	40	40	60	40

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 22 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale

	Totale assunzioni stabili 2009 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni
<b>TOTALE</b> .....	<b>9.250</b>	<b>2.640</b>	<b>28,5</b>	<b>3.400</b>	<b>36,7</b>
<b>Professioni tecniche</b> .....	<b>450</b>	--	--	--	--
Agronomo .....	90	--	--	--	--
Tecnico produzione e controllo qualità settore agricolo .....	80	--	--	--	--
Altre professioni .....	280	--	--	--	--
<b>Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia</b> ....	<b>6.110</b>	<b>2.090</b>	<b>34,2</b>	<b>2.830</b>	<b>46,2</b>
Giardiniere .....	1.930	650	33,9	920	47,8
Operatore agricolo generico .....	940	410	43,3	650	69,6
Addetto coltivazione vigneti .....	630	180	28,7	350	54,9
Trattorista agricolo .....	430	40	8,1	40	8,1
Addetto coltivazioni agricole .....	330	--	--	--	--
Vivaista .....	280	120	44,0	140	49,8
Boscaiolo .....	270	150	57,5	160	59,0
Operatore di stalla .....	190	140	75,3	150	78,4
Conduttore di macchinari agricoli .....	190	30	13,2	30	13,2
Potatore .....	180	110	60,6	130	71,7
Addetto allevamenti zootecnici .....	140	50	32,6	50	32,6
Addetto mungitura .....	120	80	67,2	80	67,2
Addetto coltivazioni cerealicole .....	110	30	26,1	30	26,1
Addetto alimentazione animali.....	110	--	--	--	--
Altre professioni .....	270	80	28,4	80	29,9
<b>Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli</b>	<b>110</b>	<b>80</b>	<b>72,5</b>	<b>80</b>	<b>74,3</b>
Confezionatore prodotti .....	40	--	--	--	--
Addetto imbottigliamento .....	30	--	--	--	--
Altre professioni .....	40	--	--	--	--
<b>Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli</b> .....	<b>440</b>	<b>220</b>	<b>50,5</b>	<b>230</b>	<b>51,8</b>
Cantiniere .....	200	100	51,3	100	51,3
Macellatore .....	120	60	49,6	60	54,8
Altre professioni .....	130	70	50,0	70	50,0
<b>Professioni commerciali ed amministrative</b> .....	<b>1.200</b>	--	--	--	--
Addetto vendita diretta (aziende agricole) .....	530	--	--	--	--
Addetto contabilità .....	180	--	--	--	--
Altre professioni .....	490	--	--	--	--
<b>Addetti logistica, trasporti e altri servizi</b> .....	<b>630</b>	<b>130</b>	<b>21,0</b>	<b>140</b>	<b>22,2</b>
Manovale servizi pulizia in agricoltura e allevamenti .....	160	40	23,2	40	23,2
Magazziniere .....	100	--	--	--	--
Riparatore macchinari agricoli .....	100	50	55,2	50	55,2
Altre professioni .....	270	40	15,3	50	18,2
<b>Addetti imprese agrituristiche</b> .....	<b>310</b>	<b>90</b>	<b>28,6</b>	<b>100</b>	<b>31,2</b>
Addetto servizi di pulizia .....	130	40	32,0	50	38,3
Altre professioni .....	180	50	26,2	50	26,2

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 23 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, per raggruppamento professionale, principali figure e caratteristiche indicate dalle imprese**

	Totale assunzioni stabili 2009 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		a tempo indeterminato	senza esperienza	di difficile reperimento	necessità di ulteriore formazione
<b>TOTALE</b> .....	<b>9.250</b>	<b>38,1</b>	<b>48,9</b>	<b>13,5</b>	<b>53,8</b>
<b>Professioni tecniche</b> .....	<b>450</b>	<b>73,5</b>	<b>47,5</b>	<b>15,7</b>	<b>67,5</b>
Agronomo.....	90	74,5	43,6	4,3	100,0
Tecnico produzione e controllo qualità settore agricolo .....	80	88,2	35,5	50,0	73,7
Altre professioni.....	280	69,2	52,2	10,1	54,7
<b>Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia</b> ....	<b>6.110</b>	<b>32,9</b>	<b>46,5</b>	<b>12,8</b>	<b>46,7</b>
Giardiniere.....	1.930	37,2	36,4	8,1	62,8
Operatore agricolo generico.....	940	17,9	95,1	10,6	16,7
Addetto coltivazione vigneti.....	630	7,3	27,9	5,9	37,9
Trattorista agricolo.....	430	41,9	14,1	21,8	23,8
Addetto coltivazioni agricole.....	330	21,7	67,8	5,4	81,0
Vivaista.....	280	55,6	55,6	17,5	65,1
Boscaiolo.....	270	15,7	30,2	16,4	19,8
Conduttore di macchinari agricoli.....	190	64,2	3,2	41,1	29,5
Operatore di stalla.....	190	47,4	77,4	37,9	46,8
Potatore.....	180	35,6	63,9	--	47,2
Addetto allevamenti zootecnici.....	140	52,5	38,3	17,7	34,0
Addetto mungitura.....	120	73,9	58,8	11,8	50,4
Addetto coltivazioni cerealicole.....	110	--	26,1	67,6	32,4
Addetto alimentazione animali.....	110	27,4	12,3	6,6	93,4
Altre professioni.....	270	61,6	43,5	4,8	62,0
<b>Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli</b>	<b>110</b>	<b>33,0</b>	<b>62,4</b>	<b>6,4</b>	<b>76,1</b>
Confezionatore prodotti.....	40	--	--	--	--
Addetto imbottigliamento.....	30	--	--	--	--
Altre professioni.....	40	--	--	--	--
<b>Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli</b> .....	<b>440</b>	<b>65,7</b>	<b>27,3</b>	<b>24,1</b>	<b>78,6</b>
Cantiniere.....	200	76,4	26,2	17,4	85,1
Macellatore.....	120	80,9	--	50,4	50,4
Altre professioni.....	130	36,2	53,1	10,8	93,8
<b>Professioni commerciali ed amministrative</b> .....	<b>1.200</b>	<b>50,9</b>	<b>62,6</b>	<b>9,9</b>	<b>72,8</b>
Addetto vendita diretta (aziende agricole).....	530	46,6	74,3	18,3	78,9
Addetto contabilità.....	180	62,3	54,6	9,3	56,8
Altre professioni.....	490	51,3	53,0	1,2	72,1
<b>Addetti logistica, trasporti e altri servizi</b> .....	<b>630</b>	<b>27,1</b>	<b>50,9</b>	<b>19,4</b>	<b>64,7</b>
Manovale servizi pulizia in agricoltura e allevamenti.....	160	6,7	81,7	18,9	24,4
Magazziniere.....	100	21,0	78,0	11,0	100,0
Riparatore macchinari agricoli.....	100	44,8	29,2	68,8	85,4
Altre professioni.....	270	35,4	30,3	5,5	68,6
<b>Addetti imprese agrituristiche</b> .....	<b>310</b>	<b>24,1</b>	<b>67,5</b>	<b>14,1</b>	<b>34,7</b>
Addetto servizi di pulizia.....	130	29,7	88,3	--	39,8
Altre professioni.....	180	20,2	53,0	24,0	31,1

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 24 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali

	Totale assunzioni stabili 2009 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		Laurea e diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
<b>TOTALE</b> .....	<b>9.250</b>	<b>25,9</b>	<b>8,9</b>	<b>65,2</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b> .....	<b>1.930</b>	<b>81,8</b>	<b>2,1</b>	<b>16,1</b>
Professioni tecniche .....	1.020	99,9	0,1	--
Impiegati e professioni commerciali .....	910	61,6	4,3	34,1
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b> .....	<b>5.500</b>	<b>14,4</b>	<b>10,6</b>	<b>75,1</b>
Operai e agricoltori specializzati.....	4.420	13,3	12,5	74,2
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	1.080	18,7	2,7	78,6
<b>Personale non qualificato</b> .....	<b>1.830</b>	<b>1,7</b>	<b>11,1</b>	<b>87,2</b>
<b>di cui in IMPRESE AGRICOLE</b> .....	<b>5.010</b>	<b>26,4</b>	<b>9,8</b>	<b>63,8</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b> .....	<b>1.120</b>	<b>81,7</b>	<b>1,1</b>	<b>17,2</b>
Professioni tecniche .....	710	100,0	--	--
Impiegati e professioni commerciali .....	410	49,8	3,0	47,3
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b> .....	<b>2.890</b>	<b>14,2</b>	<b>13,2</b>	<b>72,6</b>
Operai e agricoltori specializzati.....	2.110	11,6	17,9	70,6
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	777	21,4	0,4	78,2
<b>Personale non qualificato</b> .....	<b>1.000</b>	<b>0,1</b>	<b>9,9</b>	<b>90,0</b>
<b>di cui in IMPRESE ZOOTECNICHE</b> .....	<b>800</b>	<b>15,8</b>	<b>7,4</b>	<b>76,8</b>
Impiegati, professioni commerciali e tecnici .....	220	48,4	2,7	48,9
Professioni tecniche .....	90	100,0	--	--
Impiegati e professioni commerciali .....	130	11,5	4,6	83,8
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b> .....	<b>290</b>	<b>4,9</b>	<b>7,0</b>	<b>88,1</b>
Operai e agricoltori specializzati.....	250	5,7	4,0	90,3
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	40	--	--	--
<b>Personale non qualificato</b> .....	<b>290</b>	<b>1,7</b>	<b>11,3</b>	<b>87,0</b>
<b>di cui in ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>430</b>	<b>13,8</b>	<b>5,6</b>	<b>80,6</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b> .....	<b>60</b>	<b>82,0</b>	<b>14,8</b>	<b>3,3</b>
Professioni tecniche .....	40	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali .....	20	--	--	--
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b> .....	<b>170</b>	<b>5,4</b>	<b>8,9</b>	<b>85,7</b>
Operai e agricoltori specializzati.....	100	6,9	14,7	78,4
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	70	3,0	--	97,0
<b>Personale non qualificato</b> .....	<b>200</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>100,0</b>
<b>di cui in SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>2.650</b>	<b>32,7</b>	<b>6,7</b>	<b>60,6</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b> .....	<b>520</b>	<b>96,5</b>	<b>2,1</b>	<b>1,3</b>
Professioni tecniche .....	170	100,0	--	--
Impiegati e professioni commerciali .....	350	94,9	3,1	2,0
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b> .....	<b>1.800</b>	<b>18,9</b>	<b>5,3</b>	<b>75,8</b>
Operai e agricoltori specializzati.....	1.620	18,9	5,4	75,6
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	180	18,5	3,8	77,7
<b>Personale non qualificato</b> .....	<b>330</b>	<b>7,6</b>	<b>21,5</b>	<b>71,0</b>
<b>di cui in SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>360</b>	<b>--</b>	<b>19,9</b>	<b>74,8</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b> .....	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
Professioni tecniche .....	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali .....	--	--	--	--
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b> .....	<b>350</b>	<b>5,1</b>	<b>19,9</b>	<b>75,0</b>
Operai e agricoltori specializzati.....	340	5,3	17,9	76,8
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	--	--	--	--
<b>Personale non qualificato</b> .....	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 25 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, per livello di istruzione, indirizzi formativi e caratteristiche richieste

	Totale assunzioni stabili 2009 (v.a.)*	di cui (valori %):					
		con necessità di ulteriore formazione (1)			di cui senza esperienza	richiesta conosc. lingue	richiesta conosc. informatica
		Totale	con corsi interni o esterni	con affiancam.			
<b>TOTALE</b> .....	<b>9.250</b>	<b>53,8</b>	<b>8,1</b>	<b>50,8</b>	<b>48,9</b>	<b>7,7</b>	<b>26,8</b>
<b>LIVELLO UNIVERSITARIO</b> .....	<b>350</b>	<b>55,8</b>	<b>2,0</b>	<b>54,7</b>	<b>50,4</b>	<b>23,4</b>	<b>100,0</b>
Gruppo agrario-alimentare .....	220	67,7	0,0	67,7	52,1	27,6	100,0
Gruppo tecnico-ingegneristico.....	--	--	--	--	--	--	--
Altri indirizzi .....	130	36,1	5,3	33,1	48,1	16,5	100,0
<b>LIVELLO SECONDARIO - DIPLOMA</b> .....	<b>2.050</b>	<b>77,4</b>	<b>10,3</b>	<b>74,6</b>	<b>49,8</b>	<b>24,0</b>	<b>61,7</b>
Indirizzo agrario-alimentare .....	690	76,2	7,7	74,7	58,8	14,3	55,2
Indirizzo amministrativo-commerciale.....	680	76,6	1,5	76,6	54,2	45,2	100,0
Altri indirizzi .....	690	79,4	21,4	72,4	36,4	12,8	30,6
<b>LIVELLO ISTRUZIONE PROFESSIONALE</b> .....	<b>600</b>	<b>77,8</b>	<b>11,4</b>	<b>77,6</b>	<b>72,8</b>	<b>0,2</b>	<b>11,1</b>
Indirizzo agrario-alimentare .....	480	84,6	11,9	84,6	73,3	0,0	4,4
Altri indirizzi .....	120	51,6	9,7	50,8	71,0	0,8	37,1
<b>LIVELLO FORMAZIONE PROFESSIONALE</b> .....	<b>220</b>	<b>72,6</b>	<b>47,0</b>	<b>48,9</b>	<b>29,2</b>	<b>4,1</b>	<b>29,2</b>
Indirizzo agrario-alimentare .....	200	73,9	51,8	47,7	29,1	4,5	30,7
Indirizzo tecnico-industriale .....	--	--	--	--	--	--	--
Altri indirizzi .....	--	--	--	--	--	--	--
<b>LIVELLO SCUOLA DELL'OBBLIGO</b> .....	<b>6.030</b>	<b>42,5</b>	<b>5,9</b>	<b>39,9</b>	<b>46,9</b>	<b>2,1</b>	<b>12,1</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle tre modalità indicate può superare il valore riportato nella colonna totale in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di formazione

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

## **Sezione 3**

### ***Le assunzioni di stagionali previste dalle imprese nel 2009: principali caratteristiche***



Tavola 26 - Assunzioni stagionali previste dalle imprese, in totale e di personale immigrato - Anni 2005-2009

	Totale assunzioni stagionali (v.a.)*	di cui assunzioni di personale immigrato			
		Minimo (v.a.)	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)	% su tot. assunzioni
2005.....	456.450	58.130	12,7	120.890	26,5
2006.....	420.010	65.190	15,5	126.360	30,1
2007.....	444.710	111.020	25,0	184.850	41,6
2008.....	433.900	74.980	17,3	152.130	35,1
2009.....	414.750	86.490	20,9	161.470	38,9

\*Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

**Tavola 27 - Assunzioni previste nel 2009 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale**

	Stagionali previsti 2009 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		Per trimestre di utilizzo prevalente			
		1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
<b>TOTALE</b> .....	<b>414.750</b>	<b>6,3</b>	<b>23,5</b>	<b>42,4</b>	<b>27,8</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>					
1-9 dipendenti.....	320.340	6,3	23,4	42,6	27,8
10-49 dipendenti.....	65.720	6,4	22,8	39,8	31,0
50 dipendenti e oltre.....	28.690	8,2	37,5	44,7	9,6
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>					
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>352.200</b>	<b>5,9</b>	<b>22,8</b>	<b>40,4</b>	<b>30,9</b>
- coltivazioni di campo.....	132.020	4,1	27,5	43,3	25,1
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	23.610	8,9	41,2	35,9	14,0
- coltivazioni ad albero.....	196.570	6,7	17,0	39,0	37,3
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>19.250</b>	<b>4,8</b>	<b>37,5</b>	<b>46,2</b>	<b>11,6</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>14.720</b>	<b>6,5</b>	<b>19,8</b>	<b>60,1</b>	<b>13,6</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>21.790</b>	<b>17,6</b>	<b>16,7</b>	<b>47,7</b>	<b>17,9</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>6.800</b>	<b>6,6</b>	<b>18,3</b>	<b>44,4</b>	<b>30,7</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest.....	25.510	5,1	27,3	49,5	18,1
Nord Est.....	73.640	3,8	20,5	60,7	14,9
Centro.....	51.270	6,3	25,1	44,9	23,7
Sud e Isole.....	264.330	7,0	23,4	37,3	32,2

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 28 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2009, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente**

	Stagionali previsti 2009 (v.a.)*	Valori assoluti*				Valori %			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>TOTALE</b> .....	<b>414.750</b>	<b>25.510</b>	<b>73.640</b>	<b>51.270</b>	<b>264.330</b>	<b>6,1</b>	<b>17,8</b>	<b>12,4</b>	<b>63,7</b>
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>									
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>352.200</b>	<b>18.640</b>	<b>59.510</b>	<b>43.590</b>	<b>230.470</b>	<b>5,3</b>	<b>16,9</b>	<b>12,4</b>	<b>65,4</b>
- coltivazioni di campo .....	132.020	5.260	21.010	19.780	85.980	4,0	15,9	15,0	65,1
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai .....	23.610	3.810	5.280	3.640	10.880	16,1	22,4	15,4	46,1
- coltivazioni ad albero.....	196.570	9.570	33.230	20.170	133.600	4,9	16,9	10,3	68,0
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>19.250</b>	<b>1.850</b>	<b>4.490</b>	<b>2.210</b>	<b>10.690</b>	<b>9,6</b>	<b>23,3</b>	<b>11,5</b>	<b>55,5</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>14.720</b>	<b>2.150</b>	<b>2.830</b>	<b>1.410</b>	<b>8.340</b>	<b>14,6</b>	<b>19,2</b>	<b>9,6</b>	<b>56,6</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>21.790</b>	<b>2.100</b>	<b>5.980</b>	<b>2.180</b>	<b>11.540</b>	<b>9,6</b>	<b>27,4</b>	<b>10,0</b>	<b>53,0</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>6.800</b>	<b>780</b>	<b>840</b>	<b>1.880</b>	<b>3.300</b>	<b>11,4</b>	<b>12,3</b>	<b>27,6</b>	<b>48,6</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 29 - Assunzioni di stagionali e saltuari e unità lavorative standard previste per il 2009, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente, eventuale attività secondaria e ripartizione territoriale**

	Stagionali / Saltuari		Distribuzione stagionali / saltuari per classe dimensionale (1)					
	Totale assunzioni (v.a.)*	Unità lavorative standard** (2)	1-9 dip.		10-49 dip.		50 dip. e oltre	
			Ass. (v.a.)*	U.I.s. **	Ass. (v.a.)*	U.I.s. **	Ass. (v.a.)*	U.I.s. **
<b>TOTALE</b> .....	<b>414.750</b>	<b>262.000</b>	<b>320.340</b>	<b>193.400</b>	<b>65.720</b>	<b>44.900</b>	<b>28.690</b>	<b>23.700</b>
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>								
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>352.200</b>	<b>215.100</b>	<b>274.240</b>	<b>160.000</b>	<b>56.680</b>	<b>37.900</b>	<b>21.280</b>	<b>17.200</b>
- coltivazioni di campo .....	132.020	89.700	98.160	63.100	22.510	16.200	11.350	10.400
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai .....	23.610	16.800	15.940	11.100	4.760	3.500	2.900	2.200
- coltivazioni ad albero.....	196.570	108.600	160.140	85.900	29.410	18.200	7.030	4.600
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>19.250</b>	<b>15.000</b>	<b>16.440</b>	<b>12.700</b>	<b>1.840</b>	<b>1.500</b>	<b>970</b>	<b>800</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>14.720</b>	<b>9.800</b>	<b>12.680</b>	<b>8.100</b>	<b>1.020</b>	<b>700</b>	<b>1.020</b>	<b>900</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>21.790</b>	<b>16.500</b>	<b>11.430</b>	<b>8.000</b>	<b>5.130</b>	<b>3.900</b>	<b>5.240</b>	<b>4.600</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>6.800</b>	<b>5.700</b>	<b>5.550</b>	<b>4.600</b>	<b>1.070</b>	<b>900</b>	<b>180</b>	<b>200</b>
<b>EVENTUALE ATTIVITA' SECONDARIA</b> .....								
Agriturismo .....	14.030	10.200	11.830	8.500	1.750	1.300	450	400
Trasformazione e/o confezionamento.....	67.940	44.400	40.030	24.300	16.420	10.900	11.500	9.200
Vendita diretta .....	111.310	74.100	86.310	56.300	19.820	13.500	5.180	4.300
Noleggio macchine agricole e manutenzione parchi e giardini.....	37.750	26.000	29.530	19.500	5.570	4.300	2.650	2.200
Altre attività connesse all'agricoltura .....	7.580	4.600	6.030	3.600	1.530	1.000	--	--
Nessuna attività secondaria .....	176.160	102.800	146.620	81.200	20.640	13.900	8.910	7.600
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>								
Nord Ovest .....	25.510	15.800	20.730	12.400	3.690	2.500	1.080	900
Nord Est.....	73.640	39.200	54.960	26.000	11.510	7.600	7.180	5.600
Centro.....	51.270	30.700	39.910	22.700	8.310	5.700	3.060	2.300
Sud e Isole.....	264.330	176.300	204.740	132.300	42.220	29.100	17.380	14.900

\*Valori arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*Valori arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

(2) L'unità lavorativa standard (u.l.s.) è data dal rapporto tra il n° delle giornate complessive degli stagionali e il n° delle giornate lavorative standard (posto convenzionalmente uguale a 150)

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 30 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2009, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Stagionali previsti 2009 (v.a.) *	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.) *	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.) *	% su tot. assunzioni
<b>TOTALE</b> .....	<b>414.750</b>	<b>86.490</b>	<b>20,9</b>	<b>161.470</b>	<b>38,9</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>					
1-9 dipendenti.....	320.340	67.070	20,9	114.490	35,7
10-49 dipendenti.....	65.720	13.720	20,9	30.960	47,1
50 dipendenti e oltre.....	28.690	5.700	19,9	16.020	55,8
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>					
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>352.200</b>	<b>71.180</b>	<b>20,2</b>	<b>136.640</b>	<b>38,8</b>
- coltivazioni di campo.....	132.020	28.570	21,6	54.610	41,4
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	23.610	5.800	24,6	11.190	47,4
- coltivazioni ad albero.....	196.570	36.810	18,7	70.840	36,0
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>19.250</b>	<b>6.070</b>	<b>31,5</b>	<b>8.380</b>	<b>43,5</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>14.720</b>	<b>3.330</b>	<b>22,7</b>	<b>5.260</b>	<b>35,7</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>21.790</b>	<b>4.030</b>	<b>18,5</b>	<b>7.860</b>	<b>36,1</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>6.800</b>	<b>1.870</b>	<b>27,6</b>	<b>3.330</b>	<b>49,0</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest.....	25.510	9.450	37,0	13.480	52,9
Nord Est.....	73.640	28.520	38,7	44.460	60,4
Centro.....	51.270	17.030	33,2	28.320	55,2
Sud e Isole.....	264.330	31.500	11,9	75.210	28,5

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 31 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2009 considerate di difficile reperimento, motivi della difficoltà e tempo previsto per la ricerca, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale**

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)					Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2009 (v.a.)*	% su totale assunzioni	offerta ridotta per ragioni di status, carriera, retribuzione	mancanza di candidati con adeguata qualificaz./esperienza	mancanza strutture formative	concorrenza tra imprese/ridotta presenza figura	altri motivi (1)	
<b>TOTALE</b> .....	<b>65.640</b>	<b>15,8</b>	<b>49,0</b>	<b>10,6</b>	<b>4,9</b>	<b>32,1</b>	<b>3,3</b>	<b>2,7</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (2)</b>								
1-9 dipendenti.....	52.090	16,3	50,3	10,6	5,8	30,3	3,1	2,7
10-49 dipendenti.....	10.140	15,4	44,3	12,5	1,8	37,1	4,2	2,8
50 dipendenti e oltre.....	3.410	11,9	43,7	5,9	0,8	45,9	3,8	2,9
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>								
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>55.710</b>	<b>15,8</b>	<b>48,2</b>	<b>8,7</b>	<b>5,0</b>	<b>34,7</b>	<b>3,4</b>	<b>2,6</b>
- coltivazioni di campo.....	21.350	16,2	55,0	7,4	3,9	28,6	5,1	3,3
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	3.820	16,2	56,7	9,9	2,5	25,4	5,6	2,7
- coltivazioni ad albero.....	30.540	15,5	42,4	9,4	6,2	40,1	1,9	2,0
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>4.240</b>	<b>22,1</b>	<b>69,7</b>	<b>11,2</b>	<b>2,5</b>	<b>13,4</b>	<b>3,2</b>	<b>3,6</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>1.840</b>	<b>12,5</b>	<b>45,3</b>	<b>10,0</b>	<b>5,1</b>	<b>34,7</b>	<b>4,9</b>	<b>3,8</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>2.200</b>	<b>10,1</b>	<b>35,3</b>	<b>44,7</b>	<b>5,2</b>	<b>11,1</b>	<b>3,7</b>	<b>3,2</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>1.650</b>	<b>24,3</b>	<b>44,9</b>	<b>29,5</b>	<b>6,6</b>	<b>18,9</b>	<b>0,0</b>	<b>4,3</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>								
Nord Ovest.....	3.870	15,2	56,2	15,4	6,6	18,8	3,0	3,9
Nord Est.....	13.280	18,0	53,0	7,0	3,9	31,0	5,1	3,4
Centro.....	10.290	20,1	43,9	18,6	3,8	31,0	2,6	3,2
Sud e Isole.....	38.210	14,5	48,2	9,2	5,4	34,2	2,9	2,2

\*Valori arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Retribuzione elevata e altri motivi

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 32 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste dalle imprese per il 2009 considerate di difficile reperimento e azioni previste per trovare la figura ricercata, per classe dimensionale, produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Azioni previste per trovare la figura ricercata (valori %)**					Altro
	Totale 2009 (v.a.)*	% su totale assunzioni	offerta di una retribuzione superiore alla media	ricerca della figura in altre province	dopo un po' di tempo si assumerà una figura simile	si assumerà una figura meno qualificata da formare in azienda	si utilizzeranno modalità di ricerca non seguite in precedenza	
<b>TOTALE</b> .....	<b>65.640</b>	<b>15,8</b>	<b>3,2</b>	<b>15,9</b>	<b>19,3</b>	<b>29,7</b>	<b>24,9</b>	<b>8,7</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (1)</b>								
1-9 dipendenti.....	52.090	16,3	3,4	14,9	17,4	29,6	26,6	9,3
10-49 dipendenti.....	10.140	15,4	3,4	19,9	31,6	28,6	13,3	8,0
50 dipendenti e oltre.....	3.410	11,9	0,7	20,3	11,9	33,7	34,5	1,2
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>								
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>55.710</b>	<b>15,8</b>	<b>3,0</b>	<b>16,0</b>	<b>19,6</b>	<b>27,8</b>	<b>26,2</b>	<b>8,8</b>
- coltivazioni di campo .....	21.350	16,2	2,7	14,9	16,4	35,8	20,1	8,5
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai .....	3.820	16,2	0,7	12,8	14,2	30,3	37,0	7,9
- coltivazioni ad albero.....	30.540	15,5	3,6	17,2	22,5	21,8	29,1	9,1
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>4.240</b>	<b>22,1</b>	<b>1,4</b>	<b>13,1</b>	<b>14,7</b>	<b>54,2</b>	<b>15,6</b>	<b>7,7</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>1.840</b>	<b>12,5</b>	<b>4,5</b>	<b>5,7</b>	<b>22,1</b>	<b>30,9</b>	<b>24,1</b>	<b>9,3</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>2.200</b>	<b>10,1</b>	<b>7,0</b>	<b>19,2</b>	<b>25,3</b>	<b>27,8</b>	<b>19,9</b>	<b>4,1</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>1.650</b>	<b>24,3</b>	<b>9,1</b>	<b>27,6</b>	<b>7,9</b>	<b>32,2</b>	<b>14,6</b>	<b>14,3</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>								
Nord Ovest .....	3.870	15,2	0,5	17,4	7,4	45,0	23,3	9,5
Nord Est.....	13.280	18,0	2,5	7,5	15,8	32,7	36,0	7,9
Centro.....	10.290	20,1	4,4	10,9	20,2	32,7	21,2	12,8
Sud e Isole.....	38.210	14,5	3,5	20,1	21,5	26,2	22,2	7,8

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*A questa domanda potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 33 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previsti per il 2009, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale**

	Stagionali / Saltuari		Giornate medie previste di impiego	Grandi gruppi professionali (valori %)				
	Totale assunzioni (v.a.)*	Unità lavorative standard (1)**		professioni tecniche	professioni amministrative e commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
<b>TOTALE</b> .....	<b>414.750</b>	<b>262.000</b>	<b>93</b>	<b>0,1</b>	<b>1,0</b>	<b>47,9</b>	<b>12,6</b>	<b>38,4</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE (2)</b>								
1-9 dipendenti.....	320.340	193.400	90	0,1	0,9	47,4	11,3	40,3
10-49 dipendenti.....	65.720	44.900	102	0,2	1,4	50,1	16,5	31,9
50 dipendenti e oltre.....	28.690	23.700	115	0,1	0,9	48,7	17,7	32,5
<b>PRODUZIONE PREVALENTE</b>								
<b>AGRICOLA</b> .....	<b>352.200</b>	<b>215.100</b>	<b>90</b>	<b>0,0</b>	<b>0,7</b>	<b>48,6</b>	<b>11,7</b>	<b>39,0</b>
- coltivazioni di campo.....	132.020	89.700	96	0,0	0,8	45,8	14,8	38,6
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	23.610	16.800	107	0,2	1,1	75,0	4,3	19,4
- coltivazioni ad albero.....	196.570	108.600	83	0,0	0,6	47,3	10,5	41,6
<b>ZOOTECNICA</b> .....	<b>19.250</b>	<b>15.000</b>	<b>116</b>	<b>0,2</b>	<b>2,8</b>	<b>45,0</b>	<b>3,4</b>	<b>48,5</b>
<b>ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>14.720</b>	<b>9.800</b>	<b>106</b>	<b>0,2</b>	<b>3,9</b>	<b>41,5</b>	<b>9,5</b>	<b>44,9</b>
<b>SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>21.790</b>	<b>16.500</b>	<b>110</b>	<b>1,3</b>	<b>1,8</b>	<b>32,5</b>	<b>40,0</b>	<b>24,4</b>
<b>SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>6.800</b>	<b>5.700</b>	<b>125</b>	<b>0,2</b>	<b>0,4</b>	<b>86,7</b>	<b>2,1</b>	<b>10,6</b>
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>								
Nord Ovest.....	25.510	15.800	87	0,2	2,2	53,9	15,1	28,5
Nord Est.....	73.640	39.200	81	0,2	1,8	41,0	13,1	43,8
Centro.....	51.270	30.700	88	0,0	1,2	57,6	12,1	29,0
Sud e Isole.....	264.330	176.300	98	0,1	0,6	47,4	12,2	39,7

\*Valori arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*Valori arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) L'unità lavorativa standard è data dal rapporto tra il n° delle giornate complessive degli stagionali e il n° delle giornate lavorative standard (posto convenzionalmente uguale a 150)

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 34 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2009, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale

	Stagionali previsti 2009 (v.a.)*	Ripartizione territoriale*			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>TOTALE.....</b>	<b>414.750</b>	<b>25.510</b>	<b>73.640</b>	<b>51.270</b>	<b>264.330</b>
<b>Professioni tecniche .....</b>	<b>420</b>	<b>50</b>	<b>120</b>	<b>20</b>	<b>220</b>
Tecnico produzione e controllo qualità settore agricolo .....	280	30	50	--	210
Altre professioni .....	140	30	80	20	--
<b>Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia..</b>	<b>377.100</b>	<b>23.130</b>	<b>65.100</b>	<b>45.730</b>	<b>243.140</b>
Operatore agricolo generico .....	142.310	5.420	29.610	13.290	93.990
Addetto coltivazioni agricole .....	36.130	1.110	2.700	3.370	28.950
Addetto coltivazioni orticole .....	26.000	1.040	2.760	1.220	20.980
Addetto coltivazione vigneti .....	25.360	1.310	2.270	5.670	16.100
Vendemmiatore .....	20.260	3.920	5.380	4.340	6.620
Potatore .....	16.960	510	2.170	1.780	12.500
Conduttore macchine raccolta prodotti agricoli .....	11.880	820	510	1.330	9.230
Trattorista agricolo .....	11.520	870	2.190	1.710	6.760
Vivaista .....	10.080	1.400	2.250	2.120	4.310
Conduttore di macchinari agricoli .....	9.110	1.270	2.050	840	4.960
Addetto coltivazione uliveti .....	8.240	20	--	720	7.500
Addetto allevamenti zootecnici .....	7.750	660	1.660	1.220	4.210
Giardiniere .....	6.080	1.250	1.330	800	2.700
Addetto coltivazioni legnose .....	6.060	170	--	1.090	4.800
Addetto coltivazione frutteti .....	5.410	190	2.900	270	2.050
Operatore di stalla .....	5.330	840	910	580	2.990
Boscaiolo .....	5.230	500	720	1.650	2.370
Addetto coltivazioni cerealicole .....	4.390	470	830	410	2.670
Addetto coltivazione tabacco .....	3.830	--	1.630	1.790	400
Operatore di serra .....	3.520	370	980	350	1.820
Altre professioni .....	11.680	980	2.270	1.190	7.250
<b>Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli</b>	<b>16.280</b>	<b>730</b>	<b>3.790</b>	<b>950</b>	<b>10.810</b>
Confezionatore di frutta e ortaggi .....	8.500	240	2.780	470	5.010
Addetto alla cernita e selezione di prodotti agricoli .....	3.080	40	100	50	2.890
Selezionatore e cernitore specializzato di prodotti agricoli.....	1.170	100	690	40	350
Selezionatore prodotti ortofrutticoli.....	1.010	--	100	--	910
Altre professioni .....	2.530	360	120	390	1.660
<b>Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli.....</b>	<b>12.200</b>	<b>500</b>	<b>1.860</b>	<b>3.260</b>	<b>6.580</b>
Addetto al frantoio .....	2.600	30	--	510	2.050
Cantiniere .....	1.920	200	730	360	630
Addetto lavorazioni manuali tabacco .....	1.620	--	--	1.450	160
Vinificatore.....	1.340	100	130	50	1.060
Addetto lavorazione carni e pesci.....	910	--	190	--	720
Addetto lavorazione frutta e ortaggi.....	790	--	130	100	550
Altre professioni .....	3.030	170	690	790	1.390
<b>Professioni commerciali ed amministrative.....</b>	<b>480</b>	<b>90</b>	<b>190</b>	<b>120</b>	<b>70</b>
Addetto vendita diretta (aziende agricole).....	420	90	140	120	70
Altre professioni .....	60	--	60	--	--
<b>Addetti logistica, trasporti e altri servizi .....</b>	<b>4.840</b>	<b>610</b>	<b>1.340</b>	<b>660</b>	<b>2.230</b>
Manovale servizi pulizia in agricoltura e allevamenti .....	1.140	250	330	30	530
Addetto carico e scarico merci .....	940	160	120	100	560
Autista di camion .....	570	--	90	30	440
Altre professioni .....	2.200	200	790	500	700
<b>Addetti imprese agrituristiche.....</b>	<b>3.450</b>	<b>390</b>	<b>1.240</b>	<b>530</b>	<b>1.290</b>
Addetto agriturismo .....	1.570	170	370	320	710
Altre professioni .....	1.870	220	870	210	570

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con le somme dei singoli valori.  
Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 35 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2009, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale**

	Stagionali previsti 2009 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni
<b>TOTALE</b> .....	<b>414.750</b>	<b>86.490</b>	<b>20,9</b>	<b>161.470</b>	<b>38,9</b>
<b>Professioni tecniche</b> .....	<b>420</b>	<b>80</b>	<b>18,2</b>	<b>80</b>	<b>19,6</b>
Tecnico produzione e controllo qualità settore agricolo .....	280	70	25,6	70	25,6
Altre professioni.....	140	--	--	--	--
<b>Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia.</b>	<b>377.100</b>	<b>79.780</b>	<b>21,2</b>	<b>146.370</b>	<b>38,8</b>
Operatore agricolo generico.....	142.310	31.370	22,0	55.080	38,7
Addetto coltivazioni orticole.....	26.000	5.980	23,0	14.020	53,9
Addetto coltivazioni agricole.....	36.130	5.730	15,9	11.620	32,2
Addetto coltivazione vigneti.....	25.360	4.750	18,7	9.690	38,2
Vendemmiatore .....	20.260	4.610	22,8	8.800	43,5
Addetto allevamenti zootecnici.....	7.750	2.960	38,1	4.060	52,4
Conduttore macchine raccolta prodotti agricoli .....	11.880	2.910	24,5	4.780	40,3
Vivaista.....	10.080	2.590	25,7	4.910	48,7
Potatore.....	16.960	2.330	13,7	3.960	23,4
Operatore di stalla .....	5.330	1.940	36,5	2.420	45,5
Addetto coltivazione tabacco.....	3.830	1.860	48,5	3.380	88,2
Addetto coltivazione frutteti .....	5.410	1.700	31,5	3.710	68,6
Boscaiolo.....	5.230	1.550	29,6	2.770	52,9
Operatore di serra .....	3.520	1.320	37,6	2.470	70,1
Addetto coltivazione uliveti .....	8.240	1.300	15,8	2.260	27,4
Giardiniere .....	6.080	1.280	21,1	2.360	38,9
Conduttore di macchinari agricoli .....	9.110	1.000	11,0	2.010	22,0
Altre professioni.....	33.650	4.610	13,7	8.070	24,0
<b>Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli ...</b>	<b>16.280</b>	<b>3.010</b>	<b>18,5</b>	<b>8.220</b>	<b>50,5</b>
Confezionatore di frutta e ortaggi.....	8.500	1.430	16,8	3.340	39,2
Addetto alla cernita e selezione di prodotti agricoli.....	3.080	940	30,4	2.760	89,7
Altre professioni.....	4.700	640	13,6	2.130	45,2
<b>Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli.....</b>	<b>12.200</b>	<b>2.120</b>	<b>17,3</b>	<b>4.640</b>	<b>38,0</b>
Addetto lavorazioni manuali tabacco.....	1.620	620	38,6	1.450	89,9
Addetto lavorazione carni e pesci.....	910	430	47,7	910	99,7
Casaro.....	650	220	34,3	230	35,3
Addetto trasformazione prodotti agricoli.....	760	180	23,8	450	60,0
Altre professioni.....	8.270	660	7,9	1.600	19,3
<b>Professioni commerciali ed amministrative.....</b>	<b>480</b>	<b>50</b>	<b>9,5</b>	<b>70</b>	<b>14,5</b>
Addetto vendita diretta (aziende agricole).....	420	50	10,8	70	16,5
Altre professioni.....	60	--	--	--	--
<b>Addetti logistica, trasporti e altri servizi .....</b>	<b>4.840</b>	<b>760</b>	<b>15,6</b>	<b>1.180</b>	<b>24,5</b>
Manovale servizi pulizia in agricoltura e allevamenti.....	1.140	400	34,8	560	49,7
Addetto carico e scarico merci .....	940	80	8,2	140	15,3
Conduttore di carrello elevatore.....	240	70	30,8	100	43,9
Altre professioni.....	2.530	210	8,3	370	14,7
<b>Addetti imprese agrituristiche.....</b>	<b>3.450</b>	<b>710</b>	<b>20,5</b>	<b>910</b>	<b>26,4</b>
Aiuto cuoco.....	580	210	36,0	210	36,0
Altre professioni.....	2.870	500	17,4	700	24,5

\*Valori arrotondati alle decine e ordinati in modo decrescente secondo il valore assoluto minimo degli immigrati.  
A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.  
Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 36 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2009 e giornate medie previste per raggruppamento professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

	Stagionali previsti 2009 (v.a.)*	Giornate medie previste di impiego	di cui (valori % su assunzioni):	
			senza esperienza	di difficile reperimento
<b>TOTALE</b> .....	<b>414.750</b>	<b>93</b>	<b>64,4</b>	<b>15,8</b>
<b>Professioni tecniche</b> .....	<b>420</b>	<b>166</b>	<b>80,1</b>	<b>11,0</b>
Tecnico produzione e controllo qualità settore agricolo .....	280	188	90,7	--
Altre professioni.....	140	121	58,4	27,7
<b>Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia</b> .....	<b>377.100</b>	<b>92</b>	<b>64,3</b>	<b>16,7</b>
Operatore agricolo generico.....	142.310	78	75,6	16,5
Addetto coltivazioni agricole.....	36.130	114	60,8	22,5
Addetto coltivazioni orticole.....	26.000	113	66,8	6,6
Addetto coltivazione vigneti.....	25.360	88	51,9	15,9
Vendemmiatore.....	20.260	52	83,4	14,7
Potatore.....	16.960	83	42,3	16,2
Conduttore macchine raccolta prodotti agricoli.....	11.880	90	65,3	14,2
Trattorista agricolo.....	11.520	116	33,7	23,0
Vivaista.....	10.080	107	56,8	11,8
Conduttore di macchinari agricoli.....	9.110	96	41,5	25,2
Addetto coltivazione uliveti.....	8.240	90	51,8	20,1
Addetto allevamenti zootecnici.....	7.750	135	52,0	20,7
Giardiniere.....	6.080	126	53,2	22,0
Addetto coltivazioni legnose.....	6.060	93	40,6	2,1
Addetto coltivazione frutteti.....	5.410	108	69,4	16,1
Operatore di stalla.....	5.330	119	63,5	28,2
Boscaiolo.....	5.230	127	40,2	24,7
Addetto coltivazioni cerealicole.....	4.390	105	67,3	13,6
Addetto coltivazione tabacco.....	3.830	94	54,1	24,2
Operatore di serra.....	3.520	108	65,9	13,7
Altre professioni.....	11.680	110	55,4	14,6
<b>Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli</b> ...	<b>16.280</b>	<b>111</b>	<b>72,7</b>	<b>1,8</b>
Confezionatore di frutta e ortaggi.....	8.500	116	70,3	1,8
Addetto alla cernita e selezione di prodotti agricoli.....	3.080	104	89,7	2,1
Selezionatore e cernitore specializzato di prodotti agricoli.....	1.170	111	78,8	--
Selezionatore prodotti ortofrutticoli.....	1.010	63	11,5	--
Altre professioni.....	2.530	122	82,1	2,7
<b>Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli</b> .....	<b>12.200</b>	<b>89</b>	<b>61,5</b>	<b>8,3</b>
Addetto al frantoio.....	2.600	82	46,1	14,6
Cantiniere.....	1.920	72	51,9	11,6
Addetto lavorazioni manuali tabacco.....	1.620	54	90,3	--
Vinificatore.....	1.340	80	62,9	5,6
Addetto lavorazione carni e pesci.....	910	131	88,8	--
Addetto lavorazione frutta e ortaggi.....	790	109	35,3	2,9
Altre professioni.....	3.030	111	63,2	10,5
<b>Professioni commerciali ed amministrative</b> .....	<b>480</b>	<b>122</b>	<b>51,1</b>	<b>--</b>
Addetto vendita diretta (aziende agricole).....	420	123	45,3	--
Altre professioni.....	60	117	91,5	--
<b>Addetti logistica, trasporti e altri servizi</b> .....	<b>4.840</b>	<b>105</b>	<b>57,5</b>	<b>13,3</b>
Manovale servizi pulizia in agricoltura e allevamenti.....	1.140	122	76,0	22,1
Addetto carico e scarico merci.....	940	88	55,8	3,7
Autista di camion.....	570	121	22,8	6,0
Altre professioni.....	2.200	100	57,6	14,7
<b>Addetti imprese agrituristiche</b> .....	<b>3.450</b>	<b>112</b>	<b>62,0</b>	<b>18,6</b>
Addetto agriturismo.....	1.570	116	64,5	21,6
Altre professioni.....	1.870	109	59,9	16,1

\*Valori arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 37 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2009, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali

	Stagionali e saltuari previsti 2009 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		Laurea e diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
<b>TOTALE</b> .....	<b>414.750</b>	<b>5,0</b>	<b>11,1</b>	<b>84,0</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b> .....	<b>4.470</b>	<b>42,8</b>	<b>12,3</b>	<b>44,9</b>
Professioni tecniche .....	480	88,8	11,2	--
Impiegati e professioni commerciali .....	3.990	37,3	12,5	50,2
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b> .....	<b>250.960</b>	<b>6,6</b>	<b>10,0</b>	<b>83,4</b>
Operai e agricoltori specializzati .....	198.850	7,0	8,3	84,7
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	52.110	5,0	16,7	78,3
<b>Personale non qualificato</b> .....	<b>159.330</b>	<b>1,3</b>	<b>12,8</b>	<b>86,0</b>
<b>di cui in IMPRESE AGRICOLE</b> .....	<b>352.200</b>	<b>4,1</b>	<b>11,1</b>	<b>84,7</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b> .....	<b>2.550</b>	<b>38,1</b>	<b>6,2</b>	<b>55,8</b>
Professioni tecniche .....	100	100,0	--	--
Impiegati e professioni commerciali .....	2.450	35,6	6,4	58,0
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b> .....	<b>212.310</b>	<b>5,8</b>	<b>9,6</b>	<b>84,5</b>
Operai e agricoltori specializzati .....	171.100	6,2	8,0	85,8
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	41.210	4,2	16,5	79,3
<b>Personale non qualificato</b> .....	<b>137.340</b>	<b>0,9</b>	<b>13,5</b>	<b>85,6</b>
<b>di cui in IMPRESE ZOOTECNICHE</b> .....	<b>19.250</b>	<b>7,9</b>	<b>10,9</b>	<b>81,2</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b> .....	<b>590</b>	<b>41,3</b>	<b>33,0</b>	<b>25,7</b>
Professioni tecniche .....	50	100,0	--	--
Impiegati e professioni commerciali .....	550	36,3	35,8	27,9
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b> .....	<b>9.330</b>	<b>9,3</b>	<b>11,5</b>	<b>79,2</b>
Operai e agricoltori specializzati .....	8.670	9,9	10,3	79,8
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	660	1,4	27,7	70,9
<b>Personale non qualificato</b> .....	<b>9.330</b>	<b>4,3</b>	<b>8,9</b>	<b>86,8</b>
<b>di cui in ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE</b> .....	<b>14.720</b>	<b>3,7</b>	<b>8,6</b>	<b>87,7</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b> .....	<b>600</b>	<b>33,5</b>	<b>9,2</b>	<b>57,3</b>
Professioni tecniche .....	30	100,0	--	--
Impiegati e professioni commerciali .....	570	30,1	9,6	60,2
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b> .....	<b>7.510</b>	<b>1,9</b>	<b>12,2</b>	<b>85,8</b>
Operai e agricoltori specializzati .....	6.110	2,0	8,8	89,2
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	1.400	1,6	27,4	71,0
<b>Personale non qualificato</b> .....	<b>6.610</b>	<b>3,0</b>	<b>4,4</b>	<b>92,5</b>
<b>di cui in SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA</b> .....	<b>21.790</b>	<b>14,1</b>	<b>11,4</b>	<b>74,5</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b> .....	<b>680</b>	<b>66,9</b>	<b>21,2</b>	<b>11,9</b>
Professioni tecniche .....	290	81,7	18,3	--
Impiegati e professioni commerciali .....	390	56,0	23,3	20,7
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b> .....	<b>15.790</b>	<b>15,9</b>	<b>10,9</b>	<b>73,2</b>
Operai e agricoltori specializzati .....	7.080	23,5	5,8	70,6
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	8.710	9,7	15,0	75,3
<b>Personale non qualificato</b> .....	<b>5.330</b>	<b>2,1</b>	<b>11,7</b>	<b>86,2</b>
<b>di cui in SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE</b> .....	<b>6.800</b>	<b>12,7</b>	<b>14,2</b>	<b>73,1</b>
<b>Impiegati, professioni commerciali e tecnici</b> .....	<b>50</b>	<b>88,9</b>	<b>--</b>	<b>11,1</b>
Professioni tecniche .....	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali .....	30	83,3	--	16,7
<b>Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine</b> .....	<b>6.030</b>	<b>11,2</b>	<b>16,0</b>	<b>72,8</b>
Operai e agricoltori specializzati .....	5.890	11,4	15,8	72,8
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	140	--	25,5	74,5
<b>Personale non qualificato</b> .....	<b>720</b>	<b>20,8</b>	<b>0,3</b>	<b>79,0</b>

\*Valori arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

## **Sezione 4**

***I movimenti occupazionali  
previsti dalle imprese nel 2009:  
dati regionali***



**Tavola 38 - Imprese che assumeranno e che non assumeranno personale stabile nel 2009, secondo i motivi di non assunzione, per regione (quote % sul totale)**

	% imprese che assumeranno personale stabile	% imprese che non assumeranno personale stabile	Motivi di non assunzione (valori %)						
			Difficoltà e incertezza di mercato (a)	Ricorso a lavoratori stagionali	Preferenza per forme contrattuali alternative (b)	Organico al completo o sufficiente (c)	Difficoltà di reperimento di lavoratori in zona	Elevata pressione fiscale/costo del lavoro	Altri motivi
<b>TOTALE</b> .....	<b>5,0</b>	<b>95,0</b>	<b>16,7</b>	<b>50,3</b>	<b>3,6</b>	<b>24,1</b>	<b>0,4</b>	<b>3,5</b>	<b>1,3</b>
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	11,0	89,0	20,9	39,5	2,5	30,4	1,2	3,0	2,5
LOMBARDIA.....	11,7	88,3	22,4	22,7	1,6	46,4	0,8	4,9	1,2
TRENTINO ALTO ADIGE.....	6,5	93,5	12,1	46,0	10,7	28,0	0,2	1,3	1,7
VENETO.....	12,3	87,7	15,6	36,8	5,1	39,0	0,5	1,7	1,3
FRIULI VENEZIA GIULIA.....	7,0	93,0	19,9	31,5	4,8	39,9	0,9	1,4	1,7
LIGURIA.....	7,8	92,2	19,1	43,8	3,9	28,7	0,0	3,0	1,4
EMILIA ROMAGNA.....	8,0	92,0	16,4	45,7	3,4	29,8	0,5	2,5	1,8
TOSCANA.....	10,9	89,1	20,8	34,6	1,7	36,2	0,3	4,1	2,2
UMBRIA.....	7,9	92,1	22,8	42,4	3,4	23,4	3,3	1,8	2,9
MARCHE.....	9,3	90,7	17,9	39,6	1,2	34,4	0,0	4,5	2,3
LAZIO.....	6,9	93,1	21,5	43,4	4,0	24,1	0,5	4,6	2,0
ABRUZZO.....	6,7	93,3	20,5	48,1	0,3	28,9	0,0	1,3	0,9
MOLISE.....	5,0	95,0	21,1	53,2	1,4	19,4	0,0	3,1	1,9
CAMPANIA.....	3,1	96,9	14,3	60,9	3,7	16,7	0,0	3,2	1,2
PUGLIA.....	1,4	98,6	14,7	60,0	4,7	17,2	0,1	3,1	0,2
BASILICATA.....	2,1	97,9	21,2	48,3	4,6	19,5	1,2	4,8	0,4
CALABRIA.....	0,9	99,1	14,6	57,9	3,9	17,7	0,9	4,0	1,0
SICILIA.....	1,6	98,4	16,0	56,0	2,4	19,6	0,4	4,2	1,4
SARDEGNA.....	5,2	94,8	12,4	56,3	4,2	20,0	0,0	5,2	1,9

a) Domanda di prodotti/servizi stabile incerta o in calo

b) Utilizzo di forme contrattuali alternative al lavoro dipendente, esclusi i lavoratori stagionali e avventizi - Gestione del personale dipendente poco flessibile

c) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 39 - Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale e regione (quote % sul totale)**

	% imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste				% imprese che fanno ricorso a consulenti esterni (1)			
	TOTALE	Classe dimensionale (2)			TOTALE	Classe dimensionale (2)		
		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
<b>TOTALE</b> .....	<b>33,3</b>	<b>33,3</b>	<b>34,5</b>	<b>30,2</b>	<b>77,3</b>	<b>76,6</b>	<b>83,7</b>	<b>90,0</b>
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	32,0	31,9	32,0	37,5	85,5	84,7	95,1	100,0
LOMBARDIA .....	48,8	48,4	54,7	44,6	84,5	84,1	87,8	96,4
TRENTINO ALTO ADIGE .....	9,2	8,4	22,9	10,3	71,2	71,3	66,3	87,2
VENETO.....	49,0	49,8	42,7	38,7	77,0	75,7	86,9	96,8
FRIULI VENEZIA GIULIA.....	51,9	51,6	56,7	40,7	78,9	77,6	84,7	100,0
LIGURIA .....	17,5	17,9	11,6	16,7	81,4	80,3	98,6	100,0
EMILIA ROMAGNA .....	56,5	56,7	60,6	28,0	70,4	68,7	83,7	99,2
TOSCANA .....	42,3	42,1	43,2	45,6	83,1	82,3	88,1	89,7
UMBRIA.....	55,4	55,3	55,6	60,0	84,2	83,8	87,3	96,0
MARCHE.....	53,2	54,8	35,3	52,2	73,1	71,5	85,7	100,0
LAZIO .....	31,4	31,2	33,7	33,9	78,3	77,7	84,6	95,2
ABRUZZO.....	30,7	31,9	20,9	29,4	82,8	81,7	90,5	94,1
MOLISE .....	35,8	36,6	22,2	--	80,1	79,6	88,9	100,0
CAMPANIA .....	22,6	22,5	23,9	18,6	72,8	72,4	80,1	81,4
PUGLIA .....	29,5	29,4	30,6	32,4	75,1	74,7	78,8	83,8
BASILICATA.....	28,5	28,3	31,9	25,8	73,6	73,0	79,5	77,4
CALABRIA.....	19,5	19,7	17,7	17,6	78,6	78,4	80,2	83,3
SICILIA .....	32,1	32,6	24,2	15,2	77,5	77,0	85,1	90,4
SARDEGNA .....	30,7	31,6	14,6	9,5	80,5	80,4	83,9	81,0

(1) Consulenti esterni: agronomi, veterinari, informatici, commercialisti

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 40 - Dipendenti medi nel 2008 delle imprese agricole con almeno un dipendente, movimenti e tassi previsti per il 2009, per regione

	Dipendenti medi 2008		Movimenti previsti di dipendenti stabili nel 2009					
	TOTALE (v.a.)*	di cui dipendenti stabili	Entrate		Uscite		Saldo	
			(v.a.)*	T.Entrata	(v.a.)*	T.Uscita	(v.a.)*	variaz.%
<b>TOTALE</b> .....	<b>418.620</b>	<b>121.630</b>	<b>9.250</b>	<b>7,6</b>	<b>9.650</b>	<b>7,9</b>	<b>-390</b>	<b>-0,3</b>
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	13.440	7.840	740	9,4	790	10,1	-60	-0,7
LOMBARDIA .....	29.300	21.590	1.260	5,9	1.210	5,6	60	0,3
TRENTINO ALTO ADIGE .....	12.600	4.740	290	6,1	300	6,4	-20	-0,3
VENETO.....	20.910	10.910	800	7,3	700	6,4	100	0,9
FRIULI VENEZIA GIULIA .....	6.280	3.400	130	3,7	150	4,3	-20	-0,6
LIGURIA .....	3.600	1.680	120	7,4	150	8,7	-20	-1,3
EMILIA ROMAGNA .....	34.550	14.630	930	6,4	1.070	7,3	-140	-1,0
TOSCANA .....	26.050	14.330	1.230	8,6	1.400	9,7	-170	-1,2
UMBRIA.....	7.570	2.930	300	10,3	300	10,2	--	0,1
MARCHE.....	8.080	4.070	290	7,2	300	7,3	-10	-0,1
LAZIO .....	19.970	8.310	760	9,1	800	9,6	-40	-0,5
ABRUZZO.....	8.470	3.250	120	3,7	120	3,6	--	--
MOLISE.....	2.660	1.020	--	3,3	--	3,0	--	0,3
CAMPANIA .....	42.350	4.560	850	18,6	780	17,1	70	1,5
PUGLIA .....	64.060	4.850	390	8,0	420	8,7	-30	-0,7
BASILICATA.....	11.860	1.250	160	13,0	190	15,4	-30	-2,4
CALABRIA.....	41.320	3.460	170	4,8	270	7,7	-100	-2,9
SICILIA .....	56.020	5.420	420	7,7	450	8,2	-30	-0,5
SARDEGNA .....	9.560	3.380	270	8,0	240	7,0	30	1,0

\*Valori arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.  
Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 41 - Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2009 per tipo di contratto, per regione

	Totale assunzioni stabili 2009 (v.a.)*	di cui (valori %)					
		Contratti a tempo indeterminato	Contr. a tempo det. finalizzati alla prova di nuovo person.	Contratti di apprendistato e di inserimento	Contr. a tempo det. finalizzati alla sostituz. temporanea di personale**	Contr. a tempo det. finalizzati alla copertura di un picco di attività	Altri contratti
<b>TOTALE</b> .....	<b>9.250</b>	<b>38,1</b>	<b>11,7</b>	<b>--</b>	<b>9,3</b>	<b>37,4</b>	<b>--</b>
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	740	33,4	--	--	16,6	42,7	--
LOMBARDIA .....	1.260	51,8	9,1	--	8,8	26,4	--
TRENTINO ALTO ADIGE .....	290	48,6	20,5	--	--	26,7	--
VENETO.....	800	45,5	13,4	--	--	32,5	--
FRIULI VENEZIA GIULIA.....	130	59,1	--	--	--	--	--
LIGURIA .....	120	25,8	47,6	--	--	--	--
EMILIA ROMAGNA .....	930	47,0	31,5	--	7,0	9,8	--
TOSCANA .....	1.230	26,4	13,8	--	9,2	49,6	--
UMBRIA.....	300	22,2	--	--	--	69,5	--
MARCHE.....	290	52,2	--	--	--	39,5	--
LAZIO .....	760	34,5	12,2	--	13,2	37,5	--
ABRUZZO.....	120	39,5	--	--	--	--	--
MOLISE .....	--	--	--	--	--	--	--
CAMPANIA .....	850	21,0	--	--	9,4	64,3	--
PUGLIA .....	390	44,6	--	--	--	39,9	--
BASILICATA.....	160	13,5	--	--	--	75,5	--
CALABRIA.....	170	32,9	38,3	--	--	--	--
SICILIA .....	420	44,0	--	--	23,0	15,1	--
SARDEGNA .....	270	37,5	--	--	--	46,1	--

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.  
Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*\*Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 42 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, in complesso e di personale immigrato, per regione

	Totale assunzioni stabili 2009 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			% su tot. assunzioni
		MINIMO (v.a.) *	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.) *	
<b>TOTALE.....</b>	<b>9.250</b>	<b>2.640</b>	<b>28,5</b>	<b>3.400</b>	<b>36,7</b>
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	740	220	29,2	220	30,1
LOMBARDIA .....	1.260	440	34,8	500	39,9
TRENTINO ALTO ADIGE .....	290	--	--	--	--
VENETO.....	800	210	26,1	220	27,5
FRIULI VENEZIA GIULIA.....	130	--	--	--	--
LIGURIA .....	120	50	41,9	50	41,9
EMILIA ROMAGNA .....	930	170	18,1	170	18,1
TOSCANA .....	1.230	470	38,6	680	55,7
UMBRIA.....	300	60	20,9	200	65,6
MARCHE.....	290	50	18,6	60	22,0
LAZIO .....	760	110	14,7	160	21,1
ABRUZZO.....	120	--	--	--	--
MOLISE.....	--	--	--	--	--
CAMPANIA .....	850	300	35,1	480	56,1
PUGLIA .....	390	--	--	60	15,2
BASILICATA.....	160	70	41,1	110	68,1
CALABRIA.....	170	80	50,3	90	51,5
SICILIA .....	420	160	38,8	170	39,5
SARDEGNA .....	270	60	23,0	90	31,6

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.  
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 43 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009 secondo le principali caratteristiche e per regione

	Totale assunzioni stabili 2009 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		a tempo indeterminato	senza esperienza	di difficile reperimento	necessità di ulteriore formazione
<b>TOTALE</b> .....	<b>9.250</b>	<b>38,1</b>	<b>48,9</b>	<b>13,5</b>	<b>53,8</b>
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	740	33,4	49,7	12,2	52,9
LOMBARDIA .....	1.260	51,8	43,6	24,4	62,5
TRENTINO ALTO ADIGE .....	290	48,6	49,0	4,2	71,5
VENETO.....	800	45,5	51,4	27,0	66,3
FRIULI VENEZIA GIULIA .....	130	59,1	44,9	18,9	67,7
LIGURIA .....	120	25,8	29,8	33,9	39,5
EMILIA ROMAGNA .....	930	47,0	68,2	11,8	71,4
TOSCANA .....	1.230	26,4	21,1	11,5	39,5
UMBRIA.....	300	22,2	25,5	7,3	30,5
MARCHE.....	290	52,2	54,3	10,0	33,0
LAZIO .....	760	34,5	62,1	5,8	67,9
ABRUZZO.....	120	39,5	43,7	10,9	31,1
MOLISE.....	--	--	--	--	--
CAMPANIA .....	850	21,0	69,9	7,5	35,6
PUGLIA .....	390	44,6	52,1	4,6	63,1
BASILICATA.....	160	13,5	76,1	6,7	23,3
CALABRIA.....	170	32,9	28,7	15,0	32,3
SICILIA .....	420	44,0	53,1	12,0	52,2
SARDEGNA .....	270	37,5	43,9	10,4	59,5

\*Valori arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 44 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, per grandi gruppi professionali e per regione

	Totale assunzioni stabili 2009 (v.a.)*	di cui (valori %):				
		professioni tecniche	professioni amministrative e commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
<b>TOTALE</b> .....	<b>9.250</b>	<b>11,0</b>	<b>9,8</b>	<b>47,7</b>	<b>11,7</b>	<b>19,8</b>
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	740	6,1	4,5	40,0	33,6	15,7
LOMBARDIA.....	1.260	7,0	8,9	52,1	10,6	21,4
TRENTINO ALTO ADIGE.....	290	14,6	13,9	60,1	8,7	2,8
VENETO.....	800	9,7	14,6	52,4	12,9	10,4
FRIULI VENEZIA GIULIA.....	130	18,9	4,7	59,8	3,9	12,6
LIGURIA.....	120	5,6	24,2	32,3	10,5	27,4
EMILIA ROMAGNA.....	930	18,4	23,0	18,3	11,6	28,7
TOSCANA.....	1.230	5,8	3,3	69,4	10,5	11,1
UMBRIA.....	300	11,9	5,6	76,2	4,0	2,3
MARCHE.....	290	8,2	2,7	72,5	7,6	8,9
LAZIO.....	760	4,6	20,3	57,2	7,3	10,6
ABRUZZO.....	120	6,7	0,8	67,2	7,6	17,6
MOLISE.....	--	--	--	--	--	--
CAMPANIA.....	850	9,3	6,7	22,3	7,9	53,8
PUGLIA.....	390	29,9	13,1	38,4	6,4	12,1
BASILICATA.....	160	1,2	6,1	25,8	4,9	62,0
CALABRIA.....	170	4,2	1,8	77,8	1,2	15,0
SICILIA.....	420	27,3	3,6	20,8	22,2	26,1
SARDEGNA.....	270	21,2	0,7	62,5	6,7	8,9

\*Valori arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.  
Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 45 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2009, per livello di istruzione e per regione

	Totale assunzioni stabili 2009 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		Laurea e diploma di scuola superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
<b>TOTALE</b> .....	<b>9.250</b>	<b>25,9</b>	<b>8,9</b>	<b>65,2</b>
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	740	12,3	4,9	82,8
LOMBARDIA .....	1.260	18,2	13,8	68,0
TRENTINO ALTO ADIGE .....	290	33,7	12,2	54,2
VENETO.....	800	29,1	11,9	58,9
FRIULI VENEZIA GIULIA .....	130	42,5	4,7	52,8
LIGURIA .....	120	39,5	9,7	50,8
EMILIA ROMAGNA .....	930	49,2	12,2	38,6
TOSCANA .....	1.230	20,2	7,2	72,7
UMBRIA.....	300	16,9	3,6	79,5
MARCHE.....	290	16,2	1,7	82,1
LAZIO .....	760	30,9	9,6	59,4
ABRUZZO.....	120	10,9	6,7	82,4
MOLISE .....	--	--	--	--
CAMPANIA .....	850	18,8	5,4	75,8
PUGLIA .....	390	45,9	8,0	46,1
BASILICATA.....	160	6,7	1,8	91,4
CALABRIA.....	170	7,8	9,6	82,6
SICILIA .....	420	37,6	0,2	62,2
SARDEGNA .....	270	23,4	24,5	52,0

\*Valori arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 46 - Assunzioni di dipendenti stagionali e unità lavorative standard previste per il 2009 dalle imprese agricole, per classe dimensionale e regione**

	Stagionali / Saltuari		Distribuzione stagionali / saltuari per classe dimensionale (1)					
	Totale assunzioni (v.a.) *	Unità lavorative standard** (2)	1-9 dip.		10-49 dip.		50 dip. e oltre	
			Ass. (v.a.)*	U.l.s. **	Ass. (v.a.)*	U.l.s. **	Ass. (v.a.)*	U.l.s. **
<b>TOTALE</b> .....	<b>414.750</b>	<b>262.000</b>	<b>320.340</b>	<b>193.400</b>	<b>65.720</b>	<b>44.900</b>	<b>28.690</b>	<b>23.700</b>
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	9.940	5.100	8.650	4.200	960	600	330	300
LOMBARDIA .....	12.990	8.900	10.030	6.700	2.250	1.600	710	600
TRENTINO ALTO ADIGE .....	17.130	7.100	14.450	5.000	1.260	800	1.420	1.200
VENETO.....	19.360	10.900	13.510	7.100	4.750	2.900	1.100	800
FRIULI VENEZIA GIULIA.....	4.760	2.400	3.180	1.500	1.080	500	500	400
LIGURIA .....	2.580	1.900	2.050	1.600	490	300	--	--
EMILIA ROMAGNA .....	32.390	18.800	23.820	12.300	4.420	3.400	4.150	3.100
TOSCANA .....	19.940	10.100	14.400	6.300	3.750	2.400	1.800	1.400
UMBRIA.....	8.140	5.300	6.540	4.200	1.250	800	360	300
MARCHE.....	5.180	3.100	4.310	2.500	650	400	220	200
LAZIO .....	18.010	12.200	14.670	9.700	2.660	2.000	690	500
ABRUZZO.....	5.880	3.800	4.220	2.600	1.010	700	650	600
MOLISE .....	1.800	1.100	1.620	900	130	100	--	--
CAMPANIA .....	44.880	27.600	36.310	21.200	5.110	3.400	3.470	3.000
PUGLIA .....	83.730	52.100	64.770	38.700	13.860	9.200	5.110	4.200
BASILICATA.....	11.840	7.400	8.790	5.200	1.970	1.300	1.080	900
CALABRIA.....	41.990	29.400	30.570	21.300	8.680	5.800	2.740	2.300
SICILIA .....	67.660	49.400	53.150	38.100	10.740	7.900	3.780	3.400
SARDEGNA .....	6.550	5.500	5.310	4.300	720	700	520	500

\*Valori arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*Valori arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

(2) L'unità lavorativa standard è data dal rapporto tra il n° di giornate complessive degli stagionali e il n° di giornate lavorative standard (convenzionalmente uguale a 150)

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 47 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2009, per grandi gruppi professionali e per regione

	Stagionali previsti 2009 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		professioni tecniche e commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
<b>TOTALE</b> .....	<b>414.750</b>	<b>1,1</b>	<b>47,9</b>	<b>12,6</b>	<b>38,4</b>
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	9.940	1,7	50,6	12,3	35,4
LOMBARDIA .....	12.990	3,2	54,2	18,7	23,8
TRENTINO ALTO ADIGE .....	17.130	2,0	24,6	7,1	66,3
VENETO.....	19.360	2,7	45,6	15,7	36,0
FRIULI VENEZIA GIULIA .....	4.760	1,4	58,3	11,3	29,0
LIGURIA .....	2.580	1,4	65,0	8,1	25,5
EMILIA ROMAGNA .....	32.390	1,8	44,5	15,0	38,7
TOSCANA .....	19.940	1,2	64,5	8,5	25,8
UMBRIA.....	8.140	0,2	71,6	10,3	17,9
MARCHE.....	5.180	3,9	58,3	11,1	26,6
LAZIO .....	18.010	1,0	43,4	17,3	38,3
ABRUZZO.....	5.880	0,4	56,6	7,9	35,1
MOLISE.....	1.800	0,1	63,8	14,0	22,1
CAMPANIA .....	44.880	1,7	38,7	10,3	49,3
PUGLIA .....	83.730	0,1	52,0	13,7	34,2
BASILICATA.....	11.840	1,0	42,8	8,7	47,5
CALABRIA.....	41.990	0,3	44,8	8,6	46,3
SICILIA .....	67.660	0,4	48,3	15,2	36,1
SARDEGNA .....	6.550	3,7	53,3	9,5	33,5

\*Valori arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 48 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2009, in complesso e di personale immigrato, per regione

	Stagionali previsti 2009 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni
<b>TOTALE</b> .....	<b>414.750</b>	<b>86.490</b>	<b>20,9</b>	<b>161.470</b>	<b>38,9</b>
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	9.940	4.640	46,7	6.120	61,6
LOMBARDIA.....	12.990	3.900	30,0	6.010	46,2
TRENTINO ALTO ADIGE.....	17.130	9.320	54,4	12.300	71,8
VENETO.....	19.360	7.980	41,2	11.970	61,8
FRIULI VENEZIA GIULIA.....	4.760	1.130	23,8	2.070	43,4
LIGURIA.....	2.580	900	35,0	1.360	52,6
EMILIA ROMAGNA.....	32.390	10.080	31,1	18.120	55,9
TOSCANA.....	19.940	7.140	35,8	11.700	58,7
UMBRIA.....	8.140	3.460	42,5	6.130	75,2
MARCHE.....	5.180	1.180	22,8	2.040	39,4
LAZIO.....	18.010	5.240	29,1	8.460	47,0
ABRUZZO.....	5.880	1.480	25,1	3.160	53,7
MOLISE.....	1.800	280	15,7	550	30,4
CAMPANIA.....	44.880	5.800	12,9	14.590	32,5
PUGLIA.....	83.730	9.520	11,4	22.810	27,2
BASILICATA.....	11.840	2.470	20,9	5.910	49,9
CALABRIA.....	41.990	4.610	11,0	11.530	27,4
SICILIA.....	67.660	6.680	9,9	15.380	22,7
SARDEGNA.....	6.550	660	10,1	1.290	19,6

\*Valori arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009



## **Appendice 1**

### ***Corrispondenza tra la classificazione di attività economica ATECO 2002 e i settori “EXCELSIOR”***



**CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA ATECO 2002 E I SETTORI “EXCELSIOR”**

SETTORI “EXCELSIOR”	Codici di attività ATECO 2002
<b>Produzione agricola - Coltivazioni di campo</b>	01.11.1 Coltivazione di cereali (compreso il riso) 01.11.2 Coltivazione di semi e frutti oleosi ( <i>arachidi, soia, colza, ecc.</i> ) 01.11.3 Coltivazione di barbabietola da zucchero 01.11.4 Coltivazione di tabacco 01.11.5 Coltivazione di altri seminativi 01.11.6 Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi 01.12.1 Coltivazione di ortaggi in piena aria 01.12.2 Coltivazione di ortaggi in serra
<b>Produzione agricola - Coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai</b>	01.12.3 Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria 01.12.4 Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra 01.12.5 Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria 01.12.6 Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in serra 01.12.7 Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria 01.12.8 Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
<b>Produzione agricola - Coltivazioni ad albero</b>	01.13.1 Colture viticole 01.13.2 Colture olivicole 01.13.3 Colture agrumicole 01.13.4 Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla produzione di bevande e spezie 01.13.5 Colture miste, vitivinicole, olivicole e frutticole
<b>Zootecnica</b>	01.21 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo 01.22.1 Allevamento di ovini e caprini 01.22.2 Allevamento di equini 01.23 Allevamento di suini 01.24 Allevamento di pollame e altri volatili 01.25.1 Allevamento di conigli 01.25.2 Allevamento di animali da pelliccia 01.25.3 Apicoltura 01.25.4 Bachicoltura 01.25.5 Allevamento di altri animali 01.5 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
<b>Attività miste agricole e zootecniche</b>	01.3 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista) <i>il tasso di specializzazione per ciascuna attività deve essere compreso tra 1/3 e 2/3</i>
<b>Servizi connessi all'agricoltura</b>	01.41.1 Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale 01.41.2 Raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi (esclusa trasformazione) 01.41.3 Sistemazione di parchi, giardini e aiuole 01.42 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
<b>Silvicoltura e attività boschive</b>	02 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi



## **Appendice 2**

### ***Classificazione dei titoli di studio***

**Avvertenza:**

Nella presente appendice sono riportati i titoli di studio richiesti almeno una volta nel corso dell'indagine, limitatamente ai diplomi e alle lauree, in quanto al livello dell'istruzione e della formazione professionale non sono presenti specificazioni per titolo di studio



## 1. DIPLOMI

Indirizzi	Titoli di studio
Indirizzo agrario-alimentare	Perito in tecnologie alimentari Perito agrario/agrotecnico
Indirizzo turistico-alberghiero	Operatore/perito turistico Tecnico delle attività alberghiere
Indirizzo informatico	Perito informatico
Indirizzo edile	Geometra
Indirizzo meccanico	Perito/tecnico meccanico
Indirizzo amministrativo-commerciale	Ragioniere - indirizzo amministrativo Ragioniere - indirizzo programmatori Analista contabile Operatore commerciale Segretario d'amministrazione Ragioniere - altri indirizzi (mercantile, comm.estero, ammin. industriale, ecc.)
Indirizzo socio sanitario	Tecnico di laboratorio chimico-biologico
Indirizzo generale (licei)	Maturità linguistica
Diploma non specificato	Diploma non specificato

## 2. LAUREE

Indirizzi	Titoli di studio
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	Scienze e tecnologie agrarie, forestali e del legno Scienze e tecnologie zootecniche Scienze e tecnologie agroalimentari Scienze e gestione delle risorse agricole e forestali
Indirizzo economico-statistico	Scienze economico-sociali e economico-politiche Scienze economico-aziendali, del marketing e dell'amministrazione Economia del commercio internazionale Scienze statistiche
Indirizzo politico-sociale	Scienze dell'amministrazione
Indirizzo ingegneria e architettura	Architettura Ingegneria per l'ambiente e il territorio
Indirizzo chimico-farmaceutico	Chimica
Indirizzo linguistico	Lingue, letterature e culture straniere
Laurea non specificata	Laurea non specificata



## NOTA METODOLOGICA

### 1. L'universo di riferimento per il settore agricolo

Il campo di osservazione del Sistema Informativo Excelsior è costituito dalle sole imprese con almeno un dipendente. Nel caso specifico del settore agricolo l'individuazione di tali imprese non può limitarsi a quelle con dipendenti al 31 dicembre. Al fine di non restringere troppo il campo di osservazione dell'indagine, occorre valutare questo requisito rispetto ad un valore medio annuo.

I quadri statistici della presente indagine fanno riferimento alle imprese agricole con dati occupazionali medi all'anno 2005.

Per tali dati occorre tenere conto delle seguenti avvertenze:

- l'occupazione dipendente agricola è costituita prevalentemente da dipendenti stagionali e/o saltuari; da ciò deriva che una rilevazione sul sotto-insieme delle imprese agricole aventi almeno un dipendente stabile coglierebbe una parte ridotta della realtà;
- la classe dimensionale di dipendenti stabili risulta più corretta se calcolata in termini di media degli occupati nell'arco dell'anno;
- al fine di individuare un sottoinsieme di imprese rappresentative dell'occupazione di più lungo periodo, si può adottare la convenzione di considerare le sole imprese che occupino almeno 1 dipendente permanente e/o stagionale per almeno 2 dei 4 trimestri di un anno.

I suddetti quadri statistici sono stati realizzati, come sopra anticipato, con riferimento all'anno 2005 utilizzando le informazioni relative alle imprese agricole iscritte al Registro Imprese integrate con i dati desunti dai seguenti archivi INPS:

- archivio aziende con dipendenti per le posizioni contributive relative a impiegati e dirigenti,
- archivio aziende agricole per le posizioni contributive di operai e lavoratori stagionali,
- archivio delle posizioni contributive personali dei coltivatori diretti.

Non potendo disporre del dettaglio mensile o trimestrale dei dati sui dipendenti, il dato medio è stato calcolato come somma tra i dipendenti stabili (o permanenti) e la quota di lavoratori stagionali espressa in unità lavorative standard (ULS). Per convenzione si è definito il seguente rapporto tra giornate lavorative annue e unità lavorative standard come:

$$1 \text{ ULS} = 150 \text{ giornate}$$

per cui, indicato con X il numero di giornate lavorate dagli N lavoratori stagionali di una azienda,

$$\frac{X}{150}$$

è il valore medio dei lavoratori stagionali di detta azienda espresso in ULS.

Posto uguale a D il numero di dipendenti stabili di ciascuna azienda, il numero medio M di dipendenti è stato così ottenuto:

$$M = D + \frac{X}{150}$$

Di conseguenza, poiché sulla base dei criteri sopra esposti si è scelto di considerare facenti parte dell'universo di riferimento le imprese con almeno 1 dipendente stabile o un dipendente stagionale per metà anno, tale universo è stato costruito considerando tutte le imprese per le quali

$$M \geq 0,5$$

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle seguenti variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione, forma giuridica ed età dell'impresa.

Le unità statistiche considerate nell'ambito dell'indagine sono l'"impresa" e l'"unità provinciale". In particolare per unità provinciale si intende l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia. I relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Nel caso del settore agricolo, peraltro, sono relativamente poco frequenti i casi di imprese plurilocalizzate, quindi il numero di imprese e di unità provinciali è quasi coincidente.

## 2. Modalità di svolgimento dell'indagine e copertura campionaria

L'indagine presso le imprese agricole è stata effettuata tra marzo e maggio 2009, con l'obiettivo di rilevare la situazione occupazionale dell'impresa nel corso del 2008 e i movimenti previsti in entrata e in uscita per il 2009. La rilevazione è stata effettuata attraverso intervista telefonica rivolta alle imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario. L'indagine è stata condotta da intervistatori opportunamente formati e con il supporto della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview), metodologia in grado di ridurre al minimo la possibilità di errori in sede di indagine e di registrazione dei dati, nonché di contenere i tempi di intervista permettendo così di raggiungere in tempi contenuti elevati livelli di copertura.

L'indagine telefonica ha interessato oltre 6.200 imprese, sulla base dei contatti utili ottenuti a partire da un mailing, più ampio, di imprese precedentemente informate e sensibilizzate all'iniziativa. Va osservato che coperture inferiori per alcune regioni non implicano necessariamente minore significatività dei dati.

## 3. Il questionario d'indagine

Il questionario proposto alle imprese agricole è articolato in sei sezioni:

- sezione 0: Caratteristiche generali dell'impresa
- sezione 1: Situazione dell'occupazione al 31.12.2008 e previsioni fino al 31.12.2009
- sezione 2: Figure professionali dipendenti in entrata nel 2009
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le imprese che non prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti)
- sezione 4: Le forme contrattuali utilizzate dall'impresa nel 2008
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2008

La sezione 0 del questionario è dedicata alla verifica e all'acquisizione di alcuni dati di carattere generale dell'impresa (attività economica prevalente, eventuali attività secondarie, forma di conduzione, ecc.)

La sezione 1 è finalizzata alla rilevazione dello stock degli occupati al 31.12.2008 e dei movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2009. In dettaglio, si richiede di indicare la consistenza degli occupati dipendenti nell'impresa al 31.12.2008, con il relativo livello di inquadramento, nonché le entrate e le uscite di dipendenti stabili previste per l'anno 2009, sempre distinte per livello di inquadramento. A partire dalla presente indagine viene anche richiesta la motivazione per cui l'impresa intende procedere a assunzioni di personale stabile.

La sezione 2 riguarda le figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, e viene quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Per ciascuna figura professionale prevista in assunzione, distintamente per dipendenti "stabili" e "stagionali o avventizi", l'impresa doveva precisare:

- a) il livello di inquadramento (*dirigente, impiegato, ecc...*);
- b) la denominazione attribuita dall'impresa alla figura e il relativo numero di unità da assumere, la forma contrattuale prevista (solo per i dipendenti stabili), l'eventuale numero di unità appartenenti alla figura indicata che saranno assunte part-time;
- c) il numero di giornate previste d'impiego (nel caso di lavoratori stagionali o saltuari);
- d) il livello di istruzione e il titolo di studio specifico richiesto;
- e) altri caratteri della figura da assumere: l'età, l'esperienza specifica precedente, la conoscenza delle lingue straniere e dell'informatica, la difficoltà di reperimento o meno della figura (nonché i motivi della difficoltà e le azioni che verranno intraprese per trovare tale figura), l'assunzione della figura per sostituire o meno una analoga figura in uscita dall'impresa, il genere più adatto allo svolgimento della professione, la decisione o meno di assumere personale immigrato (e il relativo numero).

Inoltre solo per le assunzioni di dipendenti stabili:

- f) la necessità di ulteriore formazione con corsi specifici interni o esterni all'impresa, la formazione in affiancamento a personale interno all'impresa, e l'ambito nel quale la formazione stessa verrà prevista.

La sezione 3 del questionario è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni di lavoratori stabili nel corso del 2009. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale e le ragioni che ostacolano eventuali assunzioni. Nella sezione vengono anche richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare personale da assumere.

Nella sezione 4 sono state rilevate le diverse forme contrattuali utilizzate dall'impresa nel 2008 distinguendo tra dipendenti a tempo determinato, lavoratori interinali, collaboratori e apprendisti. Nella stessa sezione si richiede inoltre di indicare l'eventuale utilizzo di collaboratori continuativi o a progetto nel 2009.

La sezione 5 rileva l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2008 a favore dei propri dipendenti, la durata della formazione stessa, le sue modalità di erogazione, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa.

#### **4. La classificazione delle professioni utilizzata**

Le caratteristiche della classificazione delle figure professionali che le imprese agricole dichiarano di voler assumere non si discostano da quelle utilizzate per i settori extra-agricoli. Come noto si tratta di una "metaclassificazione" che, oltre a garantire un approccio metodologico fortemente dinamico – del tipo bottom up – intende al tempo stesso facilitare la rilevazione, solitamente complessa, delle figure professionali e rendere pertanto possibile il ricorso all'intervista telefonica.

In base a questa "metaclassificazione" – che ha alla base un vocabolario delle professioni elementari di circa 2.800 voci (di cui ca. 300 delle quali specificamente riferite al settore agricolo) annualmente aggiornato sulla base delle indicazioni dell'indagine – la definizione della figura professionale elementare è ottenuta incrociando tra loro diverse modalità di ricerca, tra cui il livello di istruzione e il titolo di studio specifico richiesto e il livello di inquadramento previsto.

A fini espositivi e di analisi, l'indagine Excelsior si fonda sulla classificazione delle professioni ISTAT. Questa, adottata nel 2001, tiene conto del doppio vincolo metodologico del raccordo con la precedente classificazione del 1991 e con la classificazione ISCO-88 adottata a livello internazionale, ed è per questo motivo completamente raccordabile sia ad essa sia alla versione utilizzata a livello comunitario (ISCO88-COM).

Per la corrispondenza dettagliata tra le figure professionali utilizzate nell'indagine e la classificazione ISTAT 2001 si veda quanto riportato al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

#### **5. Alcune avvertenze per la lettura e l'analisi dei dati contenuti nel volume**

Nel presente volume, specificamente dedicato al settore agricolo, sono proposti i principali risultati dell'indagine Excelsior a livello nazionale, con alcuni dettagli a livello regionale.

Il volume si articola in 4 sezioni:

1. Le previsioni delle imprese nel 2009;
2. Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2009: principali caratteristiche;
3. Le assunzioni di dipendenti stagionali previste dalle imprese nel 2009: principali caratteristiche;
4. I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2009: dati regionali.

Nella prima parte *“Le previsioni delle imprese per il 2009”* i dati si riferiscono alle imprese agricole che prevedono o non prevedono assunzioni di dipendenti stabili o stagionali nel 2009, ripartite secondo l’andamento del fatturato, l’avvio di innovazioni, la presenza sui mercati esteri nel 2008 e secondo la modalità di vendita dei prodotti.

Una tavola specifica si riferisce alle imprese con produzioni biologiche. Al fine di consentire una comparazione temporale dei dati, all’inizio della sezione è presente una tavola in serie storica, relativa al periodo 2004-2008, circa la dinamica delle imprese agricole con dipendenti secondo alcune caratteristiche. È stata inoltre aggiunta una nuova tavola relativa ai motivi di assunzione di personale stabile.

I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente, per classi dimensionali e per ripartizioni geografiche.

La seconda parte *“Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2009: principali caratteristiche”* si apre con un set di tavole in serie storica nel periodo 2005-2009 relative ad una serie di caratteristiche relativamente al personale stabile rilevate nell’indagine (movimenti occupazionali, tipi di contratto, personale immigrato, livelli di istruzione e grandi gruppi professionali). Le restanti tavole della sezione presentano dati statistici riguardanti i flussi di entrata e di uscita, i relativi tassi di entrata, di uscita e di variazione del personale stabile nel 2009, nonché una serie di caratteristiche associate alle entrate (difficoltà di reperimento, esperienza, ulteriore formazione ecc.). Specifiche tavole sono dedicate alle professioni richieste per ciascun gruppo professionale ISTAT e per livelli di istruzione. I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente, per classi dimensionali e per ripartizioni geografiche.

Nella terza parte *“Le assunzioni di dipendenti stagionali previste dalle imprese nel 2009: principali caratteristiche”* le tavole statistiche, anche in questo caso precedute da una tavola in serie storica sulle entrate di personale stagionale nel periodo 2005-2009, riguardano le principali caratteristiche associate alle assunzioni di stagionali per il 2009, secondo una struttura informativa simile a quanto proposto nella sezione precedente. I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente, per classi dimensionali e per ripartizioni geografiche.

Nella quarta parte e ultima relativa a *“I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2009: dati regionali”* sono proposte alcune tavole con i dati più significativi sulle previsioni occupazionali di personale stabile e stagionale (e principali caratteristiche ad esse associate) delle imprese agricole a livello regionale. I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente e classe dimensionale.

Per quanto riguarda in particolare la richiesta di indicare l’assunzione o meno di personale immigrato, cioè di nazionalità non italiana (vedi Glossario), si fa presente che la formulazione della domanda adottata a partire dalla rilevazione realizzata nel 2006 rende non esattamente confrontabili i risultati con quelli degli anni precedenti, in cui si faceva invece riferimento a “personale extracomunitario”, cioè proveniente da paesi non appartenenti all’Unione Europea.

Ai fini di una corretta lettura dei dati si informa che in tutte le tavole statistiche i valori assoluti sono arrotondati alle decine e per tale ragione le somme dei singoli valori possono non corrispondere ai totali esposti.

Come ricordato in precedenza, si precisa infine che tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (unità provinciali d’impresa).



# Sistema Informativo Excelsior 2009

## GLOSSARIO

### **Assunzioni con esperienza**

È una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come l'aver svolto precedenti attività lavorative da parte del candidato idoneo a ricoprire la figura professionale ricercata. Viene distinta in esperienza generica di lavoro, esperienza specifica nella professione, oppure in esperienza specifica nel settore in cui opera l'azienda.

Al fine di approfondire tale caratteristica, all'impresa viene richiesto, inoltre, di indicare gli anni di esperienza (generica oppure specifica nella professione o nel settore) necessari per le figure professionali che si prevede di assumere.

### **Assunzioni di immigrati**

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. Le indicazioni di minimo e massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzioni di immigrati per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

### **Assunzioni previste (di lavoratori stabili)**

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti stabili (*lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali*) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2009. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra marzo e maggio 2009.

### **Attività secondarie**

Le attività secondarie svolte dall'impresa unitamente all'attività economica prevalente vengono distinte in:

- **Agriturismo.** Attività turistica svolta in locali rurali, nei quali viene dato vitto e alloggio a turisti da imprenditori agricoli.
- **Trasformazione e/o confezionamento dei prodotti dell'impresa.** Si tratta di tutte le trasformazioni intervenute su un prodotto agricolo di base in un prodotto agricolo secondario (caseificazione, vinificazione ecc.) svolte all'interno dell'azienda.
- **Abituale vendita diretta (al minuto) dei prodotti impresali.** Si tratta della vendita diretta dei prodotti presso punti vendita sia fissi (all'interno dell'azienda o presso mercati) che ambulanti.
- **Esercizio e/o noleggio di macchine per conto terzi.** Si fa riferimento al contoterzismo quando l'azienda utilizza, per i lavori presso altre aziende agricole, mezzi meccanici di proprietà esclusiva dell'azienda stessa e/o in comproprietà con altre aziende (contoterzismo attivo), oppure, mezzi meccanici utilizzati in azienda e forniti da altre aziende agricole e/o da organismi associativi e/o da imprese di esercizio e noleggio (contoterzismo passivo).

- **Manutenzione di parchi, giardini, strade (pulitura fossi, sgombero neve, ecc.).**
- **Altre attività connesse all'agricoltura:**
- *ricreative*: tutte le attività relative alle visite dell'azienda destinate ai turisti o ad altri gruppi di visitatori, allo sport ecc.;
- *artigianato*: le attività artigianali esercitate dal conduttore, dai membri della sua famiglia o da manodopera non familiare, a condizione che essi siano addetti anche ai lavori agricoli;
- *produzione di energia rinnovabile*: la produzione per il mercato realizzata attraverso mulini a vento o impianti a biogas destinati alla produzione di energia elettrica, vendita di prodotti agricoli ad impianti di produzione di energia come paglia o legno. Non è da comprendere l'energia rinnovabile prodotta per l'esclusivo consumo dell'azienda.

### **Classificazione delle professioni ISTAT**

A fini di analisi e di esposizione dei dati, le figure professionali richieste dalle imprese sono aggregate in un sistema classificatorio gerarchico. La classificazione ISTAT ([www.istat.it](http://www.istat.it)) è lo strumento di riferimento utilizzato nel nostro Paese per rilevare le professioni.

L'attuale classificazione, prodotta nel 2001, tiene conto del doppio vincolo metodologico del raccordo con la precedente classificazione del 1991 e con la classificazione adottata a livello internazionale, la International Standard Classification of Occupation (ISCO88), ed è per questo motivo completamente raccordabile sia ad essa sia alla versione adottata a livello comunitario (ISCO88-COM).

La classificazione ISTAT si articola in:

- 9 grandi gruppi
- 37 gruppi
- 121 classi
- 519 categorie.

*Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.*

### **Coltivazioni biologiche**

Si tratta di un insieme di tecniche di cura e coltivazione che, escludendo l'uso di fitofarmaci e concimi minerali usati nell'agricoltura convenzionale, tende a sfruttare in massimo grado l'equilibrio che viene a crearsi tra diverse componenti di un ecosistema (suolo, piante e/o animali) ed i relativi processi biologici per una produzione alimentare continua ricorrendo, a tale scopo, al massimo impiego di risorse locali, o comunque autoprodotte. In base a tale disposizioni la produzione deve avvenire in modo da tenere rigorosamente separate le terre e le località di produzione e di stoccaggio da altre unità che non producono a norma delle regole della produzione biologica.

### **Conoscenza lingue e informatica**

È una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. Si intendono le conoscenze linguistiche e/o informatiche *necessarie* per lo svolgimento dell'attività richiesta alla figura professionale da assumere. Per le conoscenze informatiche, inoltre, è stato richiesto di specificarne il tipo ("da programmatore" o "da utilizzatore").

### **Difficoltà di reperimento**

È una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire, nella propria provincia, candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. Le difficoltà sono articolate in diverse motivazioni (mancanza di qualificazione/esperienza, mancanza di strutture formative, ridotta presenza in provincia e concorrenza fra imprese, retribuzione elevata, turni e orario di lavoro poco agevoli). Al fine di quantificare *l'impatto di tale difficoltà*, viene chiesto all'impresa di dichiarare, in generale, il tempo necessario (in mesi) e le azioni che verranno intraprese per reperire la figura professionale

### **Dimensione di impresa**

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di dipendenti medi annui stabili (vedi definizione) secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti medi stabili (micro imprese); da 10 a 49 dipendenti medi stabili (piccole imprese); da 50 dipendenti medi stabili e oltre (medio-grandi imprese).

### **Dipendenti medi**

Si tratta del valore medio di dipendenti stagionali - espresso in ULS (unità di lavoro standard) – e dipendenti stabili presenti in un'azienda agricola.

### **Dipendenti stabili**

Sono convenzionalmente considerati stabili i lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali (2 dei 4 trimestri di un anno) di effettivo lavoro.

### **Dipendenti stagionali e saltuari**

Lavoratori che risultano essere impiegati in azienda per un numero di giornate lavorative inferiore alle 150 con periodicità regolare e irregolare.

### **Fatturato**

Il termine "fatturato" indica per le imprese individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali ed equiparati, ecc. la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, come dichiarati ai fini delle imposte dirette e, in mancanza, come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile.

Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare l'andamento del loro fatturato fra il 2007 e il 2008 secondo diverse modalità: aumento elevato (oltre 15%), aumento moderato (tra il 3% e il 15%), stabilità (variazione fra il -3% e il 3%), diminuzione moderata (tra il -3% e -15%) e diminuzione elevata (oltre -15%).

### **Figure professionali elementari**

Sono oltre 2.800 voci che costituiscono il dizionario di base delle professioni utilizzate per la rilevazione, di cui ca. 300 espressamente riferite al settore agricolo. La nomenclatura viene aggiornata annualmente sulla base delle segnalazioni di nuove figure da parte delle imprese intervistate. Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.

Ai fini di analisi e di esposizione dei dati, le singole professioni elementari sono aggregate in diversi sistemi classificatori gerarchici.

### **Formazione in entrata**

È una dichiarazione da parte dell'impresa sulla necessità di effettuare alla figura professionale da inserire in organico un'attività di ulteriore formazione attraverso corsi interni od esterni all'impresa o con affiancamento a personale interno.

### **Impresa esportatrice**

È l'impresa che commercializza abitualmente all'estero i propri prodotti / servizi.

### **Impresa innovatrice**

È l'impresa che ha dichiarato di aver effettuato, nel corso del 2008, innovazioni di prodotto o di servizio.

*Vedi anche:  
Innovazione.*

### **Investimenti**

Gli investimenti sono impieghi di capitale proprio o altrui finalizzati ad acquistare o produrre in proprio beni capitali materiali quali impianti, macchinari, capannoni, oppure beni immateriali, quali ricerche, brevetti o campagne pubblicitarie, destinati ad incrementare nel tempo la capacità produttiva dell'impresa o a migliorare la qualità dei prodotti. Gli investimenti possono anche essere effettuati per avviare innovazioni di tipo organizzativo.

### **Innovazione**

L'innovazione, secondo la definizione del Libro Verde sull'Innovazione [COM (1995) n. 688] è il rinnovo e l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi, nonché dei mercati ad essi associati (innovazione di prodotto); l'attuazione di nuovi metodi di produzione, d'approvvigionamento e di distribuzione (innovazione di processo); l'introduzione di mutamenti nella gestione, nell'organizzazione e nelle condizioni di lavoro (innovazione organizzativa).

Ai fini dell'indagine Excelsior si considera l'innovazione di prodotto o di servizio, con cui un'impresa introduce prodotti/servizi che creano un mercato completamente nuovo o che estendono la gamma dei prodotti/servizi offerti, o, ancora, modifiche che migliorano radicalmente la performance dei prodotti/servizi attuali.

*Vedi anche:  
Impresa innovatrice.*

### **Livelli e indirizzi di studio**

Gli indirizzi e i titoli di studio sono quelli considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con quelli classificati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; in particolare, sono stati utilizzati i seguenti livelli di istruzione:

- a. nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)
- b. qualifica professionale, conseguita presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali di Stato
- c. diploma (5 anni); per questo livello di istruzione è stata anche rilevata la richiesta delle imprese per una ulteriore formazione post-diploma
- d. titolo universitario; per questo livello è stata anche rilevata la preferenza delle imprese relativamente a una laurea breve (3 anni) o specialistica (5 anni), nonché la segnalazione della necessità di formazione post-laurea.

All'interno di ogni livello di istruzione (esclusa la scuola dell'obbligo), i singoli titoli di studio omogenei e/o appartenenti ad aree di competenza simili sono aggregati per indirizzo.

*Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.*

### **Ripartizioni geografiche**

Corrispondono alle aggregazione delle regioni secondo 4 raggruppamenti territoriali:

- Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-Est : Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e isole: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna.

### **Saldi occupazionali**

I saldi occupazionali sono determinati dalla differenza algebrica tra le entrate e le uscite di personale dipendente stabile previste per il 2009. Si ricorda che il Sistema informativo Excelsior non tiene conto dei flussi occupazionali relativi alle imprese che inizieranno o cesseranno la propria attività nel 2009, né dei passaggi di livello di inquadramento del personale già occupato in azienda.

### **Settori di attività economica**

L'ATECO 2002 è la versione nazionale della classificazione (NACE rev. 1.1) definita in ambito europeo ed approvata con regolamento della Commissione n. 29/2002, pubblicata su Official Journal del 10 gennaio 2002. Nello specifico del settore agricolo, i raggruppamenti considerati sono:

- coltivazioni di campo;
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai;
- coltivazioni ad albero;
- silvicoltura;
- attività miste di coltivazione e allevamento;
- allevamenti;
- servizi connessi all'agricoltura.

*Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica; per i dettagli sui singoli gruppi di attività economiche relativi ai settori Excelsior si veda l'Appendice 1.*

### **Tasso di entrata**

Il tasso di entrata (previsto) corrisponde al numero di assunzioni per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

### **Tasso di uscita**

Il tasso di uscita (previsto) corrisponde al numero di uscite per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

### **Tasso di variazione**

Il tasso di variazione (previsto) corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale dipendente stabile a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza di dipendenti medi stabili al 31 dicembre dell'anno precedente.

### **Tipologia di contratto**

È una delle caratteristiche rilevate per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. L'impresa segnala se intende inserire stabilmente o a tempo determinato il personale che verrà assunto, scegliendo tra *contratto a tempo indeterminato e contratto a tempo determinato*. È stato inoltre richiesto di specificare, per le assunzioni a tempo determinato, la motivazione delle stesse, scegliendo tra le seguenti modalità: periodo di prova per nuovo personale (da inserire poi stabilmente), per copertura di un picco di attività, per sostituzione di personale assente per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

### **Uscite**

Le uscite corrispondono al numero di lavoratori dipendenti stabili (*lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali*) che le imprese intervistate hanno previsto lasceranno il proprio posto di lavoro all'interno dell'azienda nel 2009.

### **Vendita diretta**

Comprende le forme di vendita diretta dei prodotti aziendali tali e quali o comunque trasformati mediante due distinte modalità:

- *contratti verbali e/o scritti con l'industria o la Grande distribuzione Organizzata (GDO)*. Si tratta di contratti di coltivazione e vendita che hanno, come riferimento generale gli articoli 1321 e seguenti del codice civile, e art. 1472 per i contratti di coltivazione e vendita (vendita di cose future). I contratti d'integrazione agroindustriale sono stati, per ultimo, disciplinati dalla legge n. 88 del 16 marzo 1988. Nella stessa voce possono rientrare le contrattazioni eseguite presso le borse merci ed i contratti di conto deposito tra agricoltori e consorzi agrari;
- *senza accordi predefiniti*. Si tratta di vendite effettuate "sul campo" a mediatori sulla base di un rapporto fiduciario e consolidato nel tempo. Si devono includere in questa voce anche le vendite ad altre aziende agricole. In questa voce, dunque, compare anche la vendita di prodotti ad altre aziende agricole ceduti come fattori produttivi (ad esempio, cereali per l'alimentazione animale ecc.).

### **Vendita tramite strutture associative (consorzi, cooperative ecc.)**

Comprende le forme di vendita per il tramite delle associazioni di produttori previste nel regolamento CEE n.1360/78 e nella legge n. 674 del 20 ottobre 1978. L'associazione può vendere il prodotto a nome e per conto proprio (vendita diretta) quando il pro-

duttore conferisce il proprio prodotto all'associazione. In questo caso, l'associazione, di fatto, si comporta come una cooperativa con vincolo di conferimento. L'associazione può in alternativa vendere il prodotto per nome e per conto del socio o a nome dell'associazione e per conto del socio.

### **Zootecnica**

Imprese nelle quali: a) si alleva bestiame senza utilizzazione di terreno agrario (allevamenti intensivi di bovini, allevamenti di suini annessi a caseifici industriali, allevamenti avicunicoli intensivi, ecc.). b) il bestiame viene allevato utilizzando terreni pascolativi appartenenti ai comuni, ad altri Enti pubblici od a privati, senza che i terreni possano configurarsi come elementi costitutivi di dette aziende.

